



UNIVERSITÀ degli STUDI della BASILICATA
DiCEM
DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO
Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI DiCEM
RELAZIONE ANNUALE

2021

INFORMAZIONI RELATIVE AI SOGGETTI COINVOLTI (COORDINATORE E COMPONENTI DELLA CPDS) E MODALITÀ OPERATIVE (ORGANIZZAZIONE, RIPARTIZIONE DEI COMPITI, CONSULTAZIONI ESTERNE, INCONTRI)

Commissione Paritetica Docenti-Studenti confermati fino a nuove disposizioni in prorogatio

Allo scopo esclusivo di redigere la Relazione Annuale della Commissione Paritetica 2021, è costituito un gruppo di lavoro paritetico Docenti – Studenti che svolga le funzioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DiCEM. nominati con provvedimento direttoriale n.127 del 21 novembre 2021

Anno 2021

Prof.ssa **Mariavaleria Mininni**. (Coordinatore), nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021
Prof. **Vincenzo Candido** (componente docente CdS Paesaggio Ambiente e Verde Urbano PAVU) nominato con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Prof. **Annalisa Paradiso**. (Componente docente CdS Archeologia e Storia dell'Arte) nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Prof. **Giuliana Comunale** (Componente docente CdS Operatori Beni Culturali OBC) nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Prof. **Giovanna Iacovone** (Componente docente CdS Scienze Antropologiche e Geografiche SAGE) nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Prof **Chiara Rizzi** (Componente docente CdS Architettura) nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Prof.ssa **Mariavaleria Mininni**. (Componente docente CdS Architettura), nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021
Sig.na **Paola Pia Bruno** (Componente studente CdS Architettura) nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Sig. **Lucia Conte** (Componente studente CdS Architettura) nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Sig. **Mauro Cifalinò** (Componente temporaneo studente CdS OB) inato con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Dott. **Antonio Ventura** (Componente studente CdS ASA) nominato con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Dott.ssa **Chiara Benedetto** (Componente a studente CdS SAGE) nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Sig.na **Maria Michela Marmo** (Componente studente CdS PAVU) nominata con provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Insediamiento della CPDS: 21/11/2021 Provvedimento 127 del 21 novembre 2021

Adozione del Regolamento di funzionamento della CPDS: 22/07/2021 Documento di registrazione PdD n. 12 del 22/07/2021.

La CPDS si è riunita, in maniera formale e informale, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri di questo Rapporto Annuale, operando come segue:

Costituzione di una chat Paritetica 21 e di un google drive dove caricare il materiale scaricato dal sito e organizzato in schede per ogni corso di studio e successivamente elaborato

Fine Novembre 16 Dicembre 2021 lavoro in remoto costituito da continui incontri tra docenti e studenti dei relativi CdS per discutere dei temi specifici ai diversi corsi di studio. Nuovi questionari da introdurre per monitorare il processo di trasferimento al nuovo Campus.

2 dicembre ore 15.00 -17.00 Convocazione paritetica in prorogatio. Discussione dei risultati emergenti dalle valutazioni degli student

15 dicembre ore 10,00 -12,00 Convocazione paritetica on line. Lettura e approvazione della **RACP 2019**

La commissione, riconvocata in prorogatio, ha ripreso i lavori reiterando il metodo già sperimentato lo scorso anno con buoni risultati, procedendo in modalità di lavoro in remoto Le azioni intraprese nelle riunioni hanno riguardato: (i) punto della situazione e organizzazione gruppi di lavoro (ii) misure migliorative del processo

della qualità, criticità delle domande del questionario e misure migliorative, etc), (ii) incontri tematizzati per corsi di studio e per tematiche trasversali da discutere; (iii) Gli argomenti delle riunioni riguardano: incontri tra CP e PQA e orientamento sul processo della Qualità di Ateneo, esame della documentazione prodotta dal PQA (Linee Guida 2021); Linee Guida Accredimento Periodico delle sedi e dei Corsi di Studio, Relazione Annuale NdV 2021, Acquisizione dei Report delle opinioni degli studenti 2018-19: metodologie di elaborazione, Relazione Monitoraggio CPDS_2021) Programmazione delle attività della Commissione e organizzazione interna in gruppi di lavoro. Se le novità introdotte dalla DAD sugli effetti della didattica, dell'apprendimenti dei differenti contenuti dei CdS, il tema del I trasferimento al nuovo campus, problemi specifici di cds, monitorati lo scorso anno ci sono apparsi ininfluenti sulla valutazione delle nuove strutture e sulle implicazioni di queste nella didattica.

Infine sono stati analizzati i **questionari DAD somministrati ai docenti a fine luglio 2021 per analizzare i vantaggi/svantaggi della didattica a distanza** dello scorso anno, rispetto anche ai diversi corsi di laurea. Come ogni anno, si ritiene doveroso esprimere un riconoscimento a **Liliana Di Battista**, studentessa di Architettura, che da sempre, e più meritoriamente ancora questo anno, ha dato un aiuto prezioso e sostanziale alla redazione delle analisi, al coordinamento della parte studentesca, mostrando di aver perfettamente recepito il processo di AQ.

Indicazioni Generali		Componente docente prof.ssa M. Mininni
CdS Operatori Beni Culturali	Quadro ABC Quadri D	Componente docente prof. G. Comunale con prof.ssa M. Mininni Componente studenti .Mauro Federico Cefalinò
CdS Architettura	Quadro ABC Quadro D	Componente docente Prof.ssa Chiara Rizzi Componente docente prof.ssa M. Mininni Componente studenti Lucia Conte
CdS Paesaggio, Ambiente, Verde Urbano	Quadri ABCD	Componente docenti prof. Candido Componente studenti Michela Maria Marmo
Quadro ABC	Quadro ABC Quadro D	Componente docente prof. Giovanna Iacovone con prof.ssa M. Mininni Componente studenti dott. Ssa Chiara Benedetto
CdS ASA	Quadro ABC Quadro D	Componente docente prof.ssa Annalisa Paradiso Componente studenti dott. Antonio Ventura

SEDUTE COLLEGIALI RIGUARDANTI ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA

21/11/2021

Convocazione del Consiglio di Direzione DiCEM

Oggetto di un punto odg in discussione

Richiesta di disponibilità alla presidente della Commissione Paritetica ad una riconferma in prorogatio fino al completamento della Relazione Annuale Commissione Paritetica

2/12/2021

Convocazione della Commissione Paritetica,

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2021

7/12/2021

Convocazione Commissione Didattica DiCEM

Oggetto dell'esame in discussione

Relazione Annuale Commissione Paritetica: stato di avanzamento elaborazioni opinioni studenti (Quadro A); revisione criteri di analisi in merito a materiali e ausili didattici e validità dei metodi di accertamento (Quadri. B-C)

Cronoprogramma degli incontri successivi)

10 /12/2021

Convocazione Consiglio di Corso di Studio della laurea in Paesaggio, ambiente e verde urbano

4. Relazione Commissione paritetica: illustrazione e discussione.

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

11/12/2021

Convocazione del Consiglio di corso di laurea magistrale in Architettura

L'ordine del giorno del Consiglio di corso di laurea magistrale in Architettura del 6 febbraio 2019,

14. bis Esit parziali Relazione Paritetica 2018

Oggetto dell'esame durante l'adunanza:

Esame, discussione della Relazione Annuale 2018

14/12/2021

Convocazione del Consiglio di Dipartimento DiCEM

Oggetto di un punto odg in discussione

Lettura discussione e approvazione della Relazione Annuale Commissione Paritetica

Fine Novembre 15 Dicembre 2020

Durante questo periodo è stata convocata la componente studentesca per organizzare il lavoro di ciascun gruppo definendo le modalità di prosecuzione di lavoro coordinandosi in remoto

Sono stati costituiti gruppi di lavoro tematici

Sono state organizzate sedute monotematiche di organizzazione del lavoro da svolgere

E' stato prodotto lavoro in remoto attraverso comunicazione telematiche (skype, internet, whatsapp,)

SEZIONE	DOCUMENTAZIONE FONTE
A	<i>Report Opinione Studenti A.A. 2020-2021 Relazioni Annuali CP 2019, 2020 NdV "Relazione sulle opinioni degli studenti A.A. 2020"</i>
B	<i>SUA CdS 2018e 2019– Quadro B4 Schede Insegnamenti 2019-20 (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>
C	<i>SUA – Quadro B1 Schede Insegnamenti 2019-2020 (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>
D	<i>SMA Schema di Monitoraggio Annuale 2020-2021 RCR Riesame Riciclo ultimo disponibile RAA – Rapporto Annuale Autovalutazione 2019-2020</i>
E	<i>Sito Ateneo Sito Dipartimento Sito Corsi di Studio</i>
F	<i>Schede di trasparenza 2019-2020 CV Docenti (Scheda S3 sito Didattica DiCEM)</i>

INFORMAZIONI GENERALI

In questo capitolo si espongono considerazioni generali relative al processo di Assicurazione della Qualità AQ dell'offerta formativa OF del DiCEM riportando: (i) alcune riflessioni sul processo AQ di ateneo rapportate al modello strategico che persegue il DiCEM; (ii) considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2020 (D. Lgs. 19 le/2012, art 12 e art.14) e dalla Relazione Monitoraggio CPDS_2020 (iii) le considerazioni comuni a tutti i CdS erogati ponendo in evidenza i problemi emersi; (iv) risultati del questionario agli studenti sulle modalità di erogazione DAD avviata nel II semestre; (v) considerazioni generali, (vi) proposte.

(i) Coerenza e specificità del processo di AQ del DiCEM nel modello AQ di ateneo

Il DiCEM da sempre persegue un processo sulla qualità PQA in tutto coerente al modello proposto dall'ateneo, interpretando le raccomandazioni dell'ANVUR, che in buona parte confermano quelle degli anni precedenti, (Nuove linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico D.M. 6/2019) sottolineando l'importanza di assicurare il coinvolgimento della parte studentesca nel processo di rilievo e commento dei questionari di raccolta opinioni studenti. Importante è dare agli studenti strumenti critici anche chiedendo loro di individuare questioni e problemi oltre quelli indicati nel questionario standard, aiutandoli a formulare le domande da porre ai propri colleghi anche ricorrendo ad altri questionari specifici in maniera da mettere in risalto il problema. In altri termini, come recitano le linee guida, si è scelto in piena autonomia, il modello di RACP più consono a illustrare il processo AQ adottato dal Dipartimento,

Vale la pena richiamare che: (i) il sistema di AQ perseguito dal DiCEM ha sempre tenuto presente la visione dell'ateneo, apprezzata per il rigore di metodo e di implementazione dei risultati nelle valutazioni del NdV 2020 e attestata dai buoni giudizi dalla relazione della CEV del 2018, aggiornando le politiche che venivano adottate a livello di ateneo per riportarle in scelte e azioni nella struttura primaria. Al contempo, sono state prese in conto le evoluzioni nel percorso di **applicazione, perfezionamento del processo di valutazione adottato, orientato sempre di più all'efficacia ed efficienza, evitando ridondanze** e puntando alla semplificazione (come pure suggerito dall'ANVUR); (ii) l'Offerta Formativa del DiCEM ha sempre cercato di porsi strategicamente in un contesto generale e di concorrenza, **individuando percorsi specifici propri di un ateneo regionale**, relativamente ai propri assetti strutturali e in linea con la propria storia e le proprie potenzialità, rispettando il sistema dei vincoli che l'ambiente di riferimento impone; (iii) al tempo stesso, la mission del DiCEM, ha puntato a valorizzare le opportunità offerte dal contesto grazie al **consolidamento della presenza del Campus Unibas a Matera inaugurato nel 2019 in coincidenza con l'anno di proclamazione di Matera a capitale europea della cultura 2019, portando in primo piano il suo ruolo di sede Unibas a Matera** (iv) l'AQ per queste ragioni, nell'assicurare la qualità dell'OF e del suo migliore svolgimento, deve necessariamente adottare due lenti, la prima di contesto, che verifica **la missione di anchor institution del DiCEM**, valorizzando le relazioni tra università e città, il **radicamento territoriale anche extra regionale** (vedi numero studenti provenienti dalla Puglia), la seconda punta all'integrazione del proprio ruolo dentro le strategie generali di ateneo, ispirandosi alle *issues* fornite dall' *European Higher Education Area -EHEA*).

Altresì, si ritiene doveroso anche richiamare le **misure messe in atto dall'Ateneo**, per l'avvio della **Didattica a Distanza DaD** che, a **partire dall'11 marzo 2020**, ha visto l'Ateneo impegnato per **l'emergenza Covid 19**, all'emanazione delle prime circolari rettorali di recepimento dei DPCM di contenimento del rischio e l'avvio di un'intensa organizzazione della didattica, della organizzazione degli spazi delle sedi universitarie, degli uffici e di tutte le attività istituzionali che hanno avuto modo in tempi **rapidi di riprendere il loro percorso senza** subire inadempimenti o ritardi. E' stato **attivato un portale dedicato** sul sito di ateneo dove poter ricevere informazioni per gli studenti, docenti e il personale tutto, trovando tutte le misure utili di agevolazione fiscale, proroga delle scadenze e servizi on line in maniera

da assicurare agli studenti il normale percorso degli studi. Nel corso del II semestre dello scorso anno studenti e docenti sono stati insieme coinvolti ad una riorganizzazione degli insegnamenti sperimentando nuove modalità di erogazione delle lezioni e delle attività di verifica e apprendimento, comprese le sedute di esame e di tesi. Non si può tacere **l'impegno profuso della prorettrice prof.ssa Patrizia Falabella, dei servizi informatici dell'ateneo e il senso di responsabilità di PTA, docenti e studenti che l'hanno voluta assumere.** Di questa attività si è **voluto dar conto nella RACP 2019** dal momento che le opinioni degli studenti sono state raccolte per i frequentanti il primo semestre per didattica in presenza e nel II semestre per didattica a distanza. A seguire sono esposti gli adempimenti in atto per studenti e docenti.

Studentii: adempimenti 1. Iscrizione alle classi virtuali, 2. Modalità di ingresso in Ateneo, 3. Dichiarazione di accettazione Protocollo Fase 3, 4. Iscrizione per la frequenza degli insegnamenti in presenza (singola aula o duale) o mista (una tantum) 5. Tracciamento quotidiano degli studenti in aula e prenotazione frequenza quotidiana degli insegnamenti

Docenti: 1. Creazione della classe virtuale per la didattica in presenza, duale, mista e a distanza; 2. Generazione elenco studenti iscritti per la frequenza degli insegnamenti in presenza (singola aula o duale) 3. Tracciamento quotidiano degli studenti in aula e prenotazione frequenza quotidiana degli insegnamenti

(ii) **Considerazioni emerse dalla Relazione del NdV 2020**

Sistema di AQ a livello di Ateneo

L'impianto organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità di ateneo risulta oltre che in linea con le prescrizioni normative, anche adeguato all'attivazione di tutti i processi funzionali al perseguimento degli scopi istituzionali. E ciò anche in considerazione della piccola dimensione dell'Università della Basilicata, che non giustificherebbe l'adozione di un modello organizzativo con articolazione più spinta rispetto a quella "essenziale" di fatto implementata.

- **meritevole di attenzione, è la redazione del Piano Strategico 2019-21**, approvato a gennaio 2020, che comprende anche il Documento di programmazione annuale e triennale 2016 – 2018, ponendo a sistema i tre fondamentali pilastri della missione istituzionale di un ateneo: didattica, ricerca e terza. La Relazione sulla Performance 2019 (redatta nel 2020) dimostra il consolidarsi di una "cultura della misurazione del risultato";
- è certamente importante tornare a menzione che questa sede che l'Ateneo lucano, nel periodo settembre 2017-giugno 2018, è stata **sottoposta a valutazione** da parte della Commissione di Esperti Valutatori dell'ANVUR, ai fini dell'accreditamento periodico e valutato positivamente con collocazione al livello C ("soddisfacente").

Di seguito, si descrivono le **problematicità emerse dal processo di valutazione**, classificandole per ordine di questioni:

Quanto agli **indicatori di condizioni strutturali e di risultato**, in gran parte ricavabili dalle Schede di Monitoraggio Annuale, si possono evincere le seguenti osservazioni:

- **il numero di laureati** entro la durata normale del corso appare **decisamente più basso** rispetto all'omologo dato riferito sia agli altri atenei della medesima area geografica sia al livello nazionale;
- **il rapporto docenti/studenti è particolarmente esiguo** (rispetto al dato nazionale e a quello di area geografica) per l'area scientifica - tecnologica. Se, da un lato, tale circostanza evidenzia buone premesse sul piano del rapporto interpersonale tra studente e docente, preoccupante appare il **numero di iscritti e immatricolati molto esiguo in diversi corsi di laurea**;
- **i tassi di occupazione** a un anno dei laureati **triennali dell'area umanistico-sociale sono decisamente inferiori rispetto alla** media degli altri atenei, sia nazionali che della medesima area geografica. Ciò

tuttavia, almeno in buona parte, ascrivibile alle scarse opportunità di lavoro offerte dal contesto regionale:

- **i tassi di occupazione** a un anno dei **laureati magistrali e a ciclo unico** fanno rilevare un **buon posizionamento** rispetto al medesimo indicatore di area geografica per l'area umanistico sociale (resta tuttavia un importante gap rispetto al dato nazionale); lievemente peggiori, viceversa, sempre in termini comparativi rispetto all'area geografica, per l'area scientifico tecnologica;

- **la produttività didattica**, misurata in termini di percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare ha fatto rilevare nel quadriennio triennio 2015-2018 fa rilevare un **iniziale incremento**, seguito da un regresso e un successivo parziale recupero. Tuttavia il dato è sempre lievemente peggiore di quello nazionale, fatta eccezione per il 2016;

- **sensibilmente migliore** rispetto alla media di area geografica è il tasso di immatricolazione a corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico di **studenti provenienti da altre regioni**;

- quanto all'**internazionalizzazione** della didattica, si rileva un trend di **significativo progresso** nell'ultimo quadriennio in termini di numero di CFU conseguiti all'estero, portando i tassi di internazionalizzazione in maniera importante al di sopra dei livelli medi di area geografica (anche se piuttosto inferiori ai livelli nazionali);

- di **poco superiori rispetto alla media nazionale** si dimostrano *i tassi di abbandono* tra primo e secondo anno. In linea con la media geografica i tassi di prosecuzione al secondo anno con 20 CFU; decisamente inferiori rispetto alla media sia nazionale sia di area geografica le percentuali di coloro che proseguono avendo conseguito almeno 40 CFU.

Richiamarle all'interno delle strategie del **Sistema della Qualità del Dipartimento** hanno un valore esortativo di **richiamo a perfezionare l'autovalutazione** per migliorarsi **monitorando gli indicatori sulle condizioni di risultato**.

(i) Considerazioni della relazione di Monitoraggio RACP 2020

Dalla Relazione di monitoraggio sulla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti per l'A.A. 2019/2020 Presidio della Qualità (approvata nella seduta del 1° Aprile 2021) emerge dalle relazioni sia pur in misura e con modalità differenti nelle diverse Strutture Primarie, **il ruolo centrale assunto nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della Didattica**. In alcune realtà, le CPDS stanno progressivamente consolidando anche la loro **capacità di indirizzo delle attività di AQ** delle Strutture Primarie, elaborando e promuovendo buone pratiche. Diversi sono stati gli ambiti in cui le CPDS hanno segnalato criticità comuni a quasi tutte le realtà dell'Ateneo. Se ne sottolineano alcune ritenute di primaria importanza:

- quasi tutte le CPDS raccomandano ai CdS di organizzare giornate informative sulla redazione delle opinioni degli studenti;
- si è rilevato un aumento delle percentuali di schede presenti ed accessibili agli studenti, la completezza delle informazioni in esse riportate, nonché l'applicazione del formato adottato dall'a.a. 2016-17;
- tutte le CPDS chiedono di porre particolare attenzione all'internazionalizzazione;
- si riscontra una maggiore aderenza delle relazioni alle linee guida del PQA
- si rileva una elevata eterogeneità nelle valutazioni dei CdS all'interno della stessa struttura di afferenza e scarsa condivisione delle metodologie di analisi e valutazione mediante il coordinamento del RAQ della Struttura di afferenza dei CdS.
- si rileva un limitato Monitoraggio dei processi di AQ dei CdS da parte delle CPDS.
- si rileva un limitato Monitoraggio durante l'anno delle proposte di miglioramento della CPDS ai CdS.

Si raccomanda infine alle CPDS di monitorare attentamente l'attuazione delle proposte formulate, nonché, ove possibile, di attivarsi per promuovere buone pratiche.

Si riporta di seguito una **sintesi degli ambiti d'intervento** delle proposte di interesse trasversale tratte dall'analisi delle relazioni.

DiCEM	Prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi	Rilevazione opinioni
DiCEM	Inserire nel questionario la possibilità di monitorare i corsi tenuti in presenza e a distanza per verificare le differenze tra svantaggi/vantaggi	Rilevazione opinioni
DiCEM	migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso;	Orientamento in ingresso
DiCEM	Di proporre l'iniziativa degli Stati Generali della Didattica con una giornata dedicata alla consultazione dei portatori di interesse esterni e aperta alla partecipazione degli studenti, al fine di rendere sistematico l'aggiornamento della domanda formativa che proviene dai contesti produttivi e istituzionali al quale si rivolge l'offerta formativa dei CdS del Dipartimento;	Consultazione Parti Interessate
DiCEM	Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti	Processi di AQ CdS

1. Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio

In relazione al sistema di assicurazione qualità a livello di corso di studio, le Linee Guida Anvur per la redazione della relazione annuale dei nuclei di valutazione del 2020 rinviano al requisito R3 (Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio) previsto dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari

Si riportano di seguito gli ambiti d'intervento delle proposte di interesse trasversale tratte dall'analisi delle relazione Dicem 2020, che però non sono state adottate in gran parte, a causa emergenza covid che non ha dato modo di poter fare un lavoro di prossimità tra docenti e studenti, né di fare un lavoro in alternatiava:

Nella seguente relazione, a seguire, si commenteranno i soli punti rispetto ai quali in Nucleo ha riscontrato aspetti di **particolare criticità o particolare buona prassi**:

Per il **Corso di Laurea in Operatore dei Beni culturali (L1)** vi sono considerazioni messe in risalto come la partnership del CdL, con l'Università di Firenze e con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Nel confronto tra la Relazione del PQA e quella del NdV emerge la mancanza di aggiornamento di alcuni Quadri, (Quadri A1.a, A1.b Quadro C), mentre è stato inserito il RAR. e non vi è alcun riscontro alle altre criticità segnalate nella precedente Relazione del Nucleo di Valutazione. Valutati positivamente gli esiti dei precorsi che saranno riproposti.

Per **Corso di Laurea in Paesaggio, Ambiente e Verde Urbano** (L21) evidenzia come il SUA mette a confronto la Relazione del Presidio di Qualità del Corso di Laurea con le osservazioni contenute nella Relazione precedente del Nucleo di valutazione: Nella relazione passata si è sottolineata la ripresa dei rapporti recenti con i portatori di interessi e le iniziative prese in tal senso.. Si valuta positivamente l'istituzione di un Comitato d'indirizzo, nel gennaio 2019, che dovrebbe ampliare le attività dal corrente anno accademico. Per l'orientamento in ingresso e per il tutorato permane il rinvio al C.A.O.S. Dalla SUA non si ricavano i partecipanti, gli argomenti di discussione e le risultanze.

IL Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Architettura . Con riferimento alle opinioni degli studenti, sembra esservi stato un sostanziale miglioramento rispetto a quanto rilevato nella precedente Relazione del NdV, attestato di risultati riportati. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, ricomprendendole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto. Anche per il presente corso di studio la stessa Relazione aggiunge che "si ha motivo di credere che alcuni vantaggi provengano dalla DAD, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Le "iniziative di consultazione con organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Per il **Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'Arte** (LM2/89) si sottolinea che le osservazioni espresse nella precedente Relazione del Nucleo non sembrano aver trovato particolare riscontro nelle attività del Corso. Nella SUA, nella parte relativa a Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - si fa ancora riferimento al Comitato di consultazione delle parti sociali, limitandosi, - come lo scorso anno - a elencare i possibili componenti del Comitato senza dar conto delle sue concrete attività. Il riferimento al Cluster Basilicata non può essere considerato sufficiente.

Per il Corso di Laurea magistrale in Scienze Antropologiche e Geografiche per i Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (LM1/80)

Nella Relazione della Commissione paritetica si afferma che "da una comparazione con i dati della precedente rilevazione e ricognizione riportata nella relazione paritetica 2019, le esigenze emerse dagli studenti hanno subito un evidente ridimensionamento coerentemente con il recepimento delle indicazioni provenienti dagli strumenti di monitoraggio e rilevamento" (p. 83). Tuttavia non è chiaro quali siano - nello specifico - tali esigenze.

Raccomandazioni e suggerimenti

Tenuto conto di alcuni elementi puntuali della relazione del NdV 2020 ,si vogliono delineare alcune raccomandazioni e suggerimenti sulla didattica viste in un'ottica di collaborazione costruttiva:

- 1 L'Ateneo lucano deve **porre attenzione alle iscrizioni al primo anno** di alcuni corsi di studio. Tale criticità dovrebbe essere affrontata in modo deciso e sistemico, anche d'intesa con gli stakeholder, per uno sviluppo più virtuoso dell'Ateneo e del territorio regionale.
2. La disponibilità di **dati inerenti la gestione dell'Ateneo**, la didattica, la ricerca e la terza missione dovrebbe essere regolamentata, nella metodologia e nei tempi, in modo da fornire agli organi (di governo e di valutazione) un accesso più agevole e una più immediata comparazione.
3. I **corsi di studio, in particolare, devono acquisire una maggiore capacità di tracciamento dei loro processi decisionali**. Sovente tale conoscenza è implicita e non consente a organismi esterni, il NdV in primis, di apprezzare e valorizzare le riflessioni e gli sforzi profusi nel migliorare i processi e le performance.

(i) DIDATTICA A DISTANZA DAD: DA UNA RINUNCIA AD UN'OPPORTUNITA'

Dato il **protrarsi anche a partire dal A.A. 2020-21 della erogazione della didattica a distanza**, è sembrato opportuno continuare l'attività di monitoraggio iniziata nella precedente annualità (la DAD aveva interessato solo il secondo semestre 2019-2020) prestando particolare attenzione, non solo al modo in cui gli insegnamenti erano stati condotti, ma soprattutto gli esiti nelle votazioni di questi insegnamenti e delle eventuali differenze riscontrate rispetto agli scorsi anni, da cui si potessero evincere **implicitamente vantaggi/svantaggi riscontrati dalla diversa conduzione del corso**.

Corre l'obbligo di dire da subito che **l'Ateneo ha risposto prontamente all'emergenza**, reagendo con grande impegno per non protrarre il momento della riapertura dei corsi per il II semestre, dopo la sospensione di febbraio, recependo i DPCM e dotandosi di regolamenti, nuove regole e **valorizzando le modalità già in atto di e-learning**, potenziandone le modalità di fruizione. La prorettrice prof. Falabella ha svolto in tal senso un compito encomiabile nello stare dietro ad una situazione del tutto nuova e inaspettata, mettendo tutti in condizione di operare. Anche il personale tecnico amministrativo si è adoperato per dare sostegno al processo, soprattutto operando di anticipo rispetto ad un'auspicata ripresa in presenza **offrendo sempre e comunque l'opportunità di tenere le lezioni in modalità mista**, assicurando ai presenti e non presenti **il regolare svolgimento della lezione**.

Si aggiunge anche che **all'avvio dei corsi in modalità mista le aule del Campus sono subito risultate perfettamente adeguate** alla erogazione della didattica sia in presenza che a distanza mostrando una efficacia di tutte le attrezzature messe a disposizione.

1. Analisi, indagini e proposte del DiCEM sulla Didattica a Distanza e, verso l'ateneo e nelle relazioni con il territorio nelle visioni a breve medio e lungo termine

In questa relazione sulle indagini e iniziative assunte dal Dipartimento DiCEM, promossa da un gruppo costituito dalla Presidente CP, Mariavaleria Mininni, dalla referente del PQA Daniela Carlucci, e dal responsabile alla didattica Giuseppe Pentasuglia, si è inteso **portare a riflessione alcune questioni emerse dalla esperienza ormai annuale della DAD**, (II semestre 2019-20, I semestre 2020-21), cercando di trovare, oltre alle misure logistiche - comportamentali e di sostegno tecnico a casa e in aula, alcune prospettive che si intravedono da questa modalità, ormai consolidata, di erogazione della didattica.

Si ritiene infatti che alcune forme di didattica DaD e mista saranno a lungo necessarie fino all'esaurimento dello stato epidemiologico, ma che anche alcune nuove opportunità si intravedono per il miglioramento delle condizioni esistenti, il rafforzamento e riposizionamento strategico della attività di formazione del DiCEM e per il posizionamento dell'ateneo lucano dentro una rete allargata di relazioni nazionali e internazionali, attingendo a un più vasto bacino di provenienza soprattutto di studenti ma anche del corpo docenti. Si tratta di passare da una fase emergenziale ad una fase strutturata che però richiede un miglioramento valutando le opportunità che ne possono derivare.

Si ritiene prioritariamente che **il piano di azione deve essere calibrato sulle reali potenzialità e necessità** del DiCEM e dell'UNIBAS, valutando quello che è possibile fare (i) nel breve, medio e lungo termine.

Le condizioni che sono state messe in evidenza per lunghezza strategica,

- nel **breve termine** sono interne allo stesso dipartimento, attivando da subito una serie di analisi dedicate alla autovalutazione della didattica rispetto ai differenti modelli di trasmissione e apprendimento della specificità dei CdS;
- nel **medio termine** attraverso un'azione concertata tra corsi di studio e dipartimento che tenga conto di alcune esigenze che si stanno prospettando generalizzabili che migliorerebbero le performance esistenti e rafforzando i numeri di studenti in entrata;
- nel **lungo termine** che deve prevedere una strategia di governance di ateneo che ne può derivare valorizzando le proprie competenze e capacità di cogliere le occasioni del presente avviando reti di collaborazioni e accordi di intesa per azioni di sistema.

QUESTIONARIO DOCENTI DICEM (ANVUR modificato dal gruppo di lavoro)

1- NOME E COGNOME

SSD

2- Insegnamento/i e CdS

- a)
- b).....
- c).....

3- Qual è il tuo ruolo accademico?

- a) PO
- b) PA
- c) Rtda o Rtdb
- d) Straordinario a tempo determinato
- e) Contrattista
- f) Altro
- g) Ricercatore Universitario a Tempo Indeterminato (RUTI)

4- Come valuti le sue competenze digitali all'avvio delle attività di DaD?

- a) Ottime
- b) Buone
- c) Sufficienti
- d) Mediocri
- e) scarse o nulle

5- Durante l'emergenza COVID hai tenuto a distanza

- a) la totalità dei suoi corsi curriculari
- b) una parte dei suoi corsi curriculari
- c) nessuno dei suoi corsi curriculari
- d) solo lezioni integrative (esercitazioni o laboratori) e/o lezioni di master o dottorato
- e) non ho avuto corsi da tenere durante il periodo di emergenza

6- La qualità della connessione a sua disposizione era

- a) ottima
- b) buona
- c) sufficiente
- d) mediocre
- e) scadente

7- I corsi che hai erogato a distanza sono stati

- a) del tutto identici per contenuti e struttura a quelli in presenza
- b) con modifiche e adattamenti relativi ai programmi
- c) con modifiche e adattamenti relativi alle modalità e ai tempi di svolgimento
- d) del tutto diversi da quelli erogati in presenza

8- Per le tue lezioni ha adoperato

(è possibile selezionare più di una risposta)

- a) videolezioni sincrone

- b) videolezioni registrate
- c) slide con commento audio
- d) testo scritto con supporto di slide o materiali audio/video
- e) un mix di diverse tipologie

9- Reputi adeguati gli strumenti tecnologici messi a disposizione dal tuo Ateneo per erogare la DaD?

- a) Pienamente adeguati
- b) Abbastanza adeguati
- c) Poco adeguati
- d) Assolutamente inadeguati

10- Come valuti il tuo grado di autonomia nella organizzazione delle attività di DaD?

- a) Totalmente autonomo
- b) Abbastanza autonomo
- c) Poco autonomo
- d) Per nulla autonomo

11- La durata totale della DaD è stata

- a) pari a più del 100% del monte ore totale previsto
- b) pari al 100% del monte ore totale previsto
- c) fra l'80% e il 100% circa del monte ore totale previsto
- d) fra il 50% e l'80% circa del monte ore totale previsto
- e) meno del 50% del monte ore totale previsto

12- Per ogni ora accademica di lezione in presenza hai erogato

- a) un'ora accademica di DaD (identica durata)
- b) più di un'ora accademica di DaD
- c) fra mezz'ora e un'ora di DaD
- d) meno di mezz'ora di DaD
- e) lezioni di durata variabile, secondo gli argomenti

13- Se hai condiviso materiale aggiuntivo come complemento alle lezioni on line, hai fornito agli studenti

(è possibile selezionare più di una risposta)

- a) testi, schemi, slide, immagini, video... accessibili on line
- b) testi, schemi, slide, immagini, video... scaricabili dagli studenti
- c) bibliografie o suggerimenti di letture integrative
- d) materiali per esercitazioni
- e) non ho fornito materiale aggiuntivo

14- Se hai previsto attività di verifica periodica, ha svolto

(è possibile selezionare più di una risposta)

- a) test, esercitazioni o simili con correzione in aula
- b) colloqui o esercitazioni di gruppo
- c) esercitazioni corrette dal docente
- d) non sono state svolte/previste verifiche periodiche

15- Hai gestito l'interazione con gli studenti

(è possibile selezionare più di una risposta)

- a) Mantenendo l'orario di ricevimento e spostandolo su piattaforma
- b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma
- c) Tramite email
- d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento
- e) Con modalità variabili secondo i casi

16- Come valuti il livello di attenzione degli studenti durante la DaD?

- a) Maggiore rispetto alle lezioni in presenza
- b) Più o meno analogo a quello registrato in presenza
- c) Minore che in presenza, ma accettabile
- d) Molto minore che in presenza
- e) Non sono in grado di giudicare

17- Come valuti la qualità dell'interazione con gli studenti durante la DaD?

- a) Migliore rispetto alle lezioni in presenza
- b) Più o meno analogo a quella registrata in presenza
- c) Minore che in presenza, ma accettabile
- d) Molto minore che in presenza / pressoché nulla
- e) Non sono in grado di giudicare

18- Come giudichi la preparazione e l'erogazione delle lezioni in modalità DaD rispetto a quella delle lezioni in presenza?

- a) Molto più impegnativa
- b) Un po' più impegnativa
- c) Altrettanto impegnativa
- d) Un po' meno impegnativa
- e) Molto meno impegnativa

19- Quanto ti consideri soddisfatto/a della DaD da lei erogata?

- a) Moltissimo / del tutto
- b) Molto
- c) Abbastanza
- d) Non molto
- e) Pochissimo / per nulla

20- Per lo svolgimento degli esami a distanza hai utilizzato

(è possibile selezionare più di una risposta)

- a) scritti a domande aperte
- b) scritti a domande chiuse
- c) orali
- d) assegnazione di compiti (relazioni, tesine) da consegnare e discutere con il docente

21a- La modalità di erogazione delle nozioni del corso adottata in DaD è stata simile rispetto a quella praticata in presenza?

- a) Sì, identica
- b) Sì, molto simile
- c) Solo in parte simile
- d) Molto diversa
- e) spiegare con un piccolo testo

21b- La modalità di esercitazione in classe del corso adottata in DaD è stata simile rispetto a quella praticata in presenza?

- a) Sì, identica
- b) Sì, molto simile
- c) Solo in parte simile
- d) Molto diversa
- e) spiegare con un piccolo testo

21c- Le modalità di accertamento dell'apprendimento (esonero intermedio) sono state simili rispetto a quelle praticate in presenza?

- a) Sì, identica
- b) Sì, molto simile
- c) Solo in parte simile
- d) Molto diversa
- e) spiegare con un piccolo testo

21d- Come sono avvenute le modalità di assegnazione delle verifiche di apprendimento ? s

- a) assegnazione e svolgimento durante la lezione
- b) interrogazioni durante la lezione
- c) assegnazione e svolgimento a casa

21- La modalità di esame adottata è stata simile rispetto a quella praticata in presenza?

- a) Sì, identica
- b) Sì, molto simile
- c) Solo in parte simile
- d) Molto diversa

21a- La modalità di erogazione delle nozioni del corso adottata in DaD è stata simile rispetto a quella praticata in presenza?

- a) Sì, identica
- b) Sì, molto simile
- c) Solo in parte simile
- d) Molto diversa
- e) spiegare con un piccolo testo

21b- La modalità di esercitazione in classe del corso adottata in DaD è stata simile rispetto a quella praticata in presenza?

- a) Sì, identica
- b) Sì, molto simile
- c) Solo in parte simile
- d) Molto diversa
- e) spiegare con un piccolo testo

21c- Le modalità di accertamento dell'apprendimento (esonero intermedio) sono state simili rispetto a quelle praticate in presenza?

- a) Sì, identica
- b) Sì, molto simile
- c) Solo in parte simile

- d) Molto diversa
- e) spiegare con un piccolo testo

21d- Come sono avvenute le modalità di assegnazione delle verifiche di apprendimento ?

- a) assegnazione e svolgimento durante la lezione
- b) interrogazioni durante la lezione
- c) assegnazione e svolgimento a casa

22- Come giudichi la preparazione degli studenti?

- a) Di gran lunga superiore rispetto a quella relativa ai corsi in presenza
- b) Migliore rispetto a quella relativa ai corsi in presenza
- c) Più o meno uguale rispetto a quella relativa ai corsi in presenza
- d) Un po' peggiore rispetto a quella relativa ai corsi in presenza
- e) Di gran lunga peggiore rispetto a quella relativa ai corsi in presenza

23- Quali delle seguenti ulteriori attività hai svolto in DAD?

(è possibile selezionare più di una risposta)

- a) Solo ricevimento studenti
- b) Assistenza tesi
- c) Seminari o attività didattiche integrative (senza CFU)
- d) Esami di laurea o dottorato
- e) Nessuna di queste attività

24- Di quale fra i seguenti limiti della DaD ha avvertito maggiormente il peso?

- a) La mancanza di interazione diretta con gli studenti
- b) La mancanza di interazione diretta con i colleghi
- c) La mancanza di attività laboratoriali e di esercitazioni in presenza
- d) L'eccesso di tempo trascorso davanti allo schermo
- e) Le difficoltà di connessione e utilizzo dei dispositivi

25- La tua attività di ricerca

- a) ha una componente prevalente di presenza in strutture (laboratori, biblioteche...)
- b) ha una componente parziale di presenza in strutture (laboratori, biblioteche...)
- c) ha una componente prevalente di raccolta dati/esperienze sul campo (questionari, interviste...)
- d) ha una componente parziale di raccolta dati/esperienze sul campo (questionari, interviste...)
- e) si può svolgere totalmente o prevalentemente con utilizzo di materiali e strumenti accessibili a distanza

26- Nel periodo dell'emergenza la tua attività di ricerca

- a) non ha subito particolari ostacoli o rallentamenti
- b) è stata direttamente coinvolta in ambiti che riguardano la pandemia
- c) ha subito qualche rallentamento/ostacolo, che non mi hanno impedito di operare in remoto
- d) è proseguita con forti difficoltà
- e) si è sostanzialmente bloccata

Note

ANALISI DEI RISULTATI

Si riportano a seguire solo i risultati statistici delle risposte pervenute, dato il numero esiguo dei docenti che hanno risposto (53 su 107) che corrispondono al 50% . In appendice invece sono riportati i risultati dei 53 questionari.

Prerequisiti docente

85% competenze di partenza buone o ottime

90% connessione disponibile buona o ottima

87% soddisfatti degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo

Confronto tra attività in dad e quelle tradizionali

70% ha svolto corsi identici o con modifiche rispetto ai tempi e alla modalità di svolgimento; 30% con modifiche e adattamenti relative a programmi o cambiamenti più radicali

57% ha svolto videolezioni sincrone

95% ha fornito materiali

67% ha svolto verifiche periodiche

70% ha svolto esami orali - 89% ha utilizzato modalità di verifiche identiche o molto simile a quelle tradizionali

70% ha adottato modalità di trasmissione dei contenuti dell'insegnamento molto simile o identiche rispetto a quella praticata in presenza

45% ha adottato modalità di esercitazione in classe del corso molto simile o identiche rispetto a quella praticate in presenza (solo 30 risposte)

72% ha adottato modalità di accertamento dell'apprendimento (esonero intermedio) molto simili o identiche rispetto a quelle praticate in presenza (solo 34 risposte)

85% afferma di aver impiegato le stesse ore in DAD (videolezione frontale) rispetto a quelle a distanza

Lavoro svolto dal docente

81% ha tenuto a distanza la totalità degli insegnamenti

100% si reputa totalmente o abbastanza autonomo nell'organizzazione

80% valuta la durata del lavoro in DaD pari o superiore al 100% del monte ore previsto

100% giudica l'impegno per la preparazione delle lezioni pari o superiore alla didattica tradizionale

94% si reputa soddisfatto della propria didattica erogata a distanza

Studenti

80% reputa l'attenzione degli studenti pari o poco inferiore a quella manifestata in presenza

68% giudica inferiore l'interazione con gli studenti rispetto a quella in presenza

95% valuta la preparazione degli studenti uguale o un po' peggiore a quella dimostrata in presenza

Futuro

62% Solo in casi molto specifici o mai in futuro prenderebbe in considerazione la possibilità di utilizzare la DaD

45% vorrebbe supporto tecnico, 43% supporto metodologico nel caso di nuove esperienze in DAD

Le **sezioni E e F sono state inserite nella parte generale**, nell'ottica di evitare ridonanza, in quanto comuni a tutti i corsi.

E - ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

Attualmente le parti pubbliche delle schede SUA-CDS del DiCEM sono consultabili attraverso il sito University.

La consultazione tramite University dell'offerta didattica del DiCEM (e del DiSU, relativamente al CdS Scienze della Formazione Primaria) è però possibile solo se l'utente avvia la ricerca attraverso l'ingresso "cosa studiare" mentre, come più volte denunciato dalla CPDS nelle precedenti Relazioni Annuali, Matera, nonostante tutta la ribalta mediatica che ha avuto nel 2019 ancora non compare come sede universitaria se la ricerca avviene attraverso l'ingresso dove studiare o come sede di Unibas.

L'accessibilità alla SUA-CdS attraverso il sito University risponde alla domanda di informazioni espressa dai portatori di interesse esterni ai CdS, ma non è di immediata consultazione da parte degli utenti interni, con particolare riguardo ai docenti che, nella progettazione delle proprie attività didattiche, devono tenere conto degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi del CdS.

Le informazioni immediatamente utili per gli studenti sono pubblicate nelle pagine dei singoli CdS, selezionabili dal menu a tendina intestato alla Didattica del sito del DiCEM, al quale si accede direttamente dal portale di Ateneo.

Le informazioni per gli studenti in ingresso sono contenute nella pagina iniziale del CdS, mentre attraverso il sottomenù della pagina iniziale sono accessibili i seguenti:

- Avvisi da parte dei Docenti e della Segreteria Didattica;
- Piani di studio e Insegnamenti, la pagina contiene anche i CV dei Docenti l'archivio di degli AA.AA. precedenti, oltre che il Manifesto degli Studi e il Regolamento Didattico del CdS;
- Organizzazione didattica: la pagina contiene l'orario e le aule di svolgimento delle lezioni, la Bacheca degli appelli di esame, oltre che le informazioni e la modulistica utili per i laureandi;
- Contatti con il Coordinatore del CdS:

La razionalizzare e semplificazione dell'accesso alle informazioni sull'organizzazione didattica, da parte del personale del Settore Didattica del DiCEM, è ancora in corso e si registrano, in avvio del 2020-2021, l'uso sottodimensionato del sistema ESSE3 da parte dei docenti e alcuni disservizi per quanto riguarda: l'accessibilità delle schede di trasparenza degli insegnamenti che vengono mutuati da un CdS ad un altro e la chiara corrispondenza tra le schede di trasparenza della didattica erogata e la coorte di studenti cui si riferisce.

Criticità strutturali, invece, sono il ritardo nell'allestimento della pagina dedicata alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, appena avviato, e la totale assenza di una sezione relativa alle "Informazioni generali dei CdS" che dovrebbe contenere i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureati, il profilo dello studente in ingresso e la successiva carriera, i dati sull'avvio al mondo del lavoro dei laureati e le opinioni di enti ed imprese che hanno rapporti con il corso di studio. Infine, a livello di ateneo si registra una battuta di arresto nel completamento delle pagine web dedicate ai singoli docenti e a iniziative e progetti didattici.

F – ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

PROPOSTE

Il superamento delle criticità relative alla effettiva disponibilità di dati e informazioni aggiornate rappresenta, nel suo complesso, una priorità non ulteriormente differibile ma con limitati margini di manovra tenuto conto che il Dipartimento non riesce a farsene carico a causa della estrema carenza di personale tecnico e amministrativo.

Nell'immediato, si propone all'approvazione del Consiglio del DiCEM:

- La costituzione di una task-force composta da una unità di PTA, 2 docenti e 2 rappresentanti degli studenti che si rendano disponibili tra quanti siano già impegnati in attività di AQ (CPDS o Gruppo di Riesame) con il compito di definire, entro il termine di presentazione delle SUA-CDS 2018, un nuovo impianto delle pagine dedicate alla didattica, al sistema di AQ e i relativi contenuti;
- Di dedicare alcuni seminari alla illustrazione di attività e-learning necessarie per trasmettere/ricevere comunicazioni e comunicare ad personam tra docenti e studenti.
- Di riservare a un contratto per la realizzazione di un nuovo sito web del DiCEM di una frazione del prelievo dai finanziamenti ai progetti di ricerca destinato al Dipartimento, laddove si rilevi l'impossibilità di impiegare a tale finalità personale interno al Dipartimento/Ateneo;
- Il ricorso all'ausilio di studenti collaboratori, a supporto del Settore gestione della Didattica, per le operazioni di routine nella gestione delle pagine del sito DiCEM;
- La richiesta di una azione a livello di Ateneo per correggere le disfunzioni nella comunicazione veicolata dal sito University

Sul piano operativo, infine, sono stati apportati alcuni accorgimenti per eliminare delle distorsioni nel sistema di confronto dati (confronto tra valori desunti da questionari esaminati per anno) aggiungendo nelle tabelle delle criticità il confronto tra i valori percentuali medi tra le due ultime annualità.

Si ha motivo di credere che **alcuni vantaggi della DAD siano capitalizzati**, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono soprattutto le criticità per la mancanza di interazione, la presenza nei corsi progettuali, le uscite sul campo, la dinamica di gruppo e socializzazione, etc.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, augurandosi un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, **verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati**, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento. Vero è che per un corso a carattere prevalentemente teorico la differenza non è stata particolarmente avvertita dagli studenti se non in maniera migliorativa.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: OPERATORE dei BENI CULTURALI

(OBC) Classe: L1 - Beni Culturali

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Dall'analisi emerge un generale **netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2019-20)**, relativamente a quasi tutti gli aspetti analizzati, in particolare: sulla conoscenza all'entrata, rispetto a tutti i quesiti analizzati. **Il dato è talmente elevato che richiede che la sua validità venga consolidata nel corso degli anni a venire.** Si ha motivo di credere che **alcuni vantaggi provengano dalla DAD, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso e successivamente.** Si può comunque affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, elaborandole nel processo del riesame. Nuove criticità, come l'eccesso di esperti esterni andranno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, nella speranza di un ritorno alla didattica in presenza, **verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, anche verificando le nuove modalità di accertamento.** Vero è che per un corso a carattere prevalentemente teorico come OBC la differenza non è stata particolarmente avvertita dagli studenti se non in maniera migliorativa.

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2020-'21 I semestre

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 3), quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi sull'*interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 6).

L'analisi relativa alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF) è sembrata poco proficua ma avendola nella routine è stata rispettata. Piuttosto, nella valutazione sarebbe stato più utile tener presente la valutazione disaggregata dei singoli corsi, allo scopo di valutare le differenti performance dei corsi tenuti nel I e nel II semestre.

Il metodo adottato riguarda:

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle "non risposte";
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS.

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no".

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, "fisiologico"	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Il sistema di analisi adottato, rispetto al semplice valore medio delle risposte, richiede e consente una lettura più attenta delle opinioni degli studenti da parte del Consiglio di CdS e intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

A3 Analisi studenti Frequentanti e non frequentanti I semestre

a Lettura e commento dei dati

Il primo elemento di analisi (Tab. 1) ha riguardato la composizione percentuale delle due tipologie di questionari (studenti frequentanti e non) e i principali motivi della mancata frequenza.

TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
721	496	225	Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate non consentono la frequenza	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	Altri	Totale
100	69%	31%	41%	9%	0%	1%	7%	42%	/

E' superfluo dire che la condizione di studenti frequentati è da intendere per quelli che seguono in DAD, rispetto a quelli che non seguono. Continua a prevalere la condizione di

studenti lavoratori, con un incremento rispetto all'anno scorso (da 39 a 41%), mentre nessuno studente ha ritenuto la frequenza poco utile alla preparazione dell'esame, diversamente dalla rilevazione precedente che riportava un valore percentuale del 2,45%.
Gli altri dati risultano sostanzialmente stabili.

b) Organizzazione dell'insegnamento

La quasi totalità degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello di criticità lieve, minore del 10%, considerabile "fisiologico".

Tab.3 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento								
Numero di Insegnamenti per classi di criticità.								
<i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità</i>								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2016-17
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	26	5	15	4	2	0	7	15
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	26	5	14	5	2	0	7	16
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	26	13	11	2	0	0	3	5
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	26	17	12	4	1	0	3	6
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	26	0	0	0	17	2	10	21
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	26	11	13	5	1	0	3	9
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	26	0	2	5	1	21	35	30
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	26	13	5	15	2	0	3	39
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	26	15	11	1	0	0	2	15

Si nota un **netto incremento delle opinioni positive** rispetto alla rilevazione precedente, come si evince dal confronto tra le ultime due colonne della Tab.3.

Riguardo alla ripetitività del contenuto degli insegnamenti, non è possibile il confronto col dato precedente ritenuto dubbio, come già detto nel paragrafo (vi) Conclusioni nel capitolo Informazioni Generali (pag. 15) della Relazione 2019-2020. Si riteneva dubbia l'attendibilità della risposta, dal momento che è invertito il valore da attribuire alle domande (p.e. decisamente si è valore negativo) e in sede di elaborazione dei dati questo produceva un errore che ora è stato corretto.

Tuttavia, il confronto con la Tab. 6, relativa ai suggerimenti degli studenti, mostra un effettivo miglioramento del dato in questione. Infatti, in Tab. 6 si apprezza un migliore coordinamento con gli altri insegnamenti, ove la criticità passa dall' 8% al 4% circa, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti, nonché un dimezzamento dell'indice di criticità relativo all'eliminazione dal programma degli argomenti già trattati in altri insegnamenti.

In definitiva, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdS, quali Precorsi e OFA, oltre a dimostrare che i suggerimenti degli studenti sono stati in larga parte recepiti.

Unica criticità resta quella relativa alla domanda “Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni? ”, sebbene si ritenga opportuno valutare se il contributo di esperti esterni durante le ore di lezione costituisca “scontatamente” valore aggiunto, o se, soprattutto per i corsi più brevi, non sia preferibile, eventualmente, integrare le attività con seminari al di fuori delle ore di lezione.

b) Interazione con il docente

Il complesso di aspetti riportati nella Tab.4 conferma le positive opinioni degli studenti relativamente all'interazione con i docenti del Corso. Il valore medio dell'IC per ciascun quesito si attesta al di sotto del 5%, registrando un miglioramento rispetto all'anno precedente, soprattutto relativamente all'effettiva utilità delle attività didattiche integrative ai fini dell'apprendimento. Migliorata anche la valutazione sulla puntualità del docente.

Dall'analisi della Tab.5 si rileva un deciso **miglioramento sull'interesse dell'insegnamento** (da 7% a 4%) e sulla soddisfazione del suo svolgimento (da 9% a 3%).

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti. **che sembrano dimostrare un soddisfacente andamento del corso.**

Un'analisi a parte è stata riservata alla disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni e alla propensione degli studenti a utilizzare, nelle diverse modalità previste, tale disponibilità, soprattutto se non si ha una frequenza costante. Innanzitutto, perché si è ritenuto che questo sia un aspetto rilevante per affrontare la preparazione all'esame; secondariamente come si è più volte sottolineato nelle RACP degli anni precedenti, l'interpretazione delle opinioni degli studenti a tale proposito è incerta.

Ha dichiarato di aver cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, via mail, per telefono, dopo le ore di lezione) solo il 31, 45% degli studenti frequentanti e il 48,44% di quelli non frequentanti.

La quasi totalità degli studenti frequentanti e non frequentanti ha espresso **soddisfazione riguardo alla disponibilità dei docenti**. Alla domanda “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”, 90 su 98 studenti non frequentanti hanno risposto “sempre” (65) o “spesso” (25); analogamente, hanno risposto “sempre” o “spesso” 137 su 143 studenti frequentanti (rispettivamente 119 e 18).

Tab.4 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento								
Numero di Insegnamenti per classi di criticità.								
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOTALE (INSEGNAMENTI ANALIZZATI)	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA (%)	MEDIA 2019
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	%	%
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	26	12	13	1	0	0	3	7
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	26	10	14	2	0	0	4	7
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	26	14	10	2	0	0	3	13
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS?	26	23	3	0	0	0	1	5
Il docente è puntuale alle lezioni?	26	16	10	0	0	0	2	8

c) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

Tab.5 CdS OBC - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento								
Numero di Insegnamenti per classi di criticità.								
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOTALE	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	MEDIA	MEDIA 2019
	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	N.ro	%	%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (independentemente da come è stato svolto)?	26	9	16	1	0	0	4	7
E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	26	9	17	0	0	0	3	9

Dall'analisi della Tab.5 si rileva un deciso **miglioramento sull'interesse dell'insegnamento** (da 7% a 4%) e sulla soddisfazione del suo svolgimento (da 9% a 3%).

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall'analisi della Tab. 6, dove sono riportati per confronto anche i dati relativi all'anno precedente (2019/2020), emerge con evidenza un aumento della percentuale di "non risposte" sia degli studenti frequentanti (49,33%) che di quelli non frequentanti (52,22%).

La maggiore criticità che continua a permanere riguarda il carico didattico (16,33% per i frequentanti, 23,56% per i non frequentanti), sebbene si osservi un netto miglioramento rispetto all'anno precedente per quanto concerne gli studenti frequentanti (dal 20,33% nel 2019 a 16,33% nell'anno in corso).

In percentuali notevolmente più basse, da ritenere fisiologiche, emergono le ulteriori esigenze, soprattutto quelle di fornire più conoscenze di base (7,06%) e inserire prove d'esame intermedie (5,44%). Si apprezza un migliore coordinamento con gli altri insegnamenti, ove la criticità passa dall' 8% al 4% circa, sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti. Questo dato è legato anche alla flessione dell'indice di criticità relativo all'eliminazione dal programma degli argomenti già trattati in altri insegnamenti.

Un altro dato positivo è l'aumentata soddisfazione degli studenti frequentanti rispetto alle attività di supporto didattico (si passa dal 9,31% del 2019 al 4,44%).

Tab. 6 - CdS Operatori Beni Culturali - Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)				
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F 2019	F 2020	NF 2019	NF 2020
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%
<i>Non so/non rispondo</i>	16,33%	20,39%	24,08%	23,56%

Si ricorda, infine, che la richiesta di corsi serali da parte per gli studenti lavoratori non rientra nelle capacità di intervento del CdS e del Dipartimento e dovrà essere risolta a livello di Ateneo, con la definizione dei percorsi formativi per gli studenti part time.

Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

L'iniziativa "**Stati Generali della Didattica**", una giornata volta a estendere lo scambio di informazioni e a sollecitare il confronto tra tutti gli stakeholder interni al Dipartimento (docenti, studenti, PTA) sui processi di AQ della didattica, avviata nel 2017 **non è stata più riattivata**, ma è auspicio di riproporla nell'anno entrante dato anche l'avvio alla DaD . Si rammarica, in applicazione delle proposte contenute nella RACP 2021, che i dati delle opinioni degli studenti (aggregati per CdS) non sono stati resi pubblici per la mancanza dello schermo collocato nell'ingresso della nuova sede al Campus.

In seno al Consiglio di CdS la rappresentanza studentesca e i docenti sono attivi nel trasmettere esigenze provenienti dagli studenti i quali possono rivolgersi direttamente al coordinatore, tramite la mail indicata sulla pagina dedicata al CdS.

L'analisi del RAR evidenzia una media propensione del Consiglio e del suo gruppo AQ a recepire i principali problemi evidenziati dalle opinioni/segnalazioni degli studenti, ai quali quasi sempre non fa fronte l'adozione di soluzioni coerenti con le risorse disponibili e con la chiara indicazione della tempistica e delle responsabilità delle azioni correttive, sebbene alcuni indicatori di risultato delle azioni previste non siano quantificati e, pertanto, si rivelino poco funzionali ad un monitoraggio dei progressi ottenuti.

PROPOSTE

In merito alla valorizzazione delle opinioni studenti, si propone:

- di continuare a monitorare questioni specifiche dei diversi CdS stimolando gli studenti a trovare le domande adatte a interpretare i loro bisogni e i loro desideri;
- attraverso questionari dedicati;
- monitorare con il questionario anche modificandolo, il processo di trasferimento del dipartimento

e dei diversi CdS al nuovo campus universitario.

In considerazione dello scarso seguito ottenuto, si ripropone il suggerimento rivolto ai docenti a rendere pubblici, con autonoma scelta individuale, i risultati del report dei propri insegnamenti in calce alla relativa scheda di trasparenza. Inoltre si propone:

Si vogliono segnalare inoltre alcune attività di **sondaggio sulla DAD che il cdl OBC ha fatto** con gli studenti o in cds:

- monitoraggio della DAD primariamente attraverso il rapporto costante del Coordinatore del CdL con la rappresentante degli studenti
- se n'è discusso nel Consiglio di CdL di 16 ottobre, rispondendo alle istanze degli studenti di cui ha relazionato la rappresentante degli studenti
- Incontro appositamente dedicato in modalità telematica per gli studenti del I e II anno di OBC con il Coordinatore del CdL: 25 novembre ore 16.00-18.00
- Incontro appositamente dedicato in modalità telematica per gli studenti del III anno di OBC con il Coordinatore del CdL: 2 dicembre ore 16.30-19.20.

all'Ateneo:

- Prevedere la somministrazione del questionario agli studenti frequentanti i Corsi OFA e i Precorsi;
- Inserire nel questionario la possibilità di monitorare i corsi tenuti in presenza e a distanza per verificare le differenze tra svantaggi/ vantaggi
- migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento in ingresso;

al Consiglio del DiCEM:

- Di proporre l'iniziativa degli Stati Generali della Didattica con una giornata dedicata alla consultazione dei portatori di interesse esterni e aperta alla partecipazione degli studenti, al fine di rendere sistematico l'aggiornamento della domanda formativa che proviene dai contesti produttivi e istituzionali al quale si rivolge l'offerta formativa dei CdS del Dipartimento;

al Consiglio del CdS:

- Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, ha riguardato 26 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

Sul sito sono presenti 21 schede di trasparenza sui 26 insegnamenti erogati, per una percentuale di schede pubblicate pari all'84%.

Rispetto a questa percentuale si deve rilevare una flessione rispetto all'anno accademico 2019-20 quando la percentuale risultava pari al 100%.

Delle schede pubblicate, 20 risultano essere chiare, complete e dettagliate, mentre solo una è valutata parzialmente chiara, completa e dettagliata.

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un peggioramento dopo anni di miglioramento dovuto al passaggio dalla SdT al Syllabus sulla piattaforma ESSE 3 per l'accessibilità delle SdT che non tutti i docenti hanno ancora effettuato, data l'emergenza DaD.

A.A.	Trasparenza (%)
2016-2017	88%
2017-2018	80%
2018-2019	100%
2019-2020	84%

a) Chiarezza e Completezza

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, con particolare riferimento all'adozione del modello SdT adottato dall'Ateneo per A.A. 2018-'19 e trasferito sul Syllabus mentre la chiarezza delle informazioni contenute nella SdT è il risultato di valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

Nella tabella seguente è riportato il confronto con i risultati del rilevamento dello scorso anno accademico evidenzia un decisivo miglioramento della accessibilità delle SdT che attesta la maggiore consapevolezza dei processi di qualità da parte dei docenti che hanno redatto le SdT.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	Da modificare (N°)	Date di esame indicate (N°)
21	20	1	0	21
	95,2%	4,8%	0	95,2%

PROPOSTE

Al fine di perfezionare il processo di immissione delle SdT nel modello Syllabus e sulla loro diversa modalità di compilazione anche Al fine dell'aggiornamento, si propone di:

- anticipare l'aggiornamento delle SdT di tutti gli insegnamenti, svolti da docenti strutturati e per affidamento interno, in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo A.A. (marzo-aprile 2021);
- modificare e/o integrare se necessario gli insegnamenti oggetto di mutazione da/verso altri CdS adattandole agli obiettivi del corso di studi;
- utilizzare sempre il sistema Syllabus, ESSE3 e u GOV per la pubblicazione della SdT e del CV in maniera da poterlo trasferire direttamente sul sito;
- modificare il modello di consultazione della SdT abbinandolo direttamente sul Programma degli insegnamenti per anno di corso.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

L'assenza di dati relativi alle opinioni degli studenti non frequentanti rispetto all'adeguatezza del materiale didattico non consente di effettuare un confronto con le opinioni degli studenti frequentanti.

Ciononostante, sulla base della rilevazione 2019-20 da cui emerge l'assenza di significative differenze tra le opinioni di studenti frequentanti e non, si è fatto riferimento alla Tab. 3.

L'esame delle 21 SdT 19-'20, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che i materiali didattici indicati risultano effettivamente adeguati ai risultati di apprendimento attesi, come emerge anche dall'IC di Tab.3, e forniscono agli studenti un ampio dettaglio d'informazioni circa il materiale didattico a cui far riferimento.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento e, recependo le indicazioni del NdV 2019 una più comprensibile indicazione dei contenuti degli insegnamenti, dato il carattere umanistico dell'intero corso.

Pertanto, si invita il Consiglio di CdS a considerare l'opportunità di incoraggiare la disponibilità di materiale on line e di estendere la pratica virtuosa relativa a indicazioni bibliografiche utili al superamento dei deficit formativi degli studenti.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, l'impostazione didattica che emerge dai quadri A4.b.2 e A4.c della SUA-CdS differenzia, nelle diverse fasi del percorso formativo, l'intensità con cui vengono raggiunti i risultati attesi, fermo restando che sarà necessario aggirare il quadro della valutazione sulla base del monitoraggio validità dei metodi della DaD:

- Conoscenza e comprensione prevalgono nelle attività di base dedicate alla formazione teorica metodologica che viene acquisita con la frequenza alle attività di didattica frontale e con l'apprendimento autonomo dello studente;
- Applicazione di conoscenza e comprensione viene esercitata, in particolare, a partire dagli insegnamenti caratterizzanti e affini nei diversi ambiti dei beni culturali (archeologico, artistico, storico e demotnoantropologico) ciascuno dei quali è dotato di un laboratorio di ricerca (All.1) all'interno del quale possono operare gli studenti nello svolgimento di attività applicative che integrano la lezione frontale. L'applicazione di conoscenza e comprensione trova il suo massimo sviluppo nelle "altre attività formative" previste dal piano di studio volte all'acquisizione delle abilità linguistiche e informatiche (nei limiti della disponibilità di adeguati spazi e attrezzature di cui alla sez.B) e, soprattutto, nel tirocinio formativo;
- Autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento vengono stimolate durante nel corso dei singoli insegnamenti attraverso discussioni in aula oltre che attraverso la partecipazione attiva a seminari di approfondimento o di natura interdisciplinare, raggiungendo il massimo sviluppo nelle fasi di elaborazione e redazione della tesi.

L'analisi delle 20 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- I metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- Le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

•

La rassegna dei metodi di verifica e della loro combinazione rende evidente che, nonostante la sola prova orale mantenga un ruolo predominante, sia in atto una differenziazione che valorizza maggiormente la complessità dei risultati attesi e previsti dai Descrittori di Dublino.

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso si riscontra una sostanziale coerenza tra contenuti, metodi e strumenti didattici proposti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4.b della Sua-CdS.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
20	24	5	0	29
	83%	17%	0%	

L'analisi delle 20 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

Dalla sintesi riportata nello schema successivo emerge che, oltre alle lezioni frontali, gli insegnamenti prevedono anche più di un'attività integrativa volta allo sviluppo di competenze e abilità che vengono successivamente verificate nella prova finale.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza	Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
				Uno	Due		
Prova orale	20						
Prova scritta	5						
Prove pratiche	4	20	19	6	2	2	2
Elaborato	4	85%	82%	21%	0,1%	0,1%	0,1%

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Tuttavia, rileva lo scarso seguito che ha avuto il suggerimento volto a potenziare le competenze della comunicazione scritta, funzionale anche alla stesura dell'elaborato finale, avanzato nella precedente RACP. Pertanto, invita il Consiglio del CdS a considerare l'eventuale opportunità di rivedere i metodi di verifica alla luce di questo aspetto.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il Secondo Rapporto di Riesame Ciclico è quello del 2015-17.

Si può affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, in particolare sono stati incentivati incontri con le parti sociali tramite incontri programmati con il Cluster Basilicata Creativa, incentivazione studio lingua inglese. Rimangono evidenti alcune criticità che richiedono una più ampia riflessione. La crisi pandemica non ha potuto concentrare l'aumento della mobilità con l'università di Firenze né altre forme di mobilità studentesca.

PROPOSTE

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, ma dato il permanere della crisi pandemica, non si è riuscito ad intraprendere misure correttive significative.

• INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: PAESAGGIO, AMBIENTE e VERDE URBANO

(PAVU) Classe: L21- Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica,

Paesaggistica e Ambientale Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2015/2016

ANALISI

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

La rilevazione on-line ha reso obbligatoria la compilazione con conseguente aumento dei questionari raccolti.

Contestualmente è stata introdotta la rilevazione delle opinioni anche dei 'non frequentanti' (NF).

Ciò ha reso possibile la comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF).

I dati riportati in Tab. 1 mettono in evidenza la minore percentuale dei questionari compilati dai NF che, a giudizio della CPDS, non rappresenta tanto la loro reale incidenza quanto, piuttosto, la compilazione del questionario in occasione della prenotazione degli esami. Quasi la metà dei questionari compilati dai NF attribuiscono la non frequenza a motivi di lavoro, mentre l'11 % di essi riporta che la causa è da ricercare nella scelta di dover frequentare altri insegnamenti. Infine, soltanto il 5 % dei NF considera poco utile la frequenza ai fini della preparazione dell'esame e il 7 % evidenzia le difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni.

Tab. 1 - CdS PAVU – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2020- 2021 (Aggregazione per CdS)									
TOTALE	FRE Q.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			La vo ro	Frequen za lezioni di altri insegna- menti	Frequenza poco utile ai fini della prepara- zione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficol tà a raggiu n-gere la sede delle lezioni	Altr o	Non so non rispo n do
445	316	129							
			52	12	5	9	8	22	21
100	71,01	28,99	48%	11%	5%	8%	7%	20%	

Comunque, dall'analisi dei dati emerge **un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2019-20)**, relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nelle precedenti rilevazioni, riportandole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità da considerare con una più ampia riflessione.

Senza dubbio si può **ritenere che il ricorso alla DAD ha comportato alcuni vantaggi**, ma permangono alcune criticità da affrontare come la mancanza di esperti esterni.

Per un corso a carattere prevalentemente pratico come PAVU la differenza è stata particolarmente avvertita dagli studenti per la mancanza di attività pratica sul campo. Sarebbe auspicabile verificare i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento.

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti A.A. 2017-'18 I semestre

Premessa

Con i dati delle tabelle seguenti è stato possibile analizzare le opinioni degli studenti frequentanti disaggregate per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'organizzazione dell'insegnamento (Tab.3), all'interazione docente-studente (Tab.4) e alle opinioni di sintesi relative all'interesse, soddisfazione e al giudizio complessivo sull'insegnamento (Tab. 6).

Si ricorda che a partire dallo scorso anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no".

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, "fisiologico"	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- I quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb.5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle "non risposte";
- I suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Letture e commento dei dati

Gli insegnamenti del CdS valutati singolarmente sono stati 23, tra insegnamenti e moduli, con una media di 8 questionari raccolti per insegnamento. Non sono stati valutati gli insegnamenti assenti nel database (9), molti insegnamenti mutuati, e ben 11 insegnamenti con meno di 6 questionari, per il numero esiguo di studenti che li frequentano. Questo dato verrà commentato successivamente e aggiunge un elemento di giudizio alla concomitanza tra compilazione del questionario e prenotazione all'esame.

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
4		26	332	12	5	41

a) Organizzazione dell'insegnamento

Emergono, invece, come punti di forza:

- **L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative**, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza **tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili"** e le attività effettivamente svolte.

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello lieve ("fisiologico") di criticità. Soltanto in due casi si evidenziano criticità e, in particolare, per:

- l'intervento di esperti esterni (criticità rilevante)
- le insufficienti conoscenze pregresse ma necessarie alla comprensione degli argomenti trattati;

La seconda questione risulta comunque migliorata in modo significativo, a dimostrazione che l'attivazione di precorsi sulle materie ritenute più carenti all'ingresso, a seguito della verifica dei test di accesso, ha dato buoni risultati. Pertanto, vi è la necessità di continuare a mantenere le attività quali Precorsi e OFA.

Si rileva che il problema **della ripetitività dei contenuti** degli insegnamenti è in netto miglioramento e quasi in via di risoluzione. Permane un livello di media criticità per lo scarso coinvolgimento di esperti esterni, mentre è in netto miglioramento la disponibilità nonché il reperimento on line del materiale didattico. Anche la richiesta di maggiore chiarezza nella comunicazione delle modalità di esame e il rispetto dell'orario delle attività didattiche risultano migliorate.

Un miglioramento significativo di alcune criticità rispetto ai valori rilevati nello scorso anno dimostrano l'utilità del processo di autovalutazione affrontato durante l'anno precedente, L'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare l'efficacia di alcune azioni correttive messe in atto dal Consiglio di CdL, sebbene le criticità evidenziate meritino di essere monitorate costantemente per valutare gli effetti già in corso d'anno.

È necessario valorizzare il buon rapporto docente-studente come uno degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'Ateneo in generale (Tab 4).

Si confermano punti di forza emergono i seguenti aspetti:

- L'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- La corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Tab.3 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità.								
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Me dia (%)	me dia (%) 2018-2019
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	26	2	17	3	2	2	10	20
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	26	8	9	9	0	0	7	14
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	26	13	9	3	1	0	4	12
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	26	15	8	2	1	0	4	12
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	26	15	8	3	0	0	3	13
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	26	11	10	3	1	1	6	13
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	26	5	2	2	3	14	26	28
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	26	15	8	3	0	0	3	40
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	26	15	8	1	2	0	4	14

I quesiti riportati in Tab. 4 presentano un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati l'anno precedente, dall'interesse per l'insegnamento alle modalità adottate per la didattica e la parte esercitativa fino alla puntualità alle lezioni. Da sottolineare il netto miglioramento delle valutazioni, in

particolare per quanto attiene la chiarezza del docente nelle spiegazioni, la corrispondenza dei contenuti del corso sul sito web e, soprattutto, la puntualità del docente. Questa positiva valutazione è ascrivibile alla nuova collocazione del campus e al miglioramento della mutuazione tra i corsi e alla DAD.

Ciò nonostante, permangono livelli di media criticità su cui è necessario porre attenzione in quanto il buon rapporto docente-studente e degli elementi caratterizzanti i CdS del DiCEM e dell'Ateneo in generale.

Emergono come punti di forza:

- l'apprezzamento dell'utilità delle attività didattiche integrative, che particolarmente caratterizzano il percorso formativo di PAVU;
- la corrispondenza tra programma proposto nelle schede di trasparenza "accessibili" e le attività effettivamente svolte.

Tab. 4 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. <i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità</i>								
QUESITI	TO T.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2018-19
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	26	14	8	3	0	1	5	11
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	26	12	12	1	1	0	4	11
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	26	17	7	2	0	0	3	8
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	26	17	6	2	1	0	3	10
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	26	17	6	2	1	0	3	12

b) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

I quesiti riportati nella Tab.5 presentano valori di criticità mediamente molto bassi e inferiori al precedente anno, per tutti i quesiti posti, a conferma del miglioramento dell'OF e dell'interazione docente/studente. I quesiti riportati nella Tab.5 presentano valori di criticità molto bassi, su tutti i quesiti posti, confermando il perfezionamento del OF e dell'interazione docente/studente. CdS.

Tab.5 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.								
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%) 2018-19
<i>È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?</i>	26	10	13	2	1	0	5	6
<i>È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	26	13	10	2	0	1	5	7

c) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti
Nonostante le differenze tra studenti F e NF (Tab. 6), le priorità indicate per un miglioramento del CdS si concentrano su:

- Il minore carico e l'aumento del supporto didattico;
- La richiesta di maggiori conoscenze di base.

Anche i quesiti riportati nella Tab.5 presentano un netto miglioramento dei valori di criticità rilevati lo scorso anno, su tutti i quesiti posti, confermando il perfezionamento del OF e dell'interazione docente/studente.

Tab. 6 - CdS PAVU Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	14,56	17,05
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	8,23	7,75
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	6,65	7,75
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	3,16	3,10
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	4,75	4,65
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	3,48	3,10
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	2,53	7,75
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	2,53	3,88
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	3,80	6,20
<i>Dare indicazioni sulle modalità di esame durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento</i>	2,85	2,33
<i>Non so/non rispondo</i>	47,47	36,43

d) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti
Considerando separatamente le considerazioni espresse dagli studenti F e NF, le priorità indicate per un miglioramento del CdS da parte dei F si concentrano su:

- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- monitorare il dato disaggregato dei corsi tenuti in presenza e quelli a distanza;

per gli studenti NF, per un miglioramento del CdS, i suggerimenti si concentrano su:

- fornire in anticipo il materiale didattico
- attivare insegnamenti serali per studenti lavoratori

E' evidente che la condizione di studenti frequentati è da intendere per quelli che seguono in DAD, rispetto a quelli che non seguono È comunque da rimarcare l'elevata percentuale di studenti, frequentanti e non, che non ha espresso alcun suggerimento.

B - ANALISI E PROPOSTE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

B1. Ausili Didattici

ANALISI

Nel totale delle tre coorti, e in relazione al rispettivo piano di studio, gli insegnamenti erogati nell' nell'a.a. 2019-2020 sono 44, al netto degli insegnamenti a libera scelta dello studente ma comprendenti quelli a scelta guidata (5) e gli insegnamenti che differenziano i due curriculum del terzo anno (6). Agli insegnamenti corrispondono 33 moduli.

Nell'impossibilità di accedere al contenuto delle schede di trasparenza attraverso il link indicato nella SUA-CdS, l'analisi delle schede di trasparenza è avvenuta sulla base della loro pubblicazione sulla pagina web dedicata al CdS.

a) Trasparenza (monitoraggio)

A.A.	Moduli/Insegnamenti erogati (N°)	Schede presenti sul sito del CdS (N°)	Trasparenza (%)
2018-19	32	23	71%
2019-20	44	44	100

Dall'analisi dei dati si rileva una minore presenza di SdT sul sito rispetto all'anno precedente (-27,27 %), sicuramente a causa **di tanti corsi mutuati che** non vengono riportati nel corso in cui si presta la mutuazione. L'indagine ha fatto emergere che un buon numero di insegnamenti (13 pari al 46,87 %) non espone le date di appello. Come già ribadito nella relazione dello scorso anno, sarebbe utile standardizzare i contenuti, le modalità di svolgimento degli esami e le interfacce per la gestione degli appelli e prevedere per tutti gli esami date di appello prima dell'avvio delle lezioni.

In diversi casi l'accessibilità delle schede di trasparenza per l'A.A. 2020-2021 è avvenuta successivamente all'inizio delle attività didattiche, a conferma della scarsa attenzione di molti docenti a migliorare attraverso l'autovalutazione, il processo di AQ.

Pertanto, sono scaturite due importanti criticità:

- la tardiva pubblicazione delle schede può aver creato difficoltà e disagi nella scelta consapevole del curriculum che chiude il percorso formativo del CdS, segnalate alla CPDS dagli studenti del III anno.
- l'OF di PAVU prevede la mutuazione da altri CdS di insegnamenti/moduli per alcuni dei quali le schede di trasparenza non vengono redatte dai docenti in duplice copia e inviati al coordinatore dei CdS (cui sono destinate) perché siano accessibili on-line.

È responsabilità dei coordinatori l'accertamento dell'acquisizione di tutte le schede delle attività didattiche previste dal piano di studio delle coorti di studenti regolarmente iscritti al CdS per garantire la corretta organizzazione e la completa trasparenza della loro offerta didattica.

Inoltre, si dovrà procedere all'inserimento di tutte le informazioni dei corsi e curricula su U Gov attraverso un processo di sensibilizzazione che consenta ai docenti di dare l'informazione ed eventualmente di modificarla solo se necessario.

a) Chiarezza e Completezza.

Nonostante l'elevata percentuale (90,63 %) di schede chiare e dettagliate, più del 53 % di esse non riporta le date di esame; inoltre, 12 (37,5 %) delle 32 schede esaminate andrebbero modificate. Il risultato complessivo dell'analisi è in generale più soddisfacente rispetto alla precedente rilevazione ma mostra ancora un leggero ritardo nell'adozione del modello di Ateneo. Notevole è la presenza di sistemi on line di e-learning (dropbox, google drive), e anche nella capacità del docente di comunicare gli obiettivi e gli strumenti del proprio insegnamento in maniera pienamente comprensibile dagli studenti.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate (N°)
32	29	3	12	17
	90,63 %	9,38 %	37,50 %	53,13 %

PROPOSTE

Dopo il completamento della prima Coorte del CdS PAVU si era avviato all'inizio dello scorso anno accademico, da parte della componente docente un processo di autovalutazione con numerosi incontri all'interno dei quali sono state valutate le criticità messe in evidenza dal lavoro del mentor che si è fatto carico di raccogliere tra gli studenti le loro esigenze. Il processo, molto partecipato, ha portato ad una verifica delle questioni più volte lamentate nelle precedenti RACP riguardanti:

- la carenza delle conoscenze di base, eliminando la mutuazione dei corsi di matematica e fisica,
- la ripetitività di alcuni argomenti all'interno dei corsi, migliorando l'interazione tra docente e studente, cogliendo la richiesta di un lavoro più pratico e con sopralluoghi.
- Rispetto ad ognuno di questi punti, sono state concordate delle scelte migliorative da monitorare durante il percorso di studi tra componente docente e studentesca.

Questa attività di monitoraggio dovrà essere proseguita anche quest'anno per valutare le modifiche introdotte nella SUA.

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Le opinioni 2020-'21 degli studenti di PAVU circa l'adeguatezza del materiale didattico e la sua reperibilità presentano indici di criticità di media entità e con una leggera differenza tra F e NF.

Tra i 26 insegnamenti analizzati, ve ne sono alcuni che presentano un indice di criticità superiore al 30%. Pertanto, risulta necessario che tutti gli sforzi siano orientati per correggere questo dato.

L'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti con disaggregazione per singoli insegnamenti, presentata nella sezione A, può contribuire a individuare i casi che maggiormente pesano nel determinare la criticità media del CdS.

PROPOSTE

La CPDS si impegna a trasmettere il database sul quale sono state costruite le tabelle della sezione A al coordinatore e al gruppo di AQ del CdS perché possano mettere in atto le azioni più efficaci per ridimensionare le criticità segnalate ed estendere le pratiche ritenute più virtuose.

Al fine di accorciare le distanze tra frequentanti e non frequentanti potrebbe essere opportuno aumentare/estendere la disponibilità di materiale didattico on-line.

Tab. 8 - CdS PAVU – Opinioni degli studenti 2019-'20 (aggregazione per CdS). Indice di criticità (IC) e % di non risposte - Confronto tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF)

MATERIALE DIDATTICO		IC	Non so/non rispondo
		%	%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	F	5,07	4,43
	NF	-	-
Il materiale didattico è facilmente reperibile?	F	3,96	3,8
	NF	6,98	14,73
L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line(ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell Ateneo)?	F	4,43	6,96
	NF	9,30	16,28

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
32	26	6	6	9
95%	80%	20%	7%	27%

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione positiva circa l'adeguatezza dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Tuttavia la principale criticità del CdS, come confermato dalla successiva sezione D, risiede nella bassa percentuale di studenti che passano all'anno successivo avendo acquisito un basso numero di CFU e richiede un livello di tutoraggio più intenso e un migliore coordinamento tra gli insegnamenti del CdS. Migliorare le modalità di accertamento delle conoscenze degli esami laboratoriali attraverso la riflessione congiunta di un'esercitazione d'anno comune a tutti i moduli di cui il laboratorio fa parte.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI

L'analisi svolta mostra un netto miglioramento di alcuni indicatori come per esempio l'indice di trasparenza della didattica. Sebbene sia evidenziata una ampia soddisfazione sui contenuti didattici e

sul corso di laurea, permangono alcune criticità su alcuni insegnamenti che probabilmente necessitano di un intervento di ristrutturazione e adeguamento rispetto alle aspettative degli studenti. Gli insegnamenti in questione sono 11 su 44 analizzati.

Questa situazione era già emersa nel corso di precedenti analisi e pertanto è già stata oggetto di intervento. Per tale motivo, sarà particolarmente utile l'analisi legata all'anno accademico corrente per valutare l'efficacia di detti interventi.

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS presenta un commento agli indicatori sintetico e chiaro e coglie la sostanziale criticità del CdS attribuibile alla bassa percentuale di CFU acquisiti dagli studenti che passano al II anno, in confronto alla media meridionale e nazionale, come già la RACP 2016 e il RAR 2015-2016 avevano segnalato.

PROPOSTE

Nell'A.A. 2018-2019 il CdS si avvia il secondo ciclo di attivazione.

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, ma dato il permanere della crisi pandemica, non si è riuscito ad intraprendere misure correttive significative.

Il Consiglio di CdS sulla base anche delle sollecitazioni della RACP 2018 ha deciso di avviare nuovamente per tempo una riflessione approfondita e partecipata da tutte le sue componenti - compresi i docenti che, pur svolgendo insegnamenti del CdS non sono membri del Consiglio- sull'esperienza del triennio alla luce dei Requisiti di AQ (R3) definiti dalle Linee Guida Anvur per l'accreditamento periodico dei CdS. Le riflessioni, opportunamente verbalizzate, hanno avuto come obiettivi:

Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);

Esprimere una proposta di revisione del corso di studi sulla base del confronto del punto 1.

Migliorare le modalità di accertamento delle conoscenze degli esami laboratoriali attraverso la riflessione congiunta di un'esercitazione d'anno comune a tutti i moduli di cui il laboratorio fa parte
Il Secondo Rapporto di Riesame Ciclico è quello del 2015-17.

Si può affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, in particolare sono stati incentivati incontri con le parti sociali tramite incontri programmati con il Cluster Basilicata Creativa, incentivazione studio lingua inglese, restino alcune criticità che richiedono una più ampia riflessione. La crisi pandemica non ha potuto concentrare l'attenzione della mobilità con l'università di Firenze né altre forme di mobilità studentesca.

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Denominazione del Corso di Studio: **ARCHITETTURA**

(**ARCH**)

Classe: **LM-04 c.u. Architettura e Ingegneria Edile-**

Architettura

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Per avviare una corretta analisi dello stato attuale, si è ritenuto importante procedere al confronto dei dati aggregati per l'intero CdS con gli anni precedenti.

L'analisi relativa alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF) è sembrata poco proficua ma avendola nella routine è stata rispettata. Piuttosto, nella valutazione sarebbe stato più utile tener presente la valutazione disaggregata dei singoli corsi, allo scopo di valutare le differenti performance dei corsi tenuti nel I e nel II semestre. **E' evidente che la condizione di studenti frequentati è da intendere per quelli che seguono in DAD, rispetto a quelli che non seguono**

Dai dati della Tab.1 emerge la forte percentuale di questionari compilati da studenti 'frequentanti' (considerata anche la obbligatorietà di frequenza dei Laboratori Progettuali), e la bassa percentuale di questionari compilati da NF la cui motivazione risiede nella condizione di studenti lavoratori, con percentuali del tutto simili a quelle dell'aa 2018-19, laddove prevalgono motivazioni di non frequenza comunque legati alla vita universitaria (frequenza in anni precedenti, ad altri corsi).

Dall'analisi emerge un significativo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (2017-18), relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Si ha motivo di **credere che alcuni vantaggi provengano dalla DAD**, quantunque sarà necessario approfondire il monitoraggio dell'anno in corso. Permangono alcune criticità, la mancanza di esperti esterni e la scarsa disponibilità di materiale on line, che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	Da modificare (N°)	Date di esame indicate (N°)
50	46	3	0	50
	94%	6%	0	94%

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, augurandosi un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento. Vero è che per un corso a carattere prevalentemente pratico la differenza è stata particolarmente avvertita dagli studenti nelle

attività di esercizio progettuale.

Il numero dei questionari somministrati risulta sensibilmente più basso rispetto all'anno precedente: si passa da 2235 a 1616 con una percentuale di studenti frequentanti pari al 78% (n. 1266). Le ragioni per cui il 22% degli studenti che ha compilato i questionari risulta essere NON FREQUENTANTE sono legate innanzitutto alla condizione di studenti-lavoratori (29%) e alla frequenza di altri insegnamenti (17%). Percentuali meno significative, pari al 3%, indicano ragioni diverse: difficoltà a raggiungere la sede; strutture che non consentono la frequenza e frequenza poco utile ai fini dell'esame.

Tab. 1 - CdS ARK – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2019- 2020 (Aggregazione per CdS)									
TOTAL E	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenza a lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	altro	Non so non rispondo
1616	1266	350							
100	78%	29%	17%	3%	3%	3%	3%	46%	/

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti a.a. 2016-'

PREMESSA

Una percentuale significativa (45%) indica genericamente "altro" quale motivo di non frequenza agli insegnamenti.

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull' Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte “decisamente NO” e dei “più NO che SI” ai quesiti posti e al netto delle “non risposte” (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte “più SI che NO” e “decisamente SI”, mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 classi di criticità definite in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lieve e considerabile, “fisiologico”	
11% – 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Per ciascun quesito viene anche indicato il valore medio, minimo e massimo assunto dall'IC, per una rapida valutazione del livello di criticità espresso dagli studenti.

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta “più no che si”, e 1 per la risposta “decisamente no”

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F) e non frequentanti (NF):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni (Tabb. 5.a – 5.b), corredati dalla percentuale delle “non risposte”;
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti (Tab.7).

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS.

Letture e commento dei dati

Sul sito sono presenti 50 schede di trasparenza su un totale di 58 insegnamenti erogati, la percentuale delle schede di trasparenza pubblicate, equivale all'86%. Purtroppo rispetto a questa percentuale si deve rilevare una flessione rispetto all'anno accademico 2019-20, quando la percentuale risultava pari al 100%.

Di queste una percentuale rilevante (68%) risulta essere chiara, completa e dettagliata., mentre solo per 2 schede su 50 (il 4%) viene indicata la necessità di modica.

Insegnamenti con meno di 6 questionari	Insegnamenti assenti nel database del CdS	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
				Media	Min.	Max.
2		53	1896	36	2	76

a. Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello di criticità, e con-siderabile “fisiologico”. Fanno eccezione i dati relativi al quesito n. 1 e al quesito n. 7.

In particolare dalla disamina di ciascun quesito risulta che:

- QUESITO 1 | le conoscenze preliminari possedute dagli studenti non sempre sono adeguate alla comprensione degli argomenti trattati: in 19 casi su un totale di 49 insegnamenti analizzati questo parametro si attesta su un livello di criticità medio;
- QUESITO 2 | la quantità di lavoro / studio richiesta è adeguata rispetto al numero di CFU dell’insegnamento (24 insegnamenti su 49 analizzati)
- QUESITO 3 | il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (25 su 49 insegnamenti analizzati)
- QUESITO 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile (per 25 insegnamenti su 49) e in 12 casi la criticità risulta addirittura assente, mentre per 9 insegnamenti il grado di criticità è medio.
- QUESITO 6 | le modalità d’esame sono state definite in maniera chiara (criticità assente in 13 casi e criticità lieve in 19 insegnamenti su 49)
- QUESITO 9 | gli orari di svolgimento delle attività sono state rispettate (la valutazione positiva, derivante da una criticità assente o lieve riguarda 34 insegnamenti su 49).

Tab. 4 CdS ARCH - Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento								
Numero di Insegnamenti per classi di criticità.								
<i>Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità</i>								
QUESITI	T O T.	0%	1%- 10%	11%- 20%	21%- 30%	> 30%	me dia (%)	medi a (%) 2018 -19
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	49	8	16	19	6	0	11	12
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	49	8	24	11	5	1	9	8
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	49	12	25	7	5	0	7	6
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	49	12	25	9	1	2	7	6
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	49	9	20	14	2	4	11	28

In questi casi si ha una media con leggere variazioni rispetto alla rilevazione precedente (a.a. 2019/2020).

Rispetto al QUESITO n. 5 riguardante il materiale disponibile on-line si sottolinea un netto miglioramento

rispetto allo scorso anno per cui si raccomandava la valutazione di un intervento. Per l'anno accademico 2020/21, infatti, per 9 insegnamenti la criticità è del tutto assente, per 20 insegnamenti questa è considerata di lieve entità e in 14 casi risulta di media entità. Solo in 6 casi tale criticità è giudicata rilevante o grave.

Si rileva anche un **netto miglioramento della performance rispetto al QUESITO n. 8 riguardante la ripetitività dei contenuti**. In questo caso la media scende da 17 a 6 con ben 40 insegnamenti su 49 per cui il valore della criticità è nullo (15 insegnamenti) o di lieve entità (25 insegnamenti)

Infine, il QUESITO n. 7 riguardante **l'intervento di esperti esterni presenta un grado di criticità "severo"** in 35 insegnamenti su 49. Tale criticità era già stata evidenziata lo scorso anno e il suo valore medio è rimasto identico

b. Interazioni con il docente

Le opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.4 fanno emergere un livello di criticità lieve, e considerabile "fisiologico". Svolgendo un'analisi comparativa tra la media dell'anno oggetto di rilevazione e quello precedente si nota come ci sia una generale tendenza a un aumento dei valori, anche se nel complesso la valutazione rimane soddisfacente. In particolare si registra una media che rispetto all'anno precedente passa da 6 a 9 per il QUESITO 1 riguardante la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina

Tab. 4 CdS ARCH- Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità								
QUESITI	TO T.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media (%) 2018-19
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	49	10	21	15	0	3	9	6
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	49	16	19	12	1	1	7	6
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	49	22	20	4	3	0	5	6
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	49	19	21	6	3	0	6	5
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	49	17	20	9	3	0	6	6

a) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

L'analisi dei due quesiti riguardante il livello di soddisfazione e il giudizio complessivo sull'insegnamento evidenzia una valutazione decisamente positiva con valori molto alti nelle classi di criticità "assente" e "lieve" (Tab 5). Il raffronto tra i valori medi dello scorso anno e quelli attuali

dimostrano una sostanziale conferma della valutazione positiva già espressa l'anno precedente.

b) I suggerimenti degli studenti frequentanti e non frequentanti

Dall'analisi della Tab 7 emerge con evidenza l'alta percentuale di "non risposte" sia degli studenti frequentanti (48,58%) che di quelli non frequentanti (63,14%).

Tuttavia, con un'intensità abbastanza simile, le criticità maggiormente e comunemente sentite riguardano (i) il carico didattico e, con percentuali sensibilmente più basse, (ii) fornire più conoscenza di base, (iii) aumentare l'attività di supporto didattico. A queste si unisce la richiesta di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti.

Tab.5 CdS PAVU - Opinioni degli studenti frequentanti. Interesse, Soddisfazione e Giudizio complessivo sull'Insegnamento Numero di Insegnamenti per classi di criticità. Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità per ciascun quesito.								
QUESITI	TO T.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	media (%)	media(%) 2018-19
<i>È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?</i>	49	22	23	4	0	0	4	5
<i>È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	49	14	20	11	3	1	8	8

Tali suggerimenti confrontati con quanto emerso dalla lettura e disamina della tabella 3 potrebbe far emergere qualche riflessione per quanto riguarda la valutazione sulla quantità di lavoro/studio rispetto al numero dei CFU. Anche se nella maggior parte dei casi la valutazione è positiva (per 32 insegnamenti su 49 questa criticità risulta assente o lieve), per 5 insegnamenti su 49 tale parametro si attesta su un livello di criticità rilevante e in 1 caso il livello di criticità è stato ritenuto grave.

Tab. 6 - CdS Architettura Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
Suggerimenti da parte di tutti gli studenti	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	18,25%	18,25%
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	18,25%	18,25%
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	18,25%	18,25%
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	18,25%	18,25%
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	18,25%	18,25%
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	18,25%	18,25%
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	18,25%	18,25%
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	18,25%	18,25%
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	18,25%	18,25%
<i>Non so/non rispondo</i>	18,25%	1,46

Tali suggerimenti appaiono in contraddizione rispetto a quanto emerso dalla lettura e disamina della tabella 3 in cui la valutazione sulla quantità di lavoro/studio rispetto al numero dei CFU risulta essere nella maggior parte dei casi decisamente positiva (35 insegnamenti su 52) e solo per 2 insegnamenti su 52 tale parametro si attesta su un livello di criticità rilevante.

Il ruolo delle opinioni e delle segnalazioni degli studenti nelle attività di AQ del CdS

Il Consiglio del CdS ha sistematicamente recepito e discusso i principali problemi evidenziati dalle opinioni e dalle segnalazioni degli studenti, adottando soluzioni coerenti ai problemi presentati, soprattutto sul piano dell'eccessivo carico didattico, sull'organizzazione dei laboratori annuali, sugli orari delle lezioni e sulla pianificazione delle date di esami e degli esoneri.

In particolare, il RAR 2019 mostra un miglioramento del processo di autovalutazione della qualità della didattica nel CdS di Architettura grazie all'impiego di indicatori opportunamente derivati dall'analisi dei dati e delle informazioni raccolte. In tal modo è stato possibile ricostruire il nesso di coerenza tra analisi, obiettivi e azioni correttive e di monitorare l'efficacia degli interventi intrapresi

Alcune delle azioni correttive svolte (attività di orientamento, miglior coordinamento delle attività didattiche, riduzione della sovrapposizione dei loro contenuti e coordinamento, etc), sono risultate efficaci e corredate da una attenta valutazione e commento degli esiti.

La documentazione allegata e la rielaborazione dei dati consentono di verificare le analisi riportate.

Nel corso dell'A.A. 2018-2019, si è proceduto con piccoli aggiustamenti e riforme ogni anno, sono state attivate azioni specifiche per migliorare le criticità con particolare riferimento all'eccesso del carico didattico, soprattutto nei laboratori d'anno.

PROPOSTE

Si suggerisce al gruppo AQ e all'intero Consiglio del CdS di:

- monitorare in corso d'anno lo stato di avanzamento delle misure correttive, soprattutto quelle dovute alla DAD soprattutto per le prime classi e gli insegnamenti a carattere progettuale e laboratoriali, anche servendosi di azioni integrative e individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci rispetto agli obiettivi che il CdS intende perseguire;
- continuare a verificare la nuova disponibilità di spazi nella nuova sede.
-

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO

L'analisi è stata condotta sui questionari Alma Laurea, sulle Schede di Trasparenza accessibili nella pagina del sito DiCEM dedicata alla didattica confrontandoli con i Questionari degli studenti.

B1. Ausili didattici.

ANALISI

Nella valutazione della adeguatezza dei materiali didattici per il conseguimento dei risultati di apprendimento si ritiene di dover contemplare le indicazioni inserite nelle SdT come supporto informativo utile soprattutto per gli studenti non frequentanti.

a) Trasparenza (monitoraggio)

Rispetto al miglioramento registrato l'anno scorso, si è leggermente ridotto il numero di SdT degli insegnamenti, accessibili sul sito del CdS

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un peggioramento dopo anni di

miglioramento dovuto al passaggio dalla SdT al Syllabus sulla piattaforma ESSE 3 per l'accessibilità delle SdT che non tutti i docenti hanno ancora effettuato, data l'emergenza DaD.

Insegnamenti erogati N°	Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Trasparenza (%)
	50	

Anno Accademico	% Schede di trasparenza accessibili
2018-19	100%
2019-20	86%

b) *Chiarezza e Completezza (monitoraggio e valutazione).*

A fronte di una maggiore trasparenza si rileva anche un maggior dettaglio con cui le informazioni vengono fornite, utile per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e dei risultati attesi per l'intero percorso.

La maggior parte delle schede di trasparenza ha adottato il modello di ateneo e presenta l'indicazione delle date di esame, che costituisce un elemento specifico di monitoraggio per la loro utilità a consentire una programmazione del lavoro nel corso dell'anno, soprattutto per gli studenti F.C.

La chiarezza delle informazioni contenute nelle schede è stata valutata dalla componente studente della CPDS, anche chiedendo a studenti di primo anno, pur non facenti parte della componente studentesca della CP.

Nel complesso emerge un quadro in netto miglioramento della qualità delle SdT.

Sono presenti in tutte le schede le date di esame.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate(N°)
49	34	14	2	60
	68%	28%	4%	

B.2 Materiale didattico

Tra tutti i CdS del DiCEM il CdS ARCH è quello che presenta il minor indice di criticità relativamente alla presenza di materiale on line, soprattutto per quanto riguarda gli studenti frequentanti.

In considerazione del sempre più frequente uso della comunicazione veicolata dai social media, tra docente e studenti e all'interno di questi ultimi, per molti insegnamenti del CdS Architettura si verifica l'integrazione e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni contenute nelle schede. In altri termini l'organizzazione dell'insegnamento si evolve e si specifica durante il corso. Inoltre, soprattutto per gli insegnamenti a carattere progettuale e per i laboratori d'anno, si vanno moltiplicando siti web e caselle postali virtuali attraverso le quali avviene l'informazione dei seminari, la distribuzione e lo scambio di materiale didattico aggiuntivo, esercitazioni e prove intermedie svolte al di fuori dell'aula, costituendo delle vere e proprie piattaforme e-learning.

Pertanto, all'interno dell'analisi delle SdT, un particolare approfondimento è stato dedicato al monitoraggio dei materiali didattici indicati, in funzione della diversa natura degli insegnamenti del CdS

- (i) di contenuto teorico (discipline scientifiche e storiche) dove è necessaria soprattutto la indicazione di una bibliografia ragionata che evidenzi le parti da studiare e la reperibilità di testi indicati:
- (ii) di contenuto teorico-pratico, dove risulta necessaria la indicazione di una bibliografia ragionata e

di materiali di supporto alla elaborazione di esercitazioni pratiche per le prove intermedie o per gli accertamenti finali;

- (iii) i laboratori progettuali dove risulta necessaria la trasmissione costante di materiali grafici e cartografici per la redazione del tema di progetto assegnato.

Sulla base della specificità dell'offerta didattica del CdS di Architettura, sono state definite quattro possibili tipologie di materiali didattici indicati nella sDT:

- semplici bibliografie;
- bibliografie ragionate (bibliografie tematiche, selezioni di capitoli e parti scelte, etc);
- indicazioni ulteriori di materiali on line;
- sito web dove è presente il corso con tutti i materiali e le attività proposte.

Di seguito si riporta il numero di schede accessibili ripartite per tipologia di materiali didattici indicati nelle SdT a conferma del peso assunto dall'evoluzione nella gestione interattiva dei contenuti e delle informazione relativa ai materiali didattici che, in particolare, caratterizza il CdS di Architettura, ma che potrebbe interessare altri CdS del DiCEM e dell'ateneo.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Semplice Bibliografia	Bibliografia ragionata	Materiali on line	Sito web attivo
49	34	14	2	50
	68%	28%	4%	

PROPOSTE

Relativamente alla tempestività dell'accesso alle schede di trasparenza e alla completezza del loro contenuto:

Si suggerisce al costituendo Coordinamento Didattico del Dicem:

- adottare un diverso impianto del sito dedicato alla didattica, sul modello da molte sedi universitarie, fornendo una pagina interattiva con il sistema ESSE3 in grado di interfacciare le attività di ricerca del docente con la lettura delle pubblicazioni allegate e dei corsi attivi nell'a. a. La presenza della scheda docente sul portale Esse 3 potrebbe essere meglio messa a punto perfezionando i link con i settori ricerca e didattica;
- anticipare la redazione delle schede di trasparenza di tutti gli insegnamenti svolti da docenti strutturati in concomitanza con la redazione del Regolamento Didattico della coorte entrante nel successivo a.a. (marzo-aprile 2019) e di rendere attivo il loro collegamento ipertestuale all'interno della SUA-CdS.

Si suggerisce al gruppo AQ e ai rappresentanti degli Studenti di farsi promotori di un ulteriore coinvolgimento dell'intero Consiglio del CdS nei processi di AQ dedicando maggiore attenzione:

- all'analisi e alla discussione dell'annuale SUA-CdS, che contiene le informazioni da cui dovrebbe discendere la progettazione degli insegnamenti e l'aggiornamento dei loro contenuti, in relazione ad eventuali modifiche introdotte negli obiettivi formativi e nei risultati attesi;
- alla valutazione collegiale ed ex-ante dei programmi degli insegnamenti, con particolare riguardo alla trasparenza, completezza e chiarezza e all'aggiornamento delle informazioni che vi sono contenute.

Infine, un discorso più specifico riguarda le schede di trasparenza dei Laboratori d'anno per il CdS Architettura.

Nella prospettiva di un ulteriore perfezionamento del modello di ateneo, si suggerisce di procedere a un confronto dell'impostazione delle SdT dei Laboratori d'anno adottata per la classe LM-4 c.u da altri atenei italiani al fine di trarre suggerimenti utili per comunicare più esplicitamente e chiaramente agli

studenti, che ne sono i fruitori, il particolare processo di apprendimento che viene loro richiesto e che deriva dall'integrazione di moduli didattici convergenti sull'obiettivo formativo dello specifico Laboratorio d'anno.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

La specificità del Corso di Laurea in architettura prevede una diversificazione dei metodi di accertamento che spaziano da esami orali ed esoneri scritti, per i corsi di base, alle esercitazioni progettuali per i laboratori, ma al tempo stesso si avvalgono di stage e workshop che coinvolgono gli studenti in esperienze sul campo attraverso le quali entrano in contatto diretto con le aziende presenti sul territorio, e consentono di valutare le ricadute operative delle conoscenze ed abilità acquisite.

Si sottolinea la necessità di aggiornare il quadro della valutazione sulla base del monitoraggio validità dei metodi della DaD.

Prova orale	Prova scritta	Prove pratiche	Elaborato	Presentazione progetti-casi studio
34	17	26	28	21

Le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di tradurre tali conoscenze in abilità operative sono d'altronde una caratteristica peculiare del Corso di Laurea, richiedendo di conseguenza adeguate forme di valutazione dei risultati conseguiti. In tal senso i laboratori progettuali annuali con la multidisciplinarietà degli insegnamenti che gli è propria, cui fanno da riscontro gli stage operativi, rappresentano l'espressione più compiuta di tale integrazione tra sapere e saper fare.

Sulla base delle informazioni contenute nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, inoltre, si evince una significativa diffusione della verifica in itinere attraverso formule diversificate

Varietà dei metodi di verifica adottati			
Schede di Trasparenza (moduli)	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica	
49	16	14	6
100%	46%	40%	17%

Schede di Trasparenza (moduli)	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori progettuali	Discussioni in aula/attività	Visi e didattiche, rilievi in campo
49	43	11	9	8
100%	84%	16%	18%	16%

Una certa variabilità tra insegnamenti si osserva relativamente ai metodi di verifica adottati in riferimento alle "abilità" (linguistiche, informatiche, etc.):

- gli insegnamenti delle discipline di base hanno una verifica in corso d'anno (esoneri con prove scritte)
- gli insegnamenti di carattere umanistico prevedono verifiche in corso d'anno (seminari e colloqui con o senza prove grafiche)
- gli insegnamenti a carattere tecnico-progettuale prevedono verifiche in corso d'anno con presentazione di elaborato

- gli insegnamenti a carattere progettuale (laboratori annuali) prevedono verifiche in corso d'anno a carattere progettuale (workshop a chiusura tra I e II semestre, verifiche in corso).

Nel complesso la Commissione ha giudicato validi l'insieme dei metodi di verifica in relazione agli obiettivi di apprendimento.

PROPOSTE

Dalle criticità emerse dalla Relazione di Riesame 2017, e dal percorso di miglioramento che si propone di conseguire, sarà necessario già in corso d'anno vigilare per evitare (i) che possano esserci coincidenze di esoneri e prove intermedie tra più insegnamenti che portino gli studenti a non seguire le lezioni, (ii) che possano esserci coincidenze di date di esami durante l'anno che rallentino le carriere degli studenti. Si ritiene quindi indispensabile vigilare sui risultati attesi e monitorare servendosi degli indicatori previsti per intercettare in tempo eventuali misure correttive.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

ANALISI

Il rapporto di Riesame risale a quello del 2015.

Quanto al monitoraggio annuale, dall'esame dei verbali del Consiglio di CdS e da quanto riferito dalla rappresentanza studentesca in sede di Commissione paritetica e dai docenti componenti il CdS stesso, emerge un costante contatto con gli studenti finalizzato a affrontare e risolvere questioni inerenti la didattica.

Sarà sicuramente necessario prestare attenzione ai migliori risultati nel processo formativo e alle opportunità che potranno emergere da una approfondita analisi dei questionari della DAD.

Molto importante è stato l'aver introdotto i tirocini formativi con l'intenzione di monitorare il lavoro svolto dai ragazzi presso i soggetti resisi disponibili perché l'esperienza del tirocinio diventi propedeutica ad entrare nel mondo del lavoro, completando al contempo la formazione che consente di ottenere un titolo abilitante.

La Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, presenta un quadro sintetico e chiaro di riepilogo dei due gruppi A e B di indicatori, cogliendo i fattori di criticità e positività del corso.

Riguardo agli altri valori relativi all'andamento della didattica, si registra un generale buon aumento degli indicatori con una criticità rilevata e connessa alle percentuali del numero di studenti che completano il percorso di studi entro la durata normale del CdS, considerando in ogni caso, l'irrilevanza dei dati disponibili per poter esprimere una valutazione attendibile.

PROPOSTE

Le azioni intraprese per risolvere i punti di criticità, a causa degli effetti e del perdurare della crisi pandemica non sono state messe a punto. A questo si dovrà aggiungere la necessità di verificare effetti positivi (puntualità, indice di presenza, ritardi e assenze per le mutazioni, etc) messe a punto dalla DAD, e allo stesso tempo effetti perversi della stessa DAD (eccesso di seminari in alcuni corsi).

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, ma dato il permanere della crisi pandemica, non si è riuscito ad intraprendere misure correttive significative.

Sarà sicuramente necessario prestare attenzione ai migliori risultati nel processo formativo e alle opportunità che potranno emergere da una approfondita analisi dei questionari della DAD.

Già in corso d'anno sarà necessario vigilare sui risultati attesi e monitorare, anche servendosi di misure correttive integrative individuando opportuni nuovi indicatori, allo scopo di intercettare in tempo eventuali effetti indesiderati o misure scarsamente efficaci sugli obiettivi che si erano proposti di

conseguire, prestando particolare attenzione a:

- Monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi mentre sarà più opportuno intervenire sia sui percorsi di studio rispetto ai crediti conseguiti per anno che soprattutto rispetto alla organizzazione del Laboratorio di orientamento di tesi del quinto anno, già in discussione nei CdS;
- Mantenere, nel corso dell'anno, la dovuta attenzione al requisito R3.D (riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti);
- Contribuire al lavoro del gruppo AQ del CdS nella redazione del Rapporto Ciclico di Riesame.
- Si richiama la necessità di operare attraverso la compilazione del CV e della SdT sul portale ESSE3 per facilitare l'immissione dei dati e la diretta connessione docente studente;
- La lunghezza delle SdT non è sempre un valore perché è più importante dare i contenuti fondamentali di un corso con poche ma efficaci parole e informazioni.
- È necessario migliorare la descrizione dei corsi laboratoriali e corsi integrati, entrambi a più moduli, dando contemporaneamente informazioni sul laboratorio e sui moduli, visti separatamente;

Classe: corso interclasse (LM2-LM89)
Denominazione del Corso di Studio: Archeologia e Storia dell'Arte ASA

Sede: Matera

Primo anno accademico di attivazione: 2017/2018

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

ANALISI

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Permangono alcune criticità segnalate nella Relazione 2020. Le principali consistono oggettivamente (a) nelle perduranti difficoltà economiche e logistiche che gli studenti temono di dover affrontare a Parigi e che provocano dispersione e (b) nel numericamente insignificante arrivo di studenti dall'EPHE, benché sostenuto da un'importante riduzione delle tasse per gli studenti francesi.

Naturalmente l'esperienza è stata ridimensionata dalla recente pandemia. Si individua una terza criticità (c) nell'inefficace attività di orientamento, in particolare nella scarsità delle informazioni ufficiali, relative alle attività propedeutiche implicate dal percorso formativo a Parigi, spesso comunicate attraverso un passaparola studentesco ed una quarta (d) nell'organizzazione didattica all'interno dei due semestri. Si auspica il rafforzamento degli importantissimi corsi preliminari di lingua francese. Si propongono forme d'incentivazione rivolte agli studenti francesi, con presentazione e illustrazione dettagliata, a Parigi, dei programmi dei corsi italiani a cura di docenti e studenti ASA, oltre che dei colleghi francesi. Si propone l'istituzione di un corso di lingua italiana, rivolto agli studenti francesi. Si suggerisce l'istituzione di tirocini da svolgere in Francia in alternativa a quelli da svolgere in Italia, nonché la stipula di convenzioni con istituzioni culturali francesi (musei, biblioteche ecc.). Si auspica infine una maggiore chiarezza nella comunicazione delle attività propedeutiche da svolgere per il percorso formativo a Parigi, magari attivando un servizio gestito dagli studenti stessi. Si propone infine un servizio di sostegno più incisivo per la gestione della mobilità e delle relazioni tra la sede italiana e quella francese.

Tab. 1 - CdS ASA – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2018- 2019
(Aggregazione per CdS)

TOTAL E	FREQ .	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"						
			Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	altro	Non so non rispondo
151	113	38	6	4	1	0	0	17	10

A.2. Opinioni degli studenti frequentanti A.A.2018-19

Premessa

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti **disaggragate per singolo insegnamento** per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 1), di parte di quelli che affrontano *l'interazione docente-studente* (Tab.2) e le opinioni di sintesi *sull'interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 3).

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no".

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni, corredati dalla percentuale delle "non risposte";
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti.

L'analisi mantiene l'aggregazione per CdS.

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull'Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 livelli di criticità definiti in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamente positiva
1% -10%	Lievee considerabile, "fisiologico"	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Il sistema di analisi adottato intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

Letture e commento dei dati

Il primo elemento di informazione ha riguardato il numero dei questionari esaminati per l'intero CdS e distinguendo in modo aggregato il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari dagli altri. Non è possibile comparare con i dati dell'anno precedente in quanto non disponibili. Elevato risulta il numero di insegnamenti con meno di 6 questionari.

Insegnamenti meno di 6 questionari	Totale Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
			Media	Min.	Max.
9	22	179	8	6	37

a) *Organizzazione dell'insegnamento*

Nella Tabella 3 gli studenti che seguono ben 8 insegnamenti segnalano una criticità superiore al 30% ma 7 rispondono allo stesso quesito. Le conoscenze preliminari sono considerate assolutamente sufficienti per soli 2 insegnamenti su 9; per altri 4 insegnamenti si rileva però un bassissimo livello di criticità, pari all'1-10% (per un totale di 6 studenti) e per 3 l'indice sale all'11-20%. Emerge un dato nettamente positivo: nessuno indica il livello di criticità più alto. Neppure la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento rispetto ai crediti formativi registra la criticità più alta: gli studenti di 5 insegnamenti su 9, cioè più della metà, non esprimono alcuna criticità, quelli di 2 ne accusano una pari all'1-10% e quelli di uno, pari all'11-20%. Il materiale didattico - indicato e disponibile - è giudicato molto positivamente (cioè adeguato allo studio della materia) per 6 insegnamenti e con una bassa percentuale di criticità (1-10%) per due.

Tab.3 Cds ASA- Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento							
Numero di Insegnamenti per classi di criticità.							
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	9	2	4	3	0	0	7
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	9	5	2	1	0	0	7
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	9	6	2	1	0	0	3
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	9	5	1	1	2	2	8
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	9	4	4	1	0	0	4
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	9	6	2	0	1	1	4
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	9	1	0	0	1	1	34
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	9	3	4	2	0	0	6
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	9	8	1	0	0	0	1

Quanto alla reperibilità di quel materiale, le opinioni si spaccano: la maggioranza assoluta (5 insegnamenti su 9) si esprime favorevolmente ma, per 2 insegnamenti, gli studenti non nascondono una

criticità media (dall'1 al 20%) e quelli di ben 2 insegnamenti, una piuttosto alta (21-30%: dato unico nella Tabella 1). Materiale didattico integrativo, disponibile online, è effettivamente proposto per quasi la totalità degli insegnamenti (4+4); per nessuno si rileva la criticità più alta, pari al 21-30% e più. I modi di svolgimento dell'esame sono chiaramente o quasi chiaramente definite per la quasi totalità degli insegnamenti (6+2): per uno solo si accusa un indice di criticità pari al 21-30%. Il dato sugli esperti esterni è quello più desolante: per ben 7 insegnamenti si accusa la criticità massima, mentre per uno prevale un indice pari al 21-30%. Il contenuto dell'insegnamento è giudicato assolutamente ripetitivo da nessuno e abbastanza ripetitivo solo per 2 insegnamenti: per gli altri (4+3) non c'è alcuna criticità oppure ce n'è una minima. Gli orari delle lezioni sono rispettati o sostanzialmente rispettati a dire della totalità (8+1).

a) Interazione con il docente

Nella Tabella 4 non si accusano criticità importanti, dal 21 a più del 30%, e solo per un insegnamento si rileva un indice di criticità pari all'11-20%. Nella totalità degli insegnamenti (4+5) si individua nei docenti uno stimolo nei confronti della disciplina. Un giudizio altrettanto lusinghiero premia la chiarezza dei docenti stessi, approvata in 9 (6+3) insegnamenti. Le attività didattiche integrative sono giudicate utili all'apprendimento della materia dalla quasi totalità (7+1): in un solo insegnamento si prefigura una percentuale di criticità pari all'11-20%. La coerenza tra l'insegnamento svolto e quello dichiarato (sul sito web) è pienamente o sostanzialmente apprezzata dalla totalità degli studenti (7+2); la puntualità, assoluta o sostanziale, dei docenti è riconosciuta nella stessa misura (7+2 studenti).

Tab.4 CdS.ASA - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente .							
Numero di insegnamenti per livelli di criticità							
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	9	4	5	0	0	0	3
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	9	6	3	0	0	0	2
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	9	7	1	1	0	0	2
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	9	7	2	0	0	0	1
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	9	7	2	0	0	0	1

b) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo,sull'insegnamento.

Nella Tabella 3 nessuno accusa criticità importanti, dal 21 a più del 30%. Gli argomenti trattati nel corso degli insegnamenti convincono quanto il modo in cui gli insegnamenti stessi sono stati impartiti. Infatti, in 4 (3+1) insegnamenti su 9 si apprezzano abbastanza gli argomenti trattati a lezione e in 5 l'indice di criticità viene addirittura azzerato. La distribuzione delle risposte sul modo in cui sono stati svolti gli insegnamenti segnala pure un buon apprezzamento: se rispetto a 5 insegnamenti lo si giudica positivamente, in relazione a ben 4 non si rileva alcuna criticità.

L'esame del report, commisurato su 9 insegnamenti, rivela un giudizio decisamente positivo e perfino più favorevole di quello espresso nell'anno precedente. Gli insegnamenti si sono svolti sostanzialmente da remoto, con caratteristiche radicalmente nuove e differenti che converrà analizzare più a fondo in

futuro. In maggioranza, e a volte quasi all'unanimità, gli studenti dichiarano assenza di - o scarsa - criticità in particolare sul piano del rapporto, anche fiduciario, con i docenti (funzione di stimolo dell'interesse, chiarezza nell'esposizione, utilità delle attività didattiche integrative, coerenza tra l'insegnamento svolto e quello dichiarato, puntualità alle lezioni: in sostanza i quesiti della Tabella 2), sul piano dell'adeguatezza del materiale didattico, chiarezza nella definizione dell'esame e rispetto degli orari della didattica (Tabella 1) e su quello dell'interesse che gli argomenti trattati hanno suscitato in loro, oltre che sul modo in cui quegli argomenti sono stati trattati a lezione (Tabella 3). Si individua un punto drammaticamente critico nel mancato intervento di esperti esterni, a quanto pare per ben 7 insegnamenti. Si accentua strenuamente, peraltro, l'importanza assoluta di queste iniziative, rare (e quindi preziose) solo per scarsità di fondi ma di primaria importanza al fine di avviare il vivaio della ricerca, all'interno di quella che è la finalità primaria dell'Università (la ricerca, appunto, seguita dall'insegnamento che su quella ricerca è fondato). S'individua ancora un punto critico nel carattere ripetitivo dei contenuti di alcuni insegnamenti.

Tab.5 CdS.ASA- Opinioni degli studenti frequentanti.a) <i>Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento</i>							
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	9	5	3	1	0	0	3
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	9	4	5	0	0	0	3

Si osserverà peraltro come alcune riproposizioni siano reminder intenzionali e dovuti alla mancata assimilazione dei contenuti stessi. Una criticità purtroppo non avvertita in modo allarmato, ma drammaticamente presente soprattutto nell'ambito dell'Antichistica, risiede nelle conoscenze preliminari, in particole linguistiche, se possedute o meno.

c) *I suggerimenti degli studenti frequentanti*

Tab. 6 - CdS ASA Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	24,78	44,74
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	1,77	0
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	11,5	5,26
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	6,19	2,63
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	2,65	5,26
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	0,88	0
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	0,88	2,63
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	5,31	5,26
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	2,65	2,63
<i>Non so/non rispondo</i>	43,36	2,63

Questa criticità reale, a nostro avviso la più grave di tutte, è tanto più insidiosa quanto più inconsapevole. Nell'attesa di un auspicato sbarramento nei confronti di chi non disponga di fondate conoscenze

preliminari, si propongono per l'Antichistica corsi integrativi di lingua greca che, se non risolvono il problema, almeno lo contengono. Si propongono anche indispensabili corsi integrativi di lingua italiana.

Dai dati sopra riportati, con riguardo ai suggerimenti degli studenti emerge, al netto delle incertezze emergenti dall'alta percentuale delle non risposte (quasi il 37%), l'esigenza di un alleggerimento del carico didattico complessivo nonché quella, già nettamente emersa nelle tabelle precedenti, del miglior coordinamento tra insegnamenti.

In considerazione della tipologia di criticità emerse, i miglioramenti auspicabili potranno certamente conseguirsi attraverso un maggiore confronto all'interno del Consiglio di CdS.

PROPOSTE

Al Consiglio del CdS:

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

a) Trasparenza

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, ha riguardato 28 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

Il dato riportato rileva che le schede di trasparenza pubblicate sono sotto la soglia dei due terzi.

<i>Insegnamenti erogati N°</i>	<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
13	7	54

b) Chiarezza e Completezza

I dati del report sono severi ma meno impietosi di quelli che figurano nella relazione del 2020. La criticità più grave – da correggere senza indugio - consiste nel fatto che, su 29 docenti, solo 19 hanno inserito il programma sul sito: di questi, solo sei l'hanno tradotto in inglese. L'analisi delle schede è ugualmente severa. Gli stessi docenti che non hanno inserito il programma – ben dieci di numero – non hanno specificato neppure gli obiettivi di apprendimento e i risultati attesi, né hanno provato a costruire una previsione di studio sul confronto tra il programma dettagliato e le ore da dedicare all'apprendimento: si deve riconoscere però come queste previsioni siano obiettivamente ardue a formularsi, quando riferite a diverse sensibilità, desiderio d'impegno e soprattutto formazioni culturali. Gli stessi docenti non hanno offerto una descrizione chiara delle modalità di accertamento delle conoscenze, né l'indicazione di propedeuticità e di materiale didattico disponibile e/o consigliato. Altre criticità importanti: solo diciannove docenti hanno compilato schede chiare, complete e dettagliate e solo dieci hanno indicato le date di esame.

Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)	Chiare complete dettagliate (N°)	Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)	da modificare (N°)	Date di esame indicate(N°)
	19	0	10	
	65,5%	0	35,5%	65,5%

PROPOSTE

Al fine di raggiungere il 100 per 100 delle schede di trasparenza pubblicate si auspica che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS coinvolgano l'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Dalle risposte ai questionari e dalle valutazioni espresse dalla componente studentesca della CPDS emerge che:

l'esame delle 31 SdT 18-'19, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che il materiale didattico disponibile e/o consigliato è chiaramente indicato.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla disponibilità di materiale on line. (cfrtab 1 da cui emerge una parziale criticità al riguardo)

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, dalla comparazione tra la SUA CdS e le schede di trasparenza emerge una complessiva coerenza in ordine alla verifica delle capacità di conoscenza e comprensione e della conseguente applicazione, nonché della relativa autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

Fermo restando che sarà necessario aggirare il quadro della valutazione sulla base del monitoraggio validità dei metodi della DaD.

Infatti oltre il 90% delle schede di trasparenza disponibili, e dunque sostanzialmente tutte ove si consideri la presenza di insegnamenti a valenza più squisitamente teorica e che quindi non richiedono attività di laboratorio o esercitazioni nel senso tradizionale del termine, prevedono una parte applicativa, oltre quella teorica svolta attraverso lezioni frontali e seminari, consistente in esercitazioni pratiche e laboratori durante i quali vengono esaminati casi di studio rilevanti.

L'autonomia di giudizio e le capacità comunicative e di apprendimento vengono rilevate, oltre che con gli esami orali e ovviamente attraverso l'elaborato finale, spesso con la previsione di verifiche periodiche e la redazione ed esposizione di progetti inerenti le tematiche degli insegnamenti.

Un elemento di criticità già rilevato nella scheda 1 riguarda l'intervento di esperti. Al riguardo, tuttavia, non può non evidenziarsi l'esiguità dei fondi a disposizione del CdS.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva

e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
9	16	12	23	9
	51,61%	38,70%	74,19%	29,03%

Si ritiene pertanto che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c).

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza						
Prova orale	9	Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica		Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
				Uno	Due		
Prova scritta	3						
Prove pratiche	0	16	14	4	0	1	1
Elaborato	2	100%	92,93%	25,00%	0%	0,1%	0,1%

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione sostanzialmente positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, tuttavia, di verificare in sede di Consiglio di CdS una omogeneità delle stesse, anche al fine di coordinarne i contenuti.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Il RCR 2018-2019 riferisce delle criticità riportata nella SMA, ma dato il permanere della crisi pandemica, non si è riuscito ad intraprendere misure correttive significative. Permangono molto accentuate a causa delle condizioni di isolamento, la difficoltà di far interagire meglio le due scuole che fanno parte della costituzione del corso di studi, la Unibas con i dipartimenti DiCEM e DiMIE e – l'École Pratique des Hautes Études, Paris.

Entrando nel dettaglio del monitoraggio annuale, emerge ancora la questione già evidenziata della sovrapposizione nei contenuti di alcuni insegnamenti e a una maggiore proporzione tra CFU e carico didattico.

La valutazione degli insegnamenti s'intende parziale: alcuni corsi, infatti, non si sono svolti perché concomitanti con il periodo del soggiorno parigino. Altri si sono svolti in DAD nel secondo semestre, con caratteristiche radicalmente nuove e differenti che converrà analizzare in futuro. In maggioranza,

gli studenti dichiarano assenza di - o scarsa - criticità in particolare sul piano del rapporto, anche fiduciario, con i docenti (funzione di stimolo dell'interesse, chiarezza nell'esposizione, utilità delle attività didattiche integrative, coerenza tra l'insegnamento svolto e quello dichiarato, puntualità alle lezioni: in sostanza i quesiti della Tabella 2), sul piano dell'adeguatezza del materiale didattico, chiarezza nella definizione dell'esame e rispetto degli orari della didattica (Tabella 1) e su quello dell'interesse che gli argomenti trattati hanno suscitato in loro (ma non sul modo in cui quegli argomenti sono stati trattati a lezione:

La situazione di crisi pandemica accentua, peraltro, la mancanza di fondi al fine di avviare il vivaio della ricerca, all'interno di quella che è la finalità primaria dell'Università (la ricerca, appunto, seguita dall'insegnamento che su quella ricerca è fondato). Si individua un secondo punto critico nel carattere ripetitivo dei contenuti di alcuni insegnamenti, .

Si osserverà peraltro come alcune riproposizioni siano reminder intenzionali e dovuti alla mancata assimilazione dei contenuti stessi. Altrettanto alto il numero degli studenti che rivendicano una criticità alta nel rapporto tra i crediti formativi assegnati e la quantità di lavoro (o di studio) richiesta, come anche la mancanza di conoscenze di base che rende faticosissimo il percorso formativo di alcuni corsi.

Questa criticità reale, a nostro avviso la più grave di tutte, è tanto più insidiosa quanto più inconsapevole. Nell'attesa di un auspicato sbarramento per chi non disponga di conoscenze preliminari, si propongono per l'Antichistica corsi integrativi di lingua greca che, se non risolvono il problema, almeno lo contengono. Si propongono anche corsi integrativi di lingua italiana.

PROPOSTE

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, ma dato il permanere della crisi pandemica, non si è riuscito ad intraprendere misure correttive significative.

Sarà sicuramente necessario prestare attenzione ai migliori risultati nel processo formativo e alle opportunità che potranno emergere da una approfondita analisi dei questionari della DAD.

All'Ateneo:

semplificazione delle procedure per consentire l'effettivo esercizio e godimento del diritto allo studio.

Ai Dipartimenti coinvolti:

accelerazione dei processi tecnico-organizzativi finalizzati all'erogazione della didattica a distanza, sollecitata dagli studenti.

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Antropologiche e Geografiche per i
Patrimoni Culturali e la Valorizzazione dei Territori (SAGE)

Classe: LM-1 –

Antropologia culturale ed etnologia & LM-80 – Scienze geografiche

A - ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

ANALISI

A.1. Aspetti generali e confronto con la precedente rilevazione

Premessa

In questo paragrafo si riporta l'analisi di dati con aggregazione per l'intero CdS.

Relativamente alla sola componente degli studenti frequentanti, si è proceduto a una comparazione sintetica tra gli indici di criticità calcolati per il 2019-'20. Dall'analisi emerge un generale miglioramento rispetto alla rilevazione precedente, relativamente agli aspetti organizzativi dell'insegnamento e all'interazione con il docente. Gli altri elementi considerati rimangono sostanzialmente stabili. Ciò consente di affermare che il CdS ha recepito i principali problemi evidenziati dalle opinioni raccolte nella precedente rilevazione, recependole nel processo del riesame, anche se permangono alcune criticità che vanno tenute in conto e che richiedono una più ampia riflessione.

Sarebbe auspicabile, in tal senso, per il prossimo anno, l'avvio di una verifica più puntuale degli insegnamenti erogati in presenza e a distanza, augurandosi un ritorno alla didattica in presenza nel secondo semestre, verificando i metodi di trasmissione delle conoscenze e di apprendimento adottati, migliorando quelli esistenti a vantaggio di differenti modalità di accertamento. Vero è che per un corso a carattere prevalentemente teorico la differenza non è stata particolarmente avvertita dagli studenti se non in maniera migliorativa.

Tab. 1 - CdS SAGE – QUESTIONARI RILEVATI A.A. 2019- 2020 (Aggregazione per CdS)										
TOTALE	FREQ.	NON FREQ.	Primi 3 motivi principali della non frequenza al netto del "non so/non rispondo"							
			Lavoro	Frequenza lezioni di altri insegnamenti	Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati	Difficoltà a raggiungere le sedi delle lezioni	altro	Non so non rispondo	Totale
324	230	94								
			39	5	2	4	8	16		
100	71	29	53%	7%	3%	5%	11%	22%		100

A.3. Opinioni degli studenti frequentanti A.A.2018-19

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad analizzare le opinioni degli studenti frequentanti

disaggregare per singolo insegnamento per tutti i quesiti relativi all'*organizzazione dell'insegnamento* (Tab. 1), di parte di quelli che affrontano l'*interazione docente-studente* (Tab.4) e le opinioni di sintesi sull'*interesse, soddisfazione e sul giudizio complessivo sull'insegnamento* (Tab. 3

L'analisi si completa riservando alla comparazione tra studenti frequentanti (F):

- i quesiti relativi alla reperibilità del docente e alla frequenza e modalità con cui lo studente cerca il docente per chiarimenti e spiegazioni.
- i suggerimenti da parte di tutti gli studenti desunti dai risultati dei questionari.

Metodo di elaborazione

Per questo gruppo di tabelle, il criterio di analisi è analogo a quello adottato dal NdV e si basa sull'Indice di Criticità (IC) ottenuto dalla somma delle percentuali delle risposte "decisamente NO" e dei "più NO che SI" ai quesiti posti e al netto delle "non risposte" (non so/non rispondo). L'IC relativo alla ripetitività dell'insegnamento, all'inverso, fa riferimento alle risposte "più SI che NO" e "decisamente SI", mentre per il giudizio complessivo sull'insegnamento si è considerata la percentuale delle opinioni che assegnano un voto inferiore al 24.

Si ricorda che a partire da quest'anno è stata modificata la modalità di valutazione dell'indice di criticità valutando con media ponderata i valori che concorrono alla costruzione dell'indice, attribuendo l'indicatore 0,5 per la risposta "più no che si", e 1 per la risposta "decisamente no".

Le tabelle contengono il numero di insegnamenti valutati (per i quali il relativo report - se presente - è costituito da più di 5 questionari), ripartito in 5 livelli di criticità definiti in base al valore assunto dal IC.

IC	Livello di criticità	Valutazione
0%	Assente	Decisamentepositiva
1% -10%	Lievee considerabile, "fisiologico"	
11% - 20%	Medio	Attenzione
21%- 30%	Rilevante	Intervento
> 30%	Severo	

Il sistema di analisi adottato intende facilitare la definizione degli obiettivi di miglioramento della didattica da parte del suo gruppo AQ, valorizzando ed estendendo le pratiche virtuose e intervenendo per ridimensionare le aree critiche.

Le tre tabelle, mantengono, necessariamente, l'aggregazione per CdS

Letture e commento dei dati

Sul sito sono presenti 18 schede di trasparenza su un totale di 44 insegnamenti erogati (di cui 16a scelta libera dello studente), la percentuale delle schede di trasparenza pubblicate, equivale al41%. Rispetto a questa percentuale si deve rilevare una notevole flessione rispetto all'anno accademico 2019-20 quando la percentuale risultava pari all' 86,5%.

Insegnamenti meno di questionari	con 6 Insegnamenti valutati	Questionari corrispondenti	Questionari per insegnamento		
			Media	Min.	Max.
9	44	179	8	6	37

Organizzazione dell'insegnamento

La maggior parte degli aspetti considerati in questo gruppo (Tab.3) si colloca su un livello di criticità, e considerabile "fisiologico". Fanno eccezione i dati relativi al quesito n. 1 e al quesito n. 7.

In particolare dalla disamina di ciascun quesito risulta che:

QUESITO 1 | le conoscenze preliminari possedute dagli studenti non sempre sono adeguate alla comprensione degli argomenti trattati: per quasi la totalità degli insegnamenti (14 su 17 insegnamenti analizzati) non vi è alcuna criticità; mentre per i restanti 3 questo parametro si attesta su un livello di criticità medio;

QUESITO 2 | la quantità di lavoro / studio richiesta è adeguata rispetto al numero di CFU dell'insegnamento (15 insegnamenti su 17 analizzati)

QUESITO 3 | il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia (17 su 17 insegnamenti analizzati)

QUESITO 4 | Il materiale didattico è facilmente reperibile: per 15 insegnamenti su 17 non è rilevata alcuna criticità, quindi la risposta è decisamente positiva, mentre per 2 insegnamenti il grado di criticità è medio.

QUESITO 5 | L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on line: non vi sono sostanziali criticità per 15 su 17 insegnamenti, mentre si riscontra una criticità media per 2 insegnamenti

QUESITO 6 | le modalità d'esame sono state definite in maniera chiara :su 17 insegnamenti criticità assente, in 9 casi e criticità lieve in 4 insegnamenti; criticità media per 4 insegnamenti

QUESITO 7 | intervento di esperti esterni durante l'insegnamento:

QUESITO 8 | ripetitività degli insegnamenti rispetto ad altri: su 17 insegnamenti, per ben 15 non si rileva alcuna criticità nel senso della ripetitività, per 1 si rileva una lieve criticità e per 1 una criticità media.

QUESITO 9 | gli orari di svolgimento delle attività sono state rispettate: la valutazione è positiva, e si evince da una criticità assente per 14 insegnamenti su 17, lieve riguarda 1 insegnamento, media per 1 insegnamento.

Nella maggior parte dei casi l'andamento è in media uguale o leggermente migliorativo rispetto all'anno precedente.

Si sottolinea un decisivo (forse risolutivo) miglioramento con riguardo al quesito 8 relativo alla ripetitività degli insegnamenti che nell'anno 2019-20 costituiva l'unico vero punto di criticità. Come rilevato, mentre l'anno precedente (2019-20) si rilevava una criticità media di 9 insegnamenti su 12, nell'anno cui si riferisce la presente relazione (20-21) su 17 insegnamenti, per ben 15 non si rileva alcuna criticità. Si ritiene, pertanto, che l'intervento comunicativo svolto durante i CdS sia stato soddisfacente e abbia sortito gli effetti sperati.

Infine, il QUESITO n. 7 riguardante l'intervento di esperti esterni presenta un grado di criticità in 10 insegnamenti su 17. Sembra che l'andamento sia peggiorativo rispetto all'anno precedente in cui, peraltro, la criticità era stata già rilevata. Non può tuttavia non osservarsi, analogamente a quanto sottolineato nel 2019-20, che si tratta di valutare se, effettivamente, il contributo di colleghi o esperti esterni durante le ore di lezione costituisca "scontatamente" valore aggiunto, o se, invece, non sia preferibile integrare le attività con seminari anche fuori dalle ore di lezione.

In sintesi, sotto i profili appena richiamati, l'analisi dei dati relativi all'organizzazione dell'insegnamento sembra dimostrare un buon andamento del corso.

Tab.3 CdS SAGE- Opinioni degli studenti frequentanti. Aspetti organizzativi dell'insegnamento							
Numero di Insegnamenti per classi di criticità.							
Valori medi, minimi e massimi dell'indicatore di criticità							
QUESITI	TOT	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti / adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?</i>	17	6	8	2	1	0	6
<i>Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro / studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?</i>	17	7	8	1	1	0	5
<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>	17	14	3	0	0	0	1
<i>Il materiale didattico è facilmente reperibile?</i>	17	11	4	1	1	0	4
<i>L'insegnamento propone materiale didattico integrativo disponibile on-line?</i>	17	9	6	2	0	0	4
<i>Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?</i>	17	9	4	4	0	0	5
<i>Durante il corso vi è stato l'intervento di esperti esterni?</i>	17	1	2	3	1	10	28
<i>Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?</i>	17	15	1	1	0	0	1
<i>Gli orari di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?</i>	17	14	2	1	0	0	1

Interazione con il docente

Dalle opinioni degli studenti relative a tutti i quesiti contenuti nella Tab.4 emergere un buon livello di soddisfacimento, salvo un lieve livello di criticità con riguardo ai quesiti 2 (sulla chiarezza dell'esposizione) e 4 (sulla coerenza con quanto esposto sul sito web del corso), considerabile "fisiologico". Svolgendo un'analisi comparativa tra la media dell'anno oggetto di rilevazione e quello precedente si nota come ci sia un generale miglioramento generale rispetto a tutti i quesiti considerati nella tabella 4, ed in particolare con riguardo al quesito n. 3 (sulla utilità delle attività didattiche integrative) in cui la percentuale degli studenti soddisfatti è piena

a) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

L'analisi dei due quesiti riguardante il livello di soddisfazione e il giudizio complessivo sull'insegnamento evidenzia una valutazione decisamente positiva con valori molto molto buoni nelle classi di criticità "assente" e "lieve" (Tab 5). Il raffronto tra i valori medi dello scorso anno e quelli attuali dimostrano un forte miglioramento della valutazione già sostanzialmente positiva espressa l'anno precedente. Infatti 15 studenti su 17 e 14 su 17 hanno espresso totale soddisfazione tanto con riguardo all'interesse per gli argomenti trattati (quesito 1), tanto per le modalità di svolgimento dell'insegnamento (quesito dei dati rilevati dalle tabelle

Tab.2 CdS.SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti. Interazione con il docente. Numero di insegnamenti per livelli di criticità							
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	17	13	4	0	0	0	1
<i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	17	13	2	2	0	0	2
<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?</i>	17	17	0	0	0	0	0
<i>L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?</i>	17	15	2	0	0	0	1
<i>Il docente è puntuale alle lezioni?</i>	17	14	3	0	0	0	1

b) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione dei dati rilevati dalle tabelle

c) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione dei dati rilevati dalle tabelle

d) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione dei dati rilevati dalle tabelle

e) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo, sull'insegnamento.

Dall'analisi delle Tab.3 si rileva un non pieno soddisfacimento da parte degli studenti sulla capacità dei docenti di stimolare gli studenti (da 10% a 8%) mentre il giudizio complessivo appare buono. L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti sulla base della interpretazione dei dati rilevati dalle tabelle

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata delle opinioni degli studenti.

L'ultimo gruppo di quesiti porta a sintesi le opinioni degli studenti frequentanti.

Il valore medio dell'IC si attesta sempre al di sotto del 10% ed è particolarmente basso nel caso dell'interesse degli studenti per gli argomenti trattati. Tuttavia, anche in relazione alla soddisfazione e al giudizio complessivo è possibile ridimensionare i casi di maggiore criticità con un'analisi disaggregata e approfondita in sede di Consiglio di CdS delle opinioni degli studenti.

Tab.3 CdS.SAGE - Opinioni degli studenti frequentanti.a) Interesse, soddisfazione e giudizio complessivo sull'insegnamento							
QUESITI	TOT.	0%	1%-10%	11%-20%	21%-30%	> 30%	Media %
<i>E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento</i>	17	15	2	0	0	0	1
<i>E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?</i>	17	14	2	1	0	0	1

f) *suggerimenti degli studenti frequentanti*

Dai dati sopra riportati, possono desumersi alcuni suggerimenti degli studenti che riguardano essenzialmente una parziale sovrapposizione degli argomenti trattati nei singoli insegnamenti, sia pur senza mai raggiungere soglie di criticità, e l'esigenza di cognizione di nozioni di base preliminari per la comprensione degli argomenti trattati. In relazione a tale ultima esigenza, comunque, la soglia di criticità è molto bassa con riguardo al numero di insegnamenti rispetto ai quali la questione si è posta (1 su 12)

Tab. 6 - CdS SAGE Opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti (aggregazione per CdS)		
<i>Suggerimenti da parte di tutti gli studenti</i>	F	NF
<i>Alleggerire il carico didattico complessivo</i>	22,61	21,28
<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>	5,22	7,45
<i>Fornire più conoscenze di base</i>	13,04	5,32
<i>Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti</i>	3,91	4,26
<i>Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti</i>	3,91	2,13
<i>Migliorare la qualità del materiale didattico</i>	1,3	2,13
<i>Fornire in anticipo il materiale didattico</i>	1,74	2,13
<i>Inserire prove d'esame intermedie</i>	5,22	3,19
<i>Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori</i>	3,48	2,13
<i>Non so/non rispondo</i>	1,3	3,19

g) Complessivamente, da una comparazione con i dati della precedente rilevazione e ricognizione riportata nella relazione paritetica 2019, le esigenze emerse dagli studenti hanno subito un evidente ridimensionamento coerentemente con il recepimento delle indicazioni provenienti dagli strumenti di monitoraggio e rilevamento. Al fine di migliorare ulteriormente, con riguardo ai contenuti degli insegnamenti, si auspica di continuare il confronto all'interno dei CdS, anche se non può non rilevarsi che in corsi interdisciplinari, alcuni temi dovranno essere necessariamente comuni ma non potranno che essere trattati da angolazioni e prospettive disciplinari differenti.

Ne deriva che i miglioramenti auspicabili potranno certamente conseguirsi a seguito di un maggiore confronto all'interno del Consiglio di CdS.

PROPOSTE

Al Consiglio del CdS:

Di inserire stabilmente un punto all'o.d.g. aperto alle segnalazioni avanzate dagli studenti

B - ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

ANALISI

B.1. Ausili Didattici

L'analisi di questa sezione è rivolta alle Schede di Trasparenza degli insegnamenti ed è basata sul monitoraggio/valutazione dei seguenti indicatori:

c) *Trasparenza*

Il monitoraggio delle Schede di Trasparenza (SdT) relative alla didattica erogata, al netto dei programmi relativi agli OFA e al Laboratorio d'Inglese, ha riguardato 28 insegnamenti e consente di rilevare quanto segue:

<i>Insegnamenti erogati N°</i>	<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Trasparenza (%)</i>
45	18	80%

Il dato, rapportato a quello degli A.A. precedenti, evidenzia un miglioramento della accessibilità delle SdT:

a) *Chiarezza e Completezza*

Relativamente a questo aspetto, il monitoraggio ha tenuto conto della completezza delle informazioni riportate nelle Schede di Trasparenza, con particolare riferimento all'adozione del modello SdT adottato dall'Ateneo per A.A.: 2019-20, mentre la chiarezza delle informazioni contenute nella SdT è il risultato di valutazioni puntuali espresse dalla componente studentesca della CPDS che meglio può giudicare quanto l'utilità di questi ausili didattici venga percepita dagli studenti, in particolar modo dai non frequentanti.

<i>Schede di trasparenza presenti sul sito (N°)</i>	<i>Chiare complete dettagliate (N°)</i>	<i>Parzialmente chiare, complete dettagliate (N°)</i>	<i>Da modificare(N°)</i>
18	14	4	0
	77,7%	22,2%	0

Nella tabella seguente è riportato il confronto con i risultati del rilevamento dello scorso anno accademico evidenzia un decisivo miglioramento della accessibilità delle SdT che attesta la maggiore consapevolezza dei processi di qualità da parte dei docenti che hanno redatto le SdT.

PROPOSTE

Nonostante il riportato miglioramento dell'accessibilità, al fine di raggiungere il 100 per 100 delle schede

di trasparenza pubblicate, si ritiene che il coordinatore e il gruppo AQ del CdS insistano sul coinvolgimento dell'intero Consiglio per migliorare l'intero processo (compilazione, coordinamento dei programmi, pubblicazione).

La CPDS, inoltre, si impegna a trasmettere in via riservata ai docenti, interni ed esterni al CdS, i metodi e i risultati del monitoraggio e della valutazione delle rispettive SdT.

B.2. Materiale didattico

ANALISI

Dalle risposte ai questionari e dalle valutazioni espresse dalla componente studentesca della CPDS emerge che:

l'esame delle 36 SdT 19- 20, accessibili sul sito del CdS, ha consentito di verificare che il materiale didattico disponibile e/o consigliato è chiaramente indicato.

PROPOSTE

Sulla base di una valutazione complessivamente positiva del materiale didattico, sono auspicabili ulteriori margini di miglioramento soprattutto con riferimento alla disponibilità di materiale on line.

C - ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ANALISI

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso, dalla comparazione tra la SUA CdS e le schede di trasparenza emerge una complessiva coerenza in ordine alla verifica delle capacità di conoscenza e comprensione e della conseguente applicazione, nonché della relativa autonomia di giudizio, capacità comunicative e di apprendimento.

Infatti oltre il 90% delle schede di trasparenza disponibili, e dunque sostanzialmente tutte ove si consideri la presenza di insegnamenti a valenza più squisitamente teorica e che quindi non richiedono attività di laboratorio o esercitazioni nel senso tradizionale del termine, prevedono una parte applicativa, oltre quella teorica svolta attraverso lezioni frontali e seminari, consistente in esercitazioni pratiche e laboratori durante i quali vengono esaminati casi di studio rilevanti.

Schede di Trasparenza	Metodi didattici integrativi della valutazione finale			
	Esercitazioni	Laboratori	Discussioni in aula/attività seminariali	Visite didattiche, rilievi in campo
18	10	2	8	
100%	61,61%	4,70%	74,19%	0%

L'autonomia di giudizio e le capacità comunicative e di apprendimento vengono rilevate, oltre che con gli esami orali e ovviamente attraverso l'elaborato finale, spesso con la previsione di verifiche periodiche e la redazione ed esposizione di progetti inerenti le tematiche degli insegnamenti.

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Metodi di verifica	Schede di Trasparenza					
Prova orale	18	Schede di Trasparenza	Solo prova orale	Prova orale associata ad altri metodi di verifica	Solo prova scritta	Prova scritta e prova pratica
Prova scritta	3					

				Uno	Due		
Prove pratiche	6	31	13	17	6	1	1
Elaborato	12	100%	42,93%	54,83%	19,35%	0,1%	0,1%

La rassegna dei metodi di verifica e della loro combinazione rende evidente che, nonostante la sola prova orale mantenga un ruolo predominante, sia in atto una differenziazione che valorizza maggiormente la complessità dei risultati attesi e previsti dai Descrittori di Dublino.

Nel perseguimento degli obiettivi specifici del Corso si riscontra una sostanziale coerenza tra contenuti, metodi e strumenti didattici proposti e i risultati di apprendimento indicati nel quadro A4.b della Sua-CdS.

L'analisi delle 36 schede di trasparenza accessibili sul sito del CdS ha preso in considerazione la coerenza tra gli obiettivi di apprendimento attesi degli insegnamenti in relazione a:

- i metodi didattici adottati per perseguirli, aggiuntivi rispetto alla lezione frontale, e che costituiscono occasioni di verifica in itinere utili alla valutazione finale;
- le modalità di verifica attraverso i quali viene valutata, in itinere e/o in sede di esame di profitto, l'acquisizione delle previste conoscenze, competenze e abilità.

Quanto al materiale didattico integrativo, emerge una quasi unanime soddisfazione degli studenti (cfr. tab. 2)

Si segnala inoltre, che le schede descrittive dei singoli insegnamenti sono compilate in maniera esaustiva e contengono, sia pur sinteticamente, tutte le informazioni richieste.

Relativamente all'apprendimento si ritiene che il CdS sia in grado di far raggiungere agli studenti gli obiettivi indicati dai Descrittori di Dublino (1,2,3,4 e 5) e che i risultati stessi siano coerenti con le funzioni e con le competenze individuate come domanda di formazione (cfr. SUA CdS Quadri A4.a, A4.b, A4.c). Le modalità degli esami e delle altre valutazioni di apprendimento sono indicate nelle SdT e le modalità per la valutazione dell'apprendimento corrispondono ad una verifica affidabile in ordine all'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In tal senso, i questionari "Opinioni degli studenti" sembrerebbero confermare tale dato.

PROPOSTE

Sulla base delle schede di trasparenza esaminate, la CPDS esprime una valutazione sostanzialmente positiva circa l'adeguatezza dei metodi di trasmissione e di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce, tuttavia, di verificare in sede di Consiglio di CdS una omogeneità delle stesse, anche al fine di coordinarne i contenuti.

D - ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

Dalla Sma emerge che nel complesso il CdS evidenzia una sostanziale tenuta che purtroppo non presenta miglioramenti soprattutto con riguardo al numero degli iscritti dal momento . L'azione appare solo in parte operata a causa della intervenuta situazione di emergenza pandemica. Va tuttavia rilevato che, a fronte di una sostanziale tenuta degli iscritti per l'a.a. 2019-2020 (con un decremento dell'8,7% sulla media delle tre immatricolazioni 2017-2018, 2018-2019 e 2019-2020), si assiste ad una significativa flessione per l'a.a. 2020-2021 (con un decremento del 13,3% sulla media delle quattro immatricolazioni 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 e 2020-2021, ma con una diminuzione del 45,1% rispetto all'immatricolazione immediatamente precedente). In compenso, l'erogazione della didattica in modalità a distanza ha permesso a quasi tutti gli studenti dei quattro atenei di frequentare con assoluta assiduità i corsi. Si suggerisce comunque l'istituzione della commissione già prospettata.

Difficoltà da parte degli studenti a seguire alcuni dei corsi dislocati nelle diverse sedi universitarie. Breve descrizione azione I problemi organizzativi segnalati nel Rapporto Ciclico di Riesame appaiono in via di

soluzione, grazie al coordinamento effettuato dalla sede amministrativa. L'avvenuta riorganizzazione interna degli uffici ha peraltro stimolato e accelerato tale processo.

Le azioni riguardanti la formazione a distanza, previste in linea teorica nel Rapporto Ciclico di Riesame del dicembre 2019, sono state pienamente realizzate sulla spinta dell'emergenza pandemica COVID19 che ha necessariamente portato al riassetto dell'intera struttura didattica alla scala dell'Ateneo. Per quanto riguarda il coordinamento tra gli insegnamenti, resosi necessario per la necessità degli studenti di percepire non solo le connessioni fra gli insegnamenti ma anche il carattere interdisciplinare dell'intero corso di studio, progressi apprezzabili sono stati compiuti all'interno dei singoli atenei e il CdS sta operando per una maggiore condivisione di azioni di coordinamento tra questi. Il ricorso alle mutuazioni è stato limitato, favorendo l'istituzione di moduli didattici esclusivamente rivolti al CdS SAGE. È in fase di discussione la possibilità di strutturare i moduli anche in previsione di esercitazioni e approfondimenti specifici a carattere seminariale. Per quanto attiene ai problemi riscontrati riguardo alla didattica integrativa, l'aumento delle ore della didattica destinate a esercitazioni pratiche nelle quali gli studenti possano applicare i contenuti del corso non si è reso possibile a causa dei limiti imposti dalla didattica a distanza, mentre la stessa modalità ha permesso senza costi aggiuntivi l'auspicato intervento di esperti

Il Rapporto ciclico di riesame (RCR) è coerente con quanto rilevato nella SMA, In particolare, quanto alla didattica, si rileva, coerentemente con l'analisi ivi svolta, l'esigenza di limitare ulteriormente il ricorso alle mutuazioni e, conseguentemente, di favorire l'istituzione di moduli didattici rivolti esclusivamente al CdS.

Inoltre si rileva una scarsa mobilità interateneo, in parte risolta dalla DAD.

PROPOSTE

Il rapporto di Riesame risale a quello del 2015.

Le azioni intraprese per risolvere i punti di criticità, a causa degli effetti e del perdurare della crisi pandemica non sono state messe a punto. A questo si dovrà aggiungere la necessità di verificare effetti positivi (puntualità, indice di presenza, ritardi e assenze per le mutuazioni, etc) messe a punto dalla DAD, e allo stesso tempo effetti perversi della stessa DAD (eccesso di seminari in alcuni corsi).

Il RCR riferisce delle criticità riportata nella SMA, ma dato il permanere della crisi pandemica, non si è riuscito ad intraprendere misure correttive significative.

Sarà sicuramente necessario prestare attenzione ai migliori risultati nel processo formativo e alle opportunità che potranno emergere da una approfondita analisi dei questionari della DAD.

Tuttavia, si propone di vigilare sui risultati raggiunti e attesi, eventualmente individuando opportuni nuovi indicatori (ad esempio, monitorare l'andamento dei tempi di conclusione del corso di studi, mantenendo un alto livello di qualità dei prodotti finali di tesi).

Si propongono altresì, coerentemente con le risorse disponibili, e sulla base di quanto evidenziato nel RCR azioni atte a incrementare insegnamenti non mutuati.

Inoltre si concorda con quanto rilevato nel RCR circa una maggiore formalizzazione dei processi, con la convocazione di sedute unicamente dedicate a temi rilevanti quali l'analisi delle azioni in corso e il monitoraggio delle carriere degli studenti, possa essere utile, anche ai fini del coinvolgimento di tutti i docenti nei processi

1. Sintesi delle informazioni e dei dati necessari

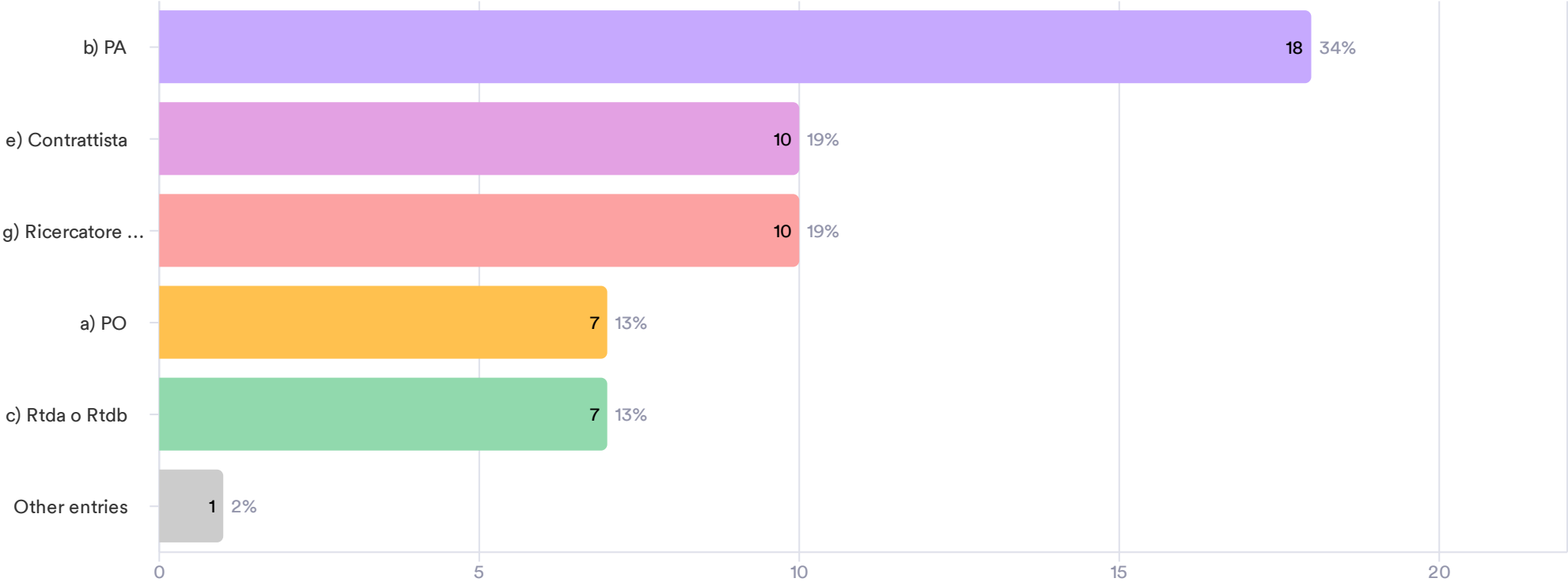
Fonti dati/informazioni	Quadro	Oggetto
Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati.	A	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
SUA-CdS – Quadro B3 SUA-CdS – Quadro B4 Schede degli insegnamenti	B	Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
SUA-CdS – Quadro B1b Schede degli insegnamenti	C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Scheda di Monitoraggio Annuale Riesame Ciclico	D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
Sito ateneo Sito dipartimento/scuola Sito Corso di Studio Sito University	E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
Fonti dipendenti dagli aspetti che la CPDS decide di considerare in questo quadro	F	Ulteriori proposte di miglioramento

UTILIZZO DELLA DAD

nel periodo del lockdown

3. Qual è il tuo ruolo accademico?

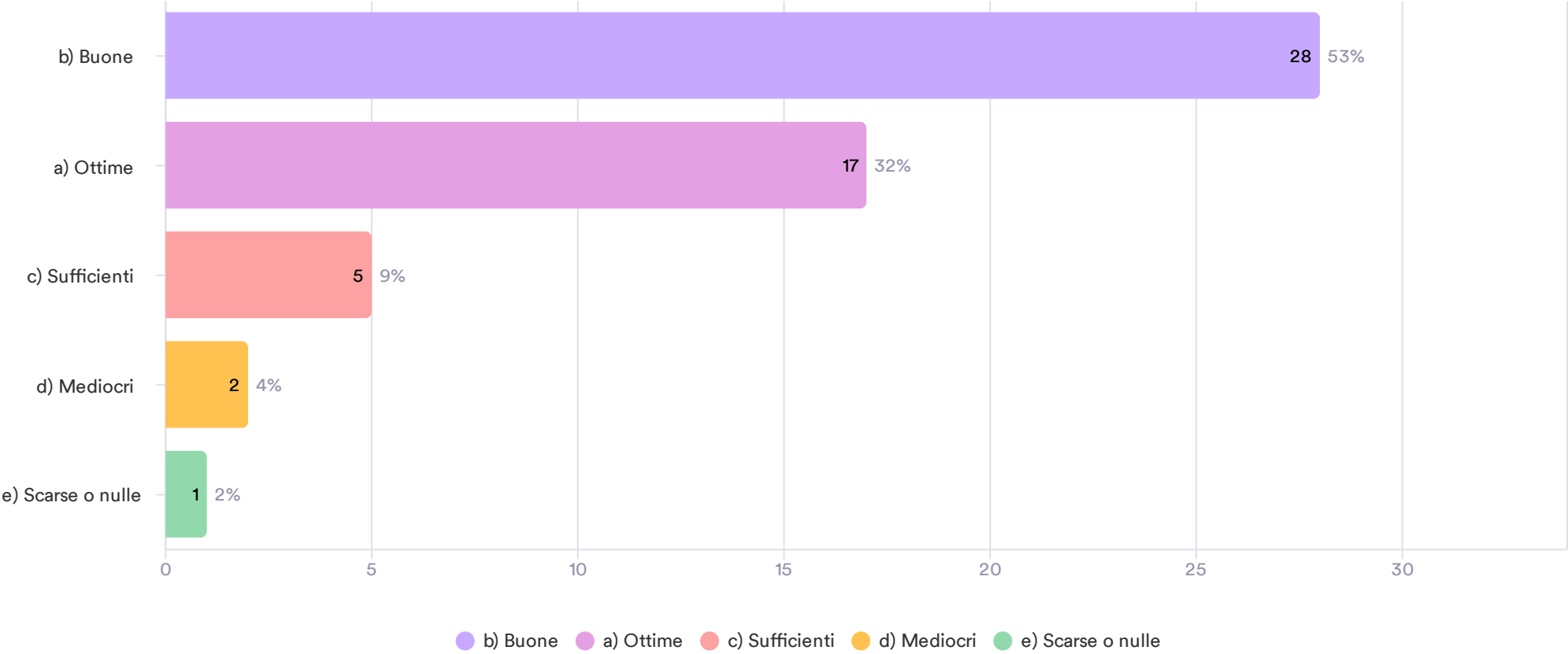
53 Responses



● b) PA ● e) Contrattista ● g) Ricercatore Universitario a Tempo Indeterminato ● a) PO ● c) Rtda o Rtdb ● Other entries

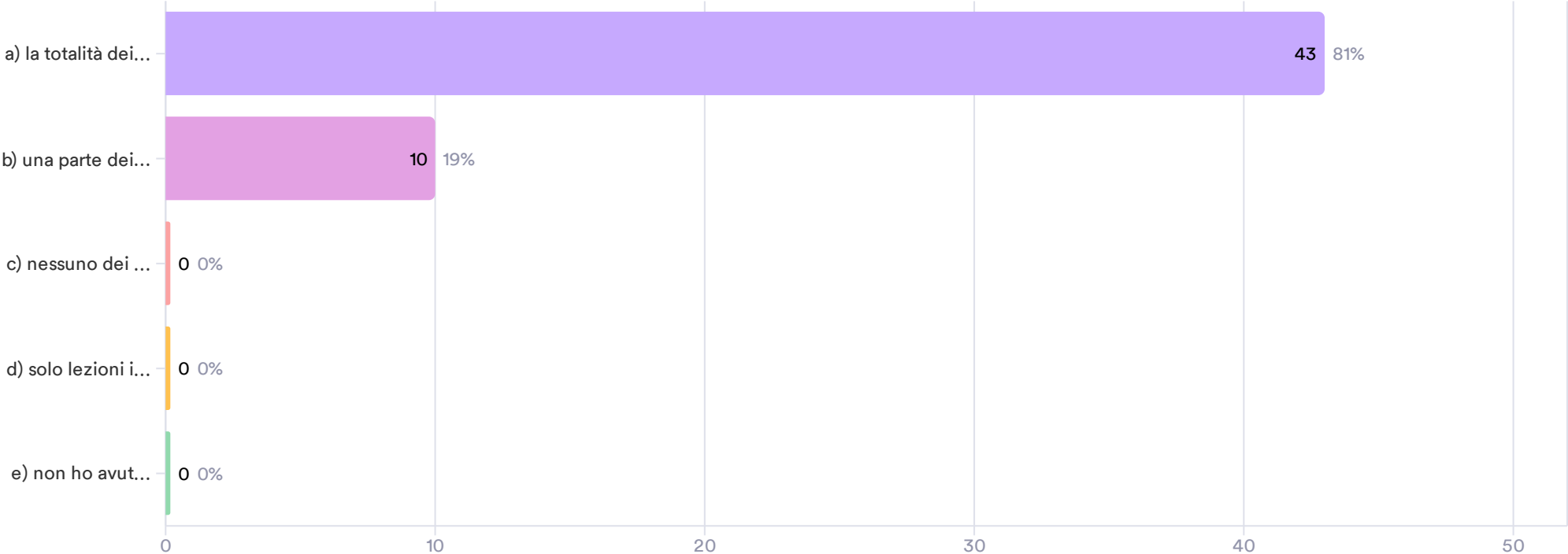
4. Come valuti le tue competenze digitali all'avvio delle attività di DaD?

53 Responses



5. Durante l'emergenza COVID hai tenuto a distanza

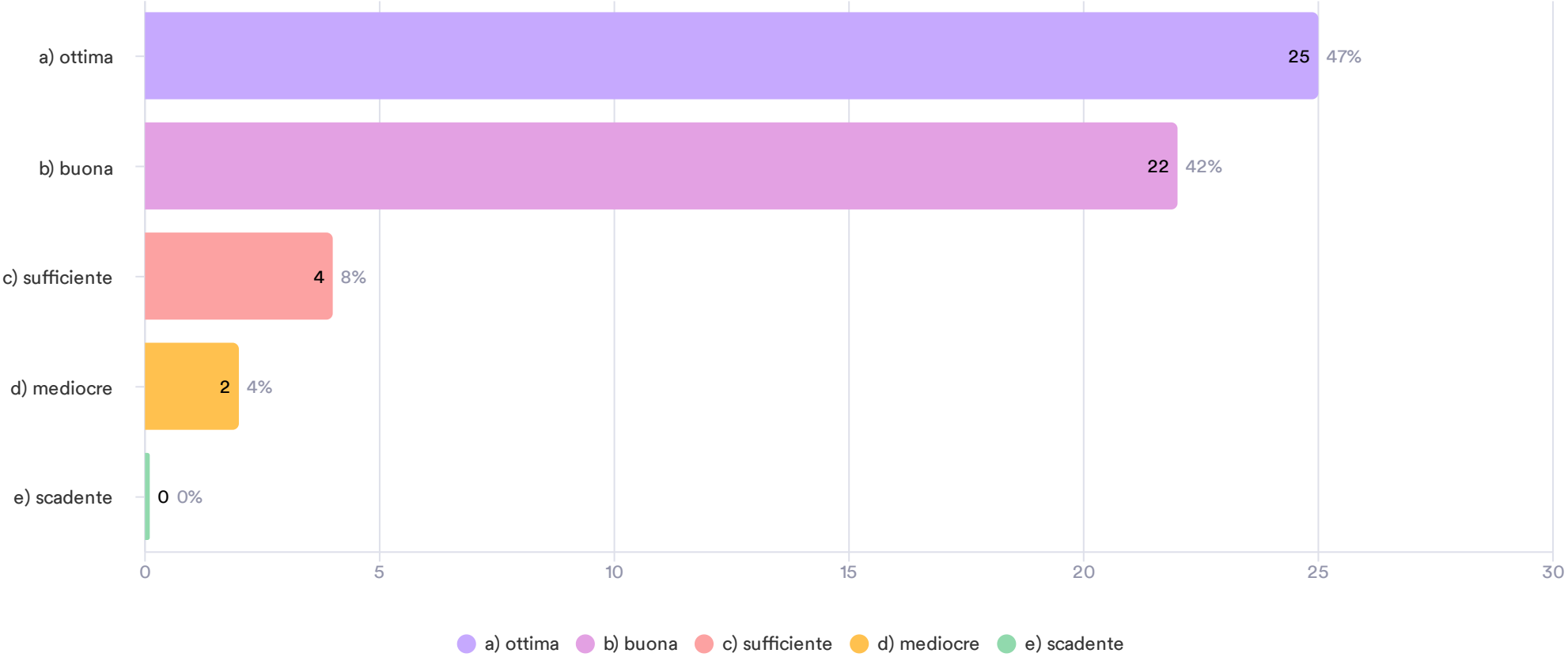
53 Responses



● a) la totalità dei tuoi corsi curriculari ● b) una parte dei tuoi corsi curriculari ● c) nessuno dei tuoi corsi curriculari
● d) solo lezioni integrative (esercitazioni o laboratori) e/o lezioni di master o dottorato ● e) non ho avuto corsi da tenere durante il periodo di emergenza

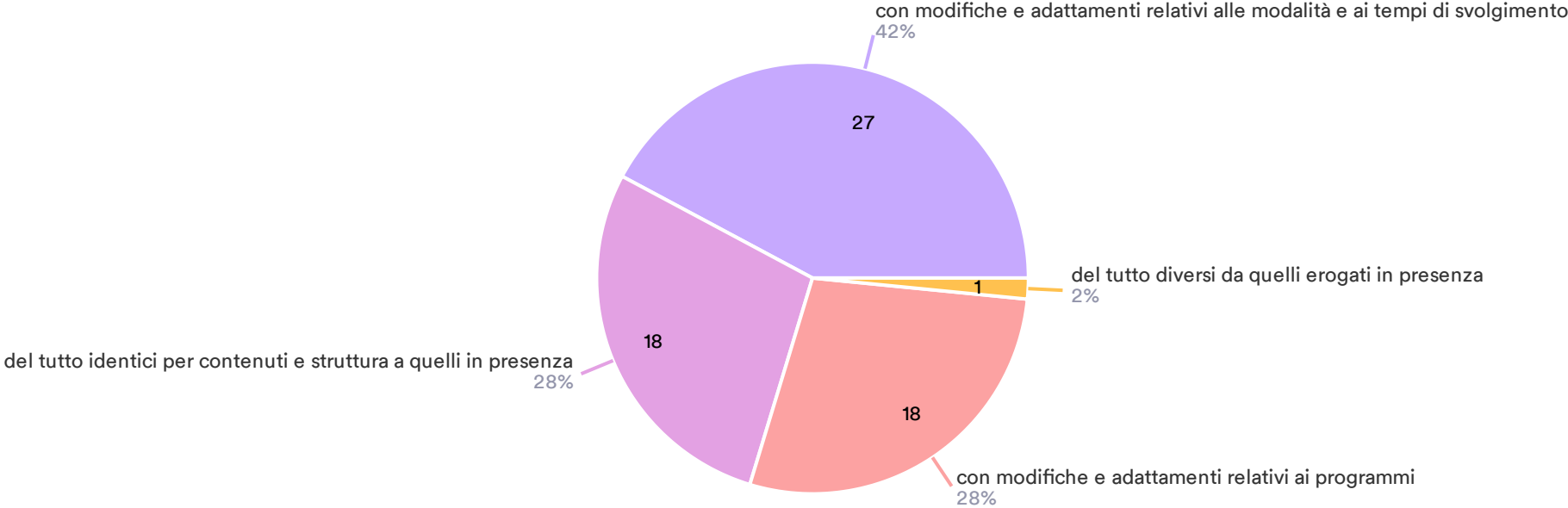
6. La qualità della connessione a tua disposizione era

53 Responses



7. I corsi che hai erogato a distanza sono stati (è possibile selezionare più di una risposta)

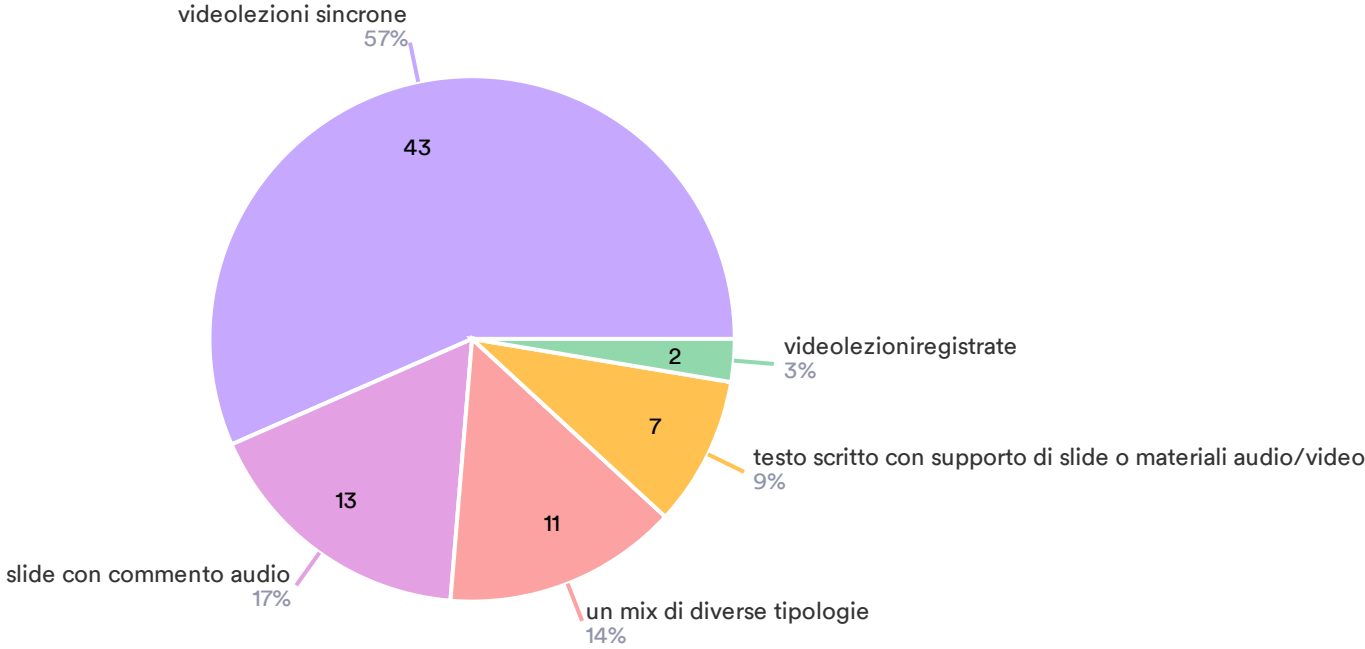
64 Responses- 1 Empty



- con modifiche e adattamenti relativi alle modalità e ai tempi di svolgimento
- del tutto identici per contenuti e struttura a quelli in presenza
- con modifiche e adattamenti relativi ai programmi
- del tutto diversi da quelli erogati in presenza

8. Per le tue lezioni hai adoperato (è possibile selezionare più di una risposta)

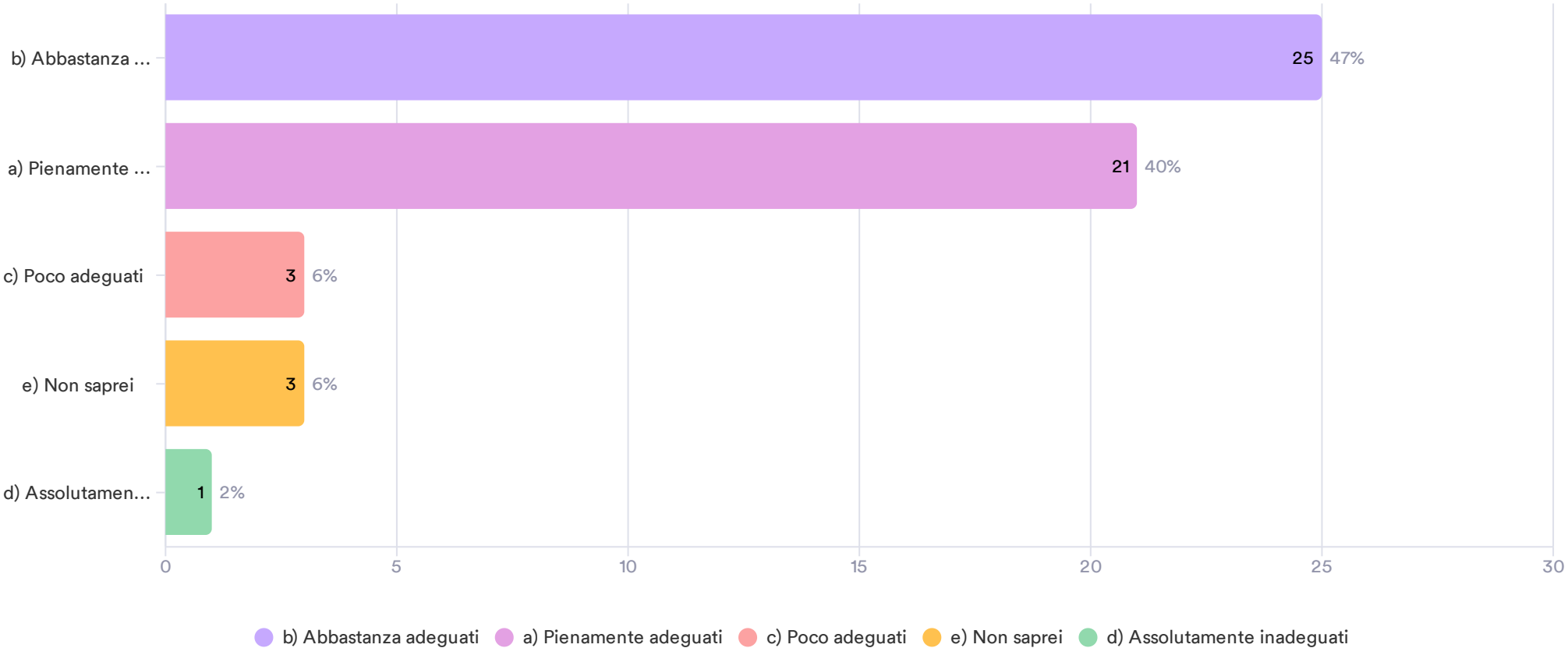
76 Responses- 1 Empty



● videolezioni sincrone ● slide con commento audio ● un mix di diverse tipologie ● testo scritto con supporto di slide o materiali audio/video ● videolezioni registrate

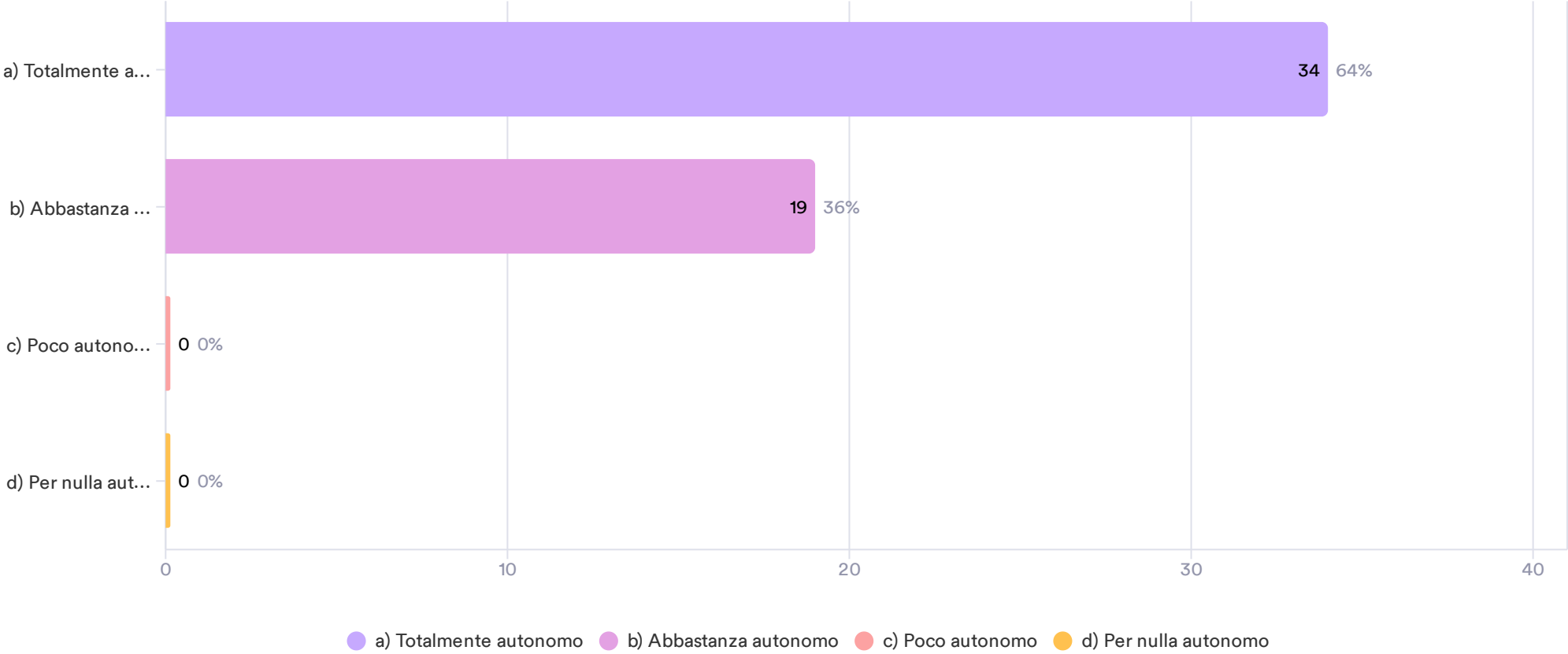
9. Reputi adeguati gli strumenti tecnologici messi a disposizione dal tuo Ateneo per erogare la DaD?

53 Responses



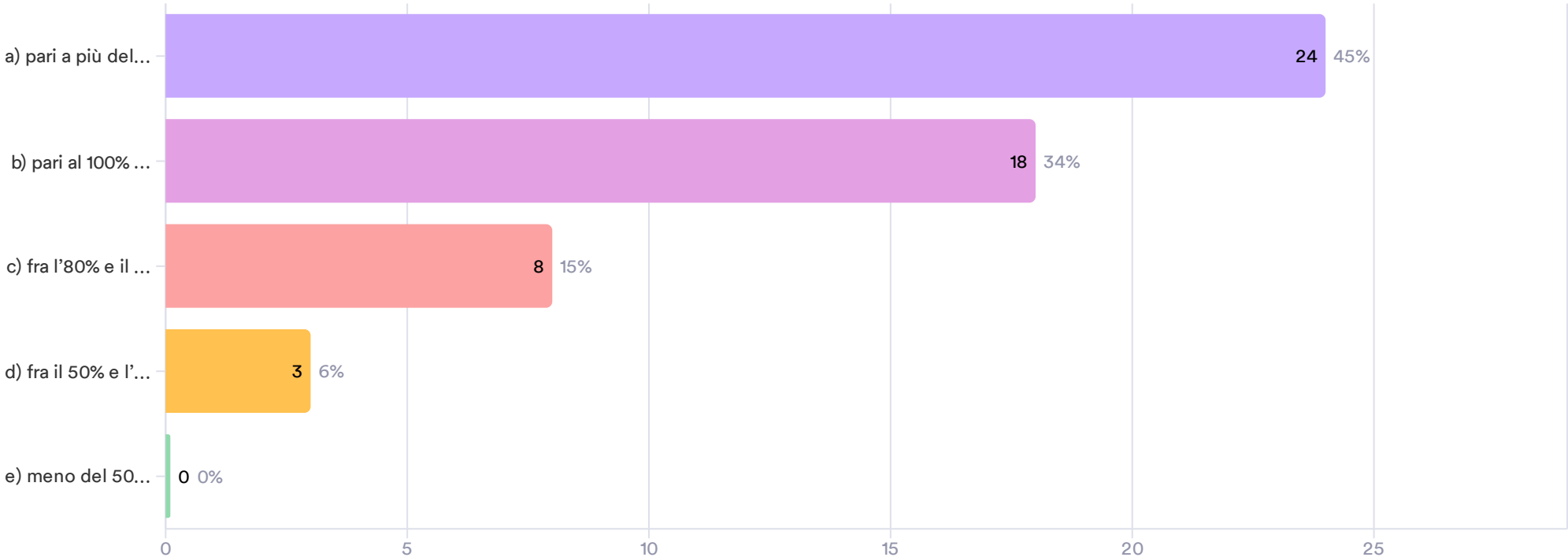
10. Come valuti il tuo grado di autonomia nella organizzazione delle attività di DaD?

53 Responses



11. La durata totale della DaD è stata

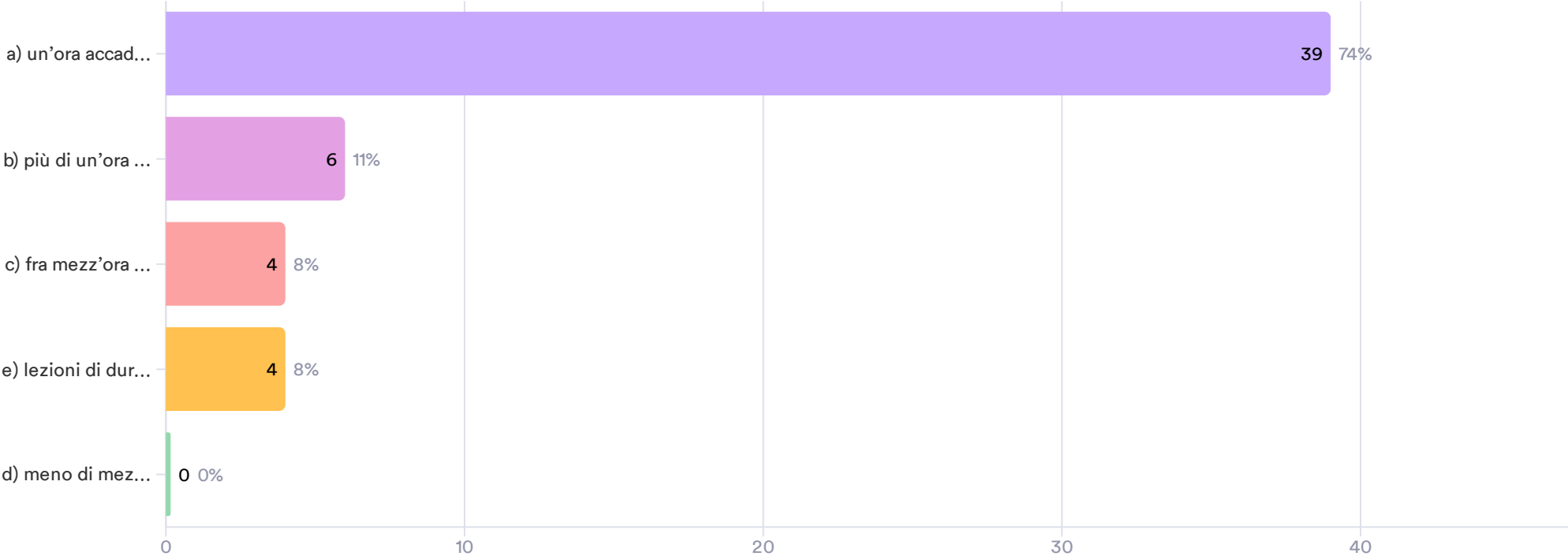
53 Responses



● a) pari a più del 100% del monte ore totale previsto ● b) pari al 100% del monte ore totale previsto ● c) fra l'80% e il 100% circa del monte ore totale previsto
● d) fra il 50% e l'80% circa del monte ore totale previsto ● e) meno del 50% del monte ore totale previsto

12. Per ogni ora accademica di lezione in presenza hai erogato

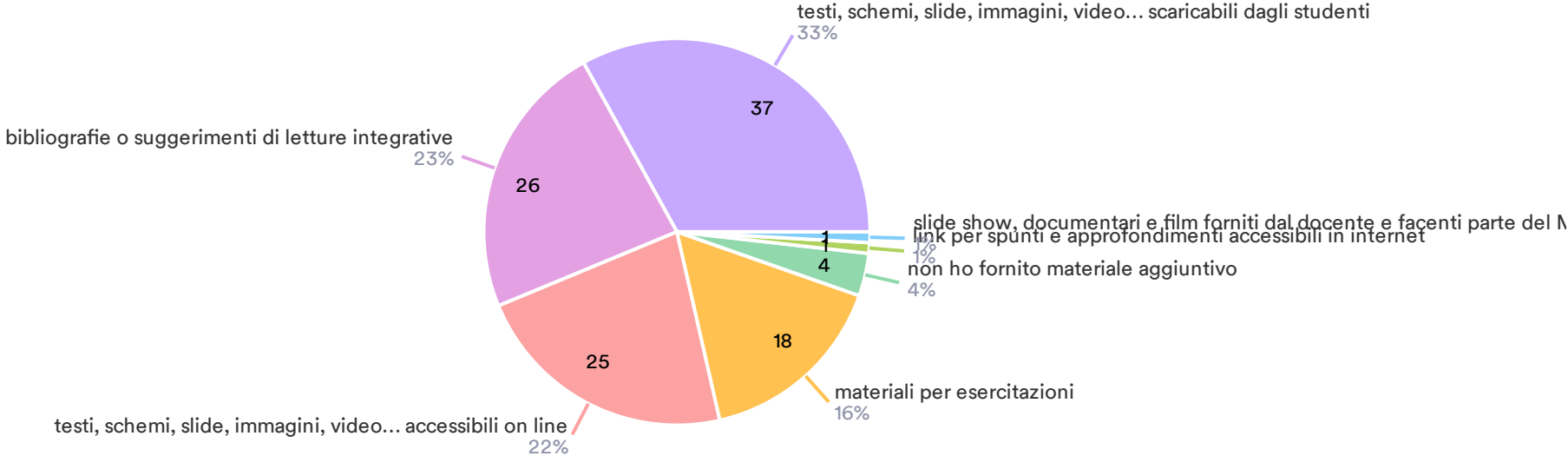
53 Responses



● a) un'ora accademica di DaD (identica durata) ● b) più di un'ora accademica di DaD ● c) fra mezz'ora e un'ora di DaD ● e) lezioni di durata variabile, secondo gli argomenti ● d) meno di mezz'ora di DaD

13. Se hai condiviso materiale aggiuntivo come complemento alle lezioni on line, hai fornito agli studenti (è possibile selezionare più di una risposta)

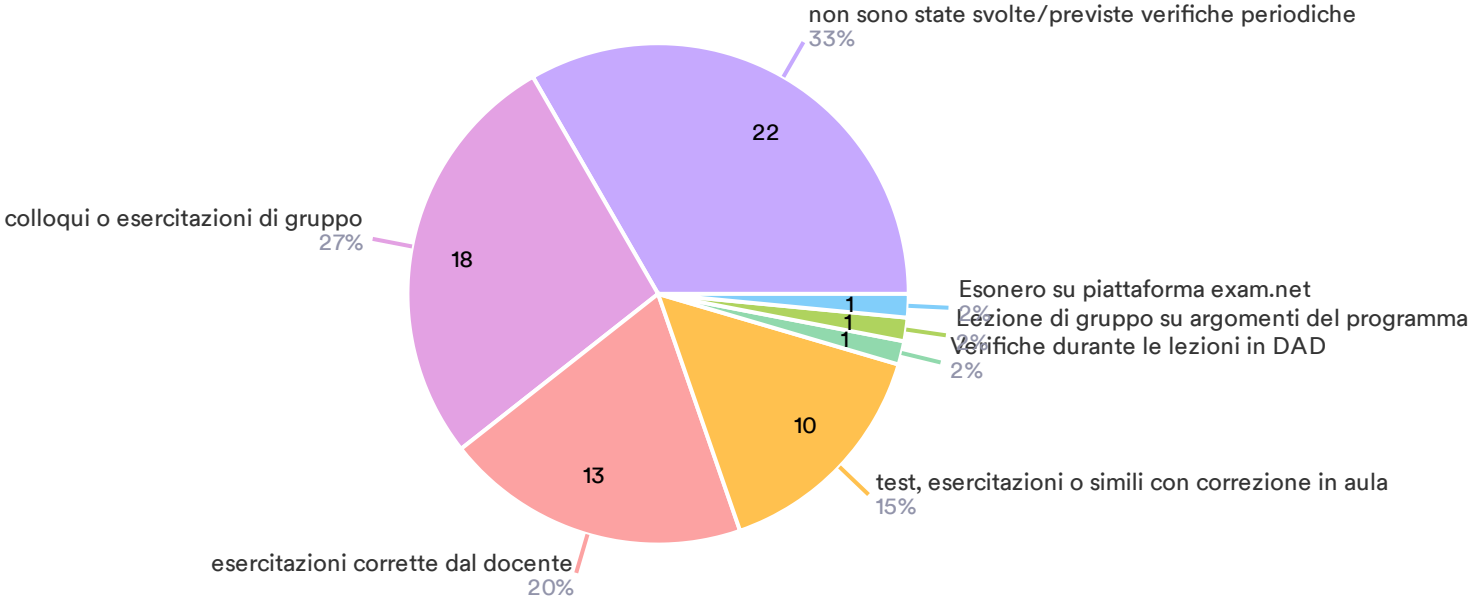
112 Responses



- testi, schemi, slide, immagini, video... scaricabili dagli studenti
- bibliografie o suggerimenti di letture integrative
- testi, schemi, slide, immagini, video... accessibili on line
- materiali per esercitazioni
- non ho fornito materiale aggiuntivo
- link per spunti e approfondimenti accessibili in internet
- slide show, documentari e film forniti dal docente e facenti parte del MAM Museo Antropologico MULTimediale della Federico II di Napoli

14. Se hai previsto attività di verifica periodica, hai svolto (è possibile selezionare più di una risposta)

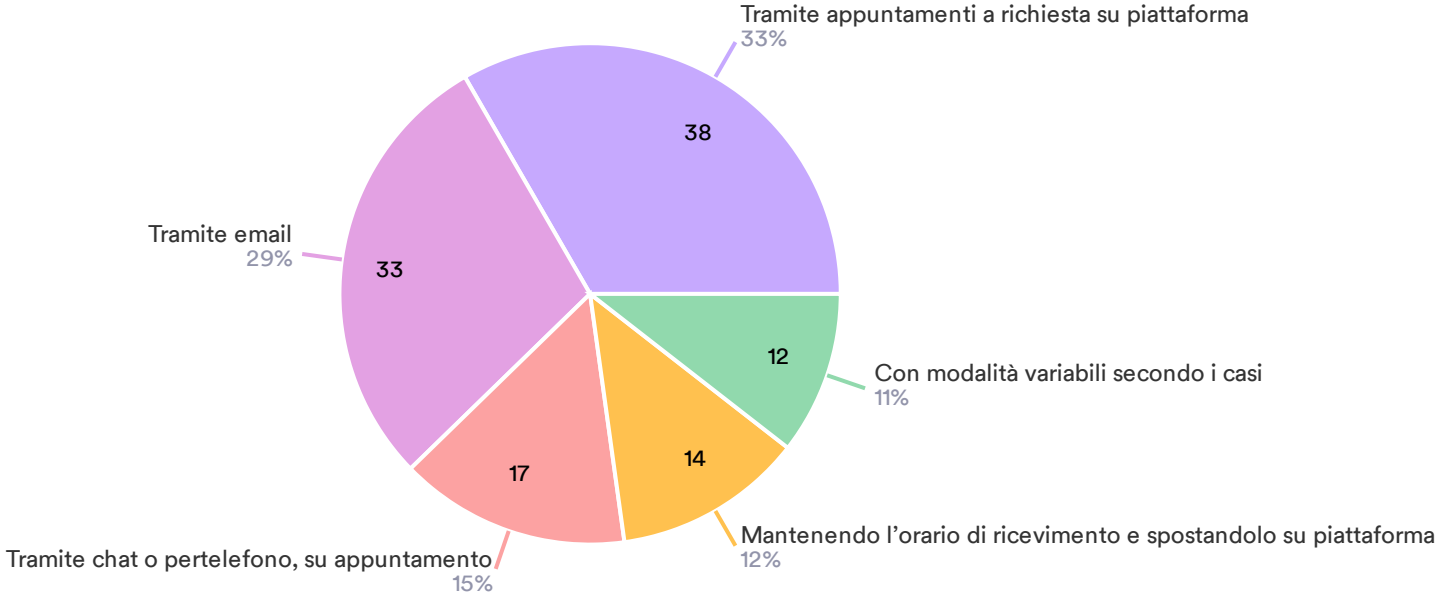
66 Responses



- non sono state svolte/previste verifiche periodiche
- colloqui o esercitazioni di gruppo
- esercitazioni corrette dal docente
- test, esercitazioni o simili con correzione in aula
- Verifiche durante le lezioni in DAD
- Lezione di gruppo su argomenti del programma
- Esonero su piattaforma exam.net

15. Hai gestito l'interazione con gli studenti (è possibile selezionare più di una risposta)

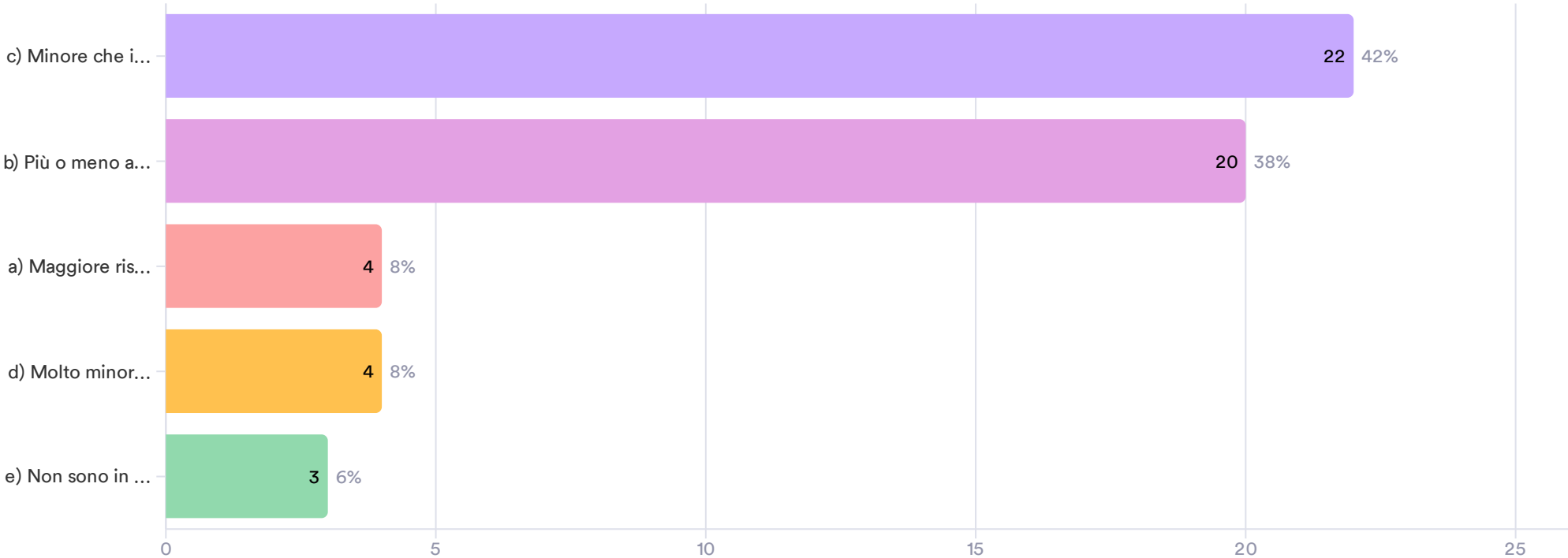
114 Responses



- Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma
- Tramite email
- Tramite chat o pertelefono, su appuntamento
- Con modalità variabili secondo i casi
- Mantenendo l'orario di ricevimento e spostandolo su piattaforma

16. Come valuti il livello di attenzione degli studenti durante la DaD?

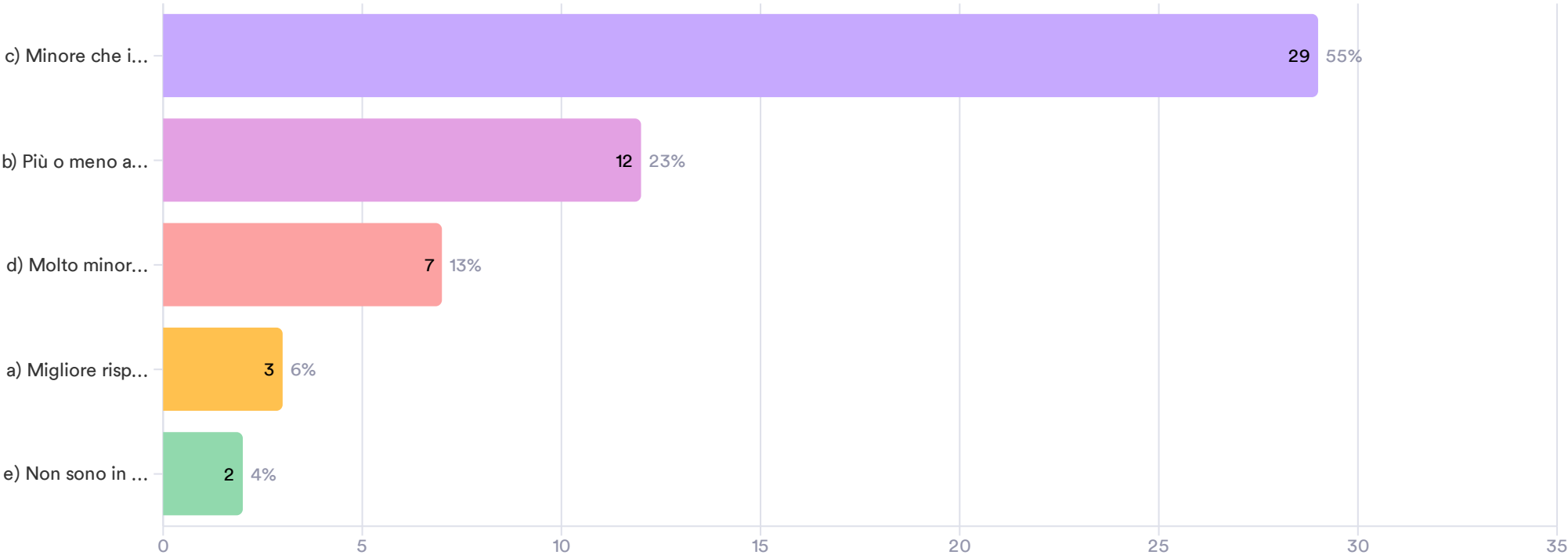
53 Responses



● c) Minore che in presenza, ma accettabile ● b) Più o meno analogo a quello registrato in presenza ● a) Maggiore rispetto alle lezioni in presenza ● d) Molto minore che in presenza ● e) Non sono in grado di giudicare

17. Come valuti la qualità dell'interazione con gli studenti durante la DaD?

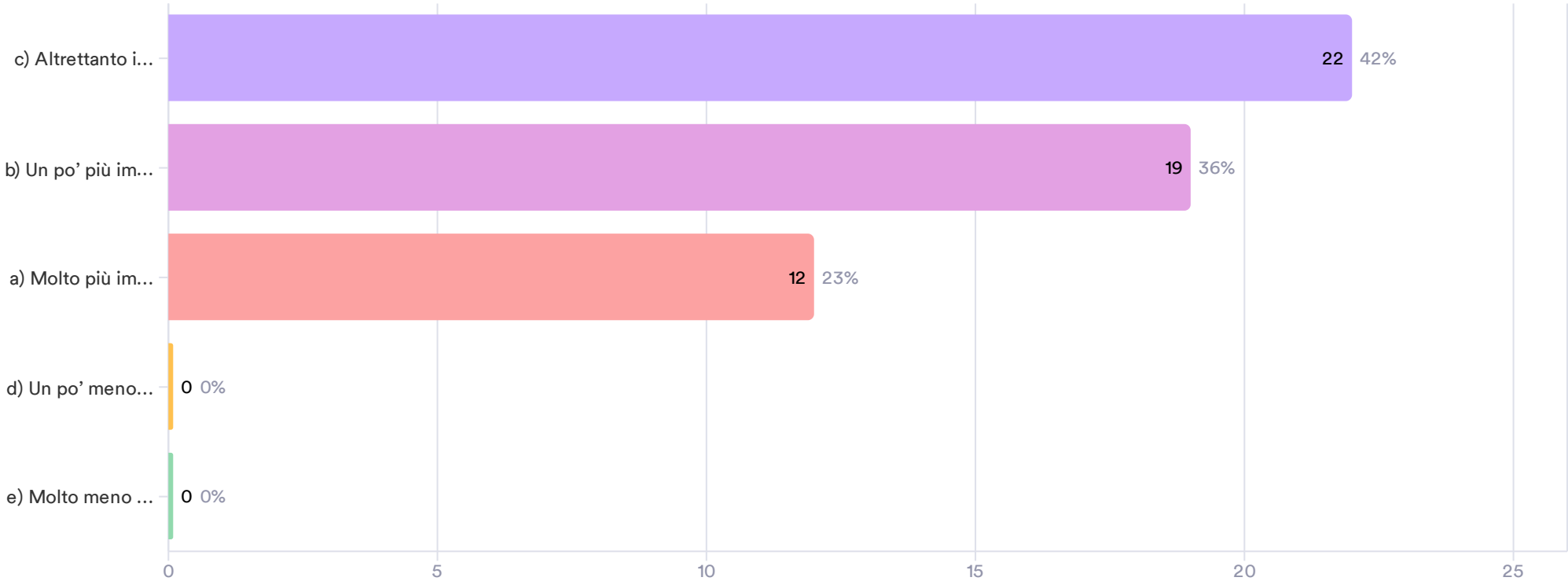
53 Responses



● c) Minore che in presenza, ma accettabile ● b) Più o meno analoga a quella registrata in presenza ● d) Molto minore che in presenza / pressoché nulla
● a) Migliore rispetto alle lezioni in presenza ● e) Non sono in grado di giudicare

18. Come giudichi la preparazione e l'erogazione delle lezioni in modalità DaD rispetto a quella delle lezioni in presenza?

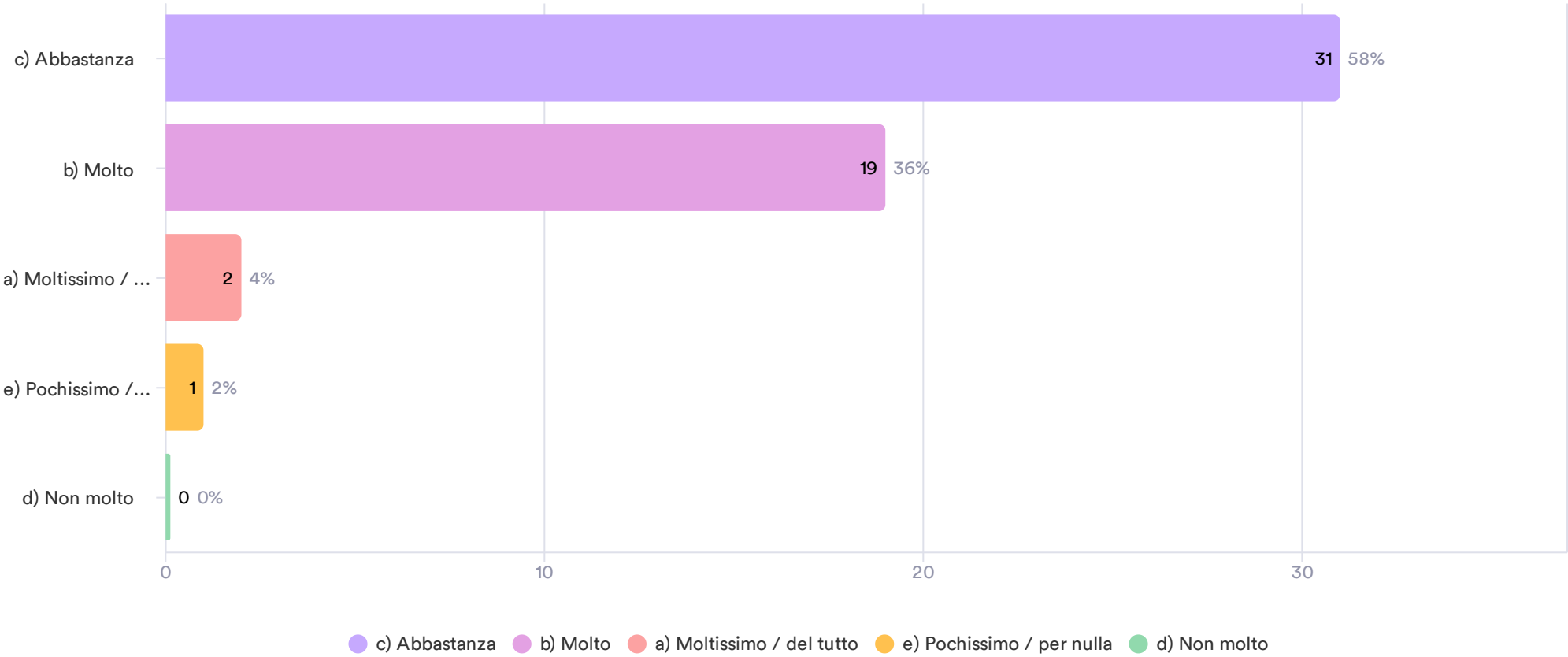
53 Responses



● c) Altrettanto impegnativa ● b) Un po' più impegnativa ● a) Molto più impegnativa ● d) Un po' meno impegnativa ● e) Molto meno impegnativa

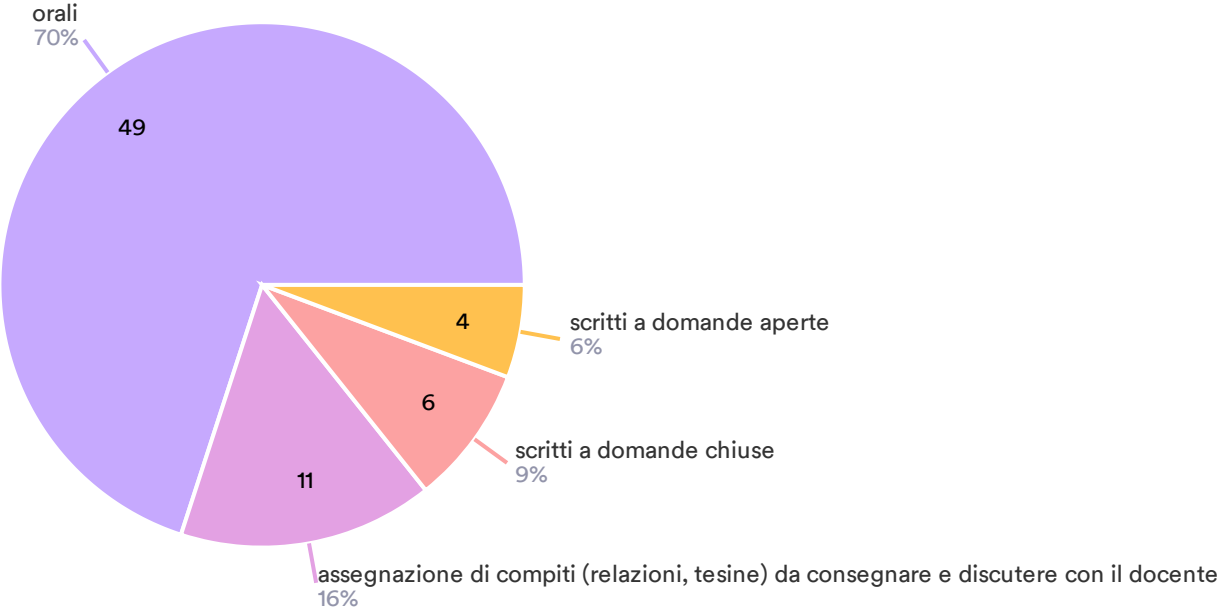
19. Quanto ti consideri soddisfatto/a della DaD da te erogata?

53 Responses



20. Per lo svolgimento degli esami a distanza hai utilizzato (è possibile selezionare più di una risposta)

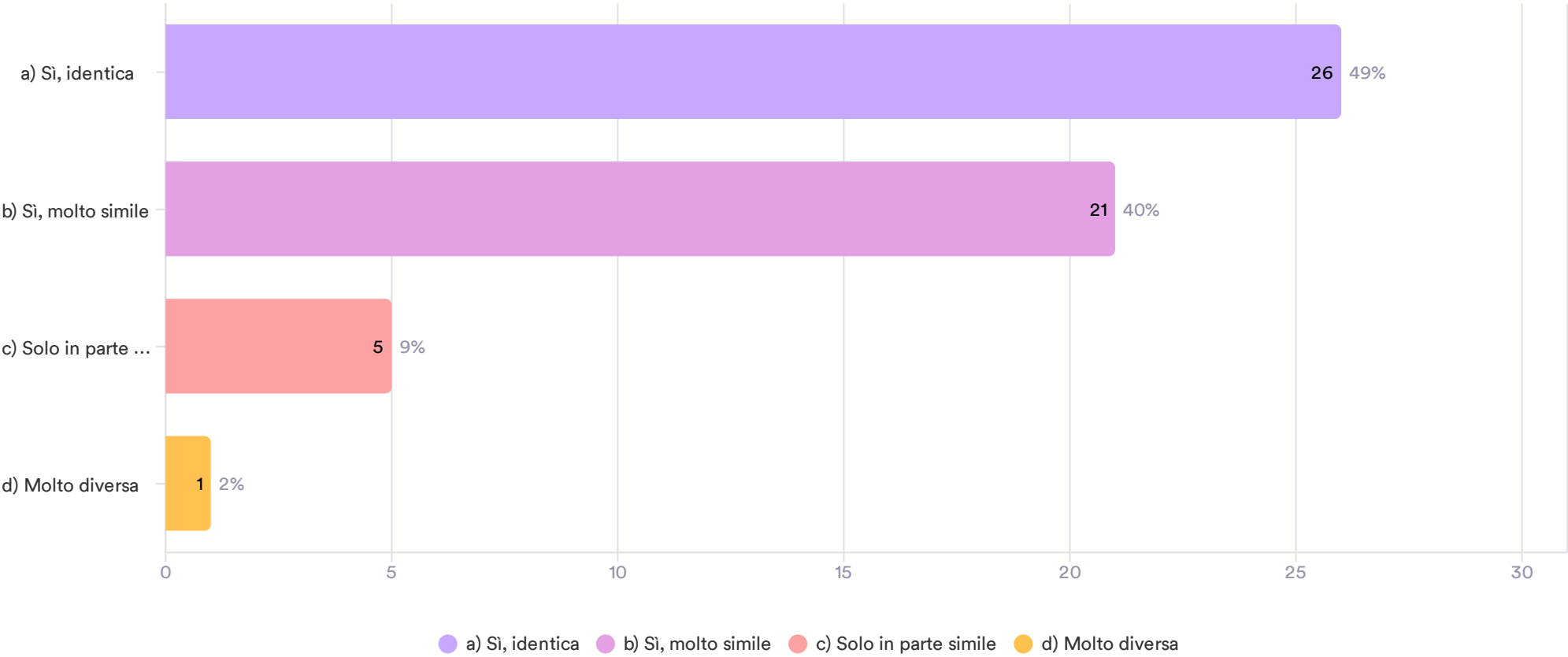
70 Responses



● orali ● assegnazione di compiti (relazioni, tesine) da consegnare e discutere con il docente ● scritti a domande chiuse ● scritti a domande aperte

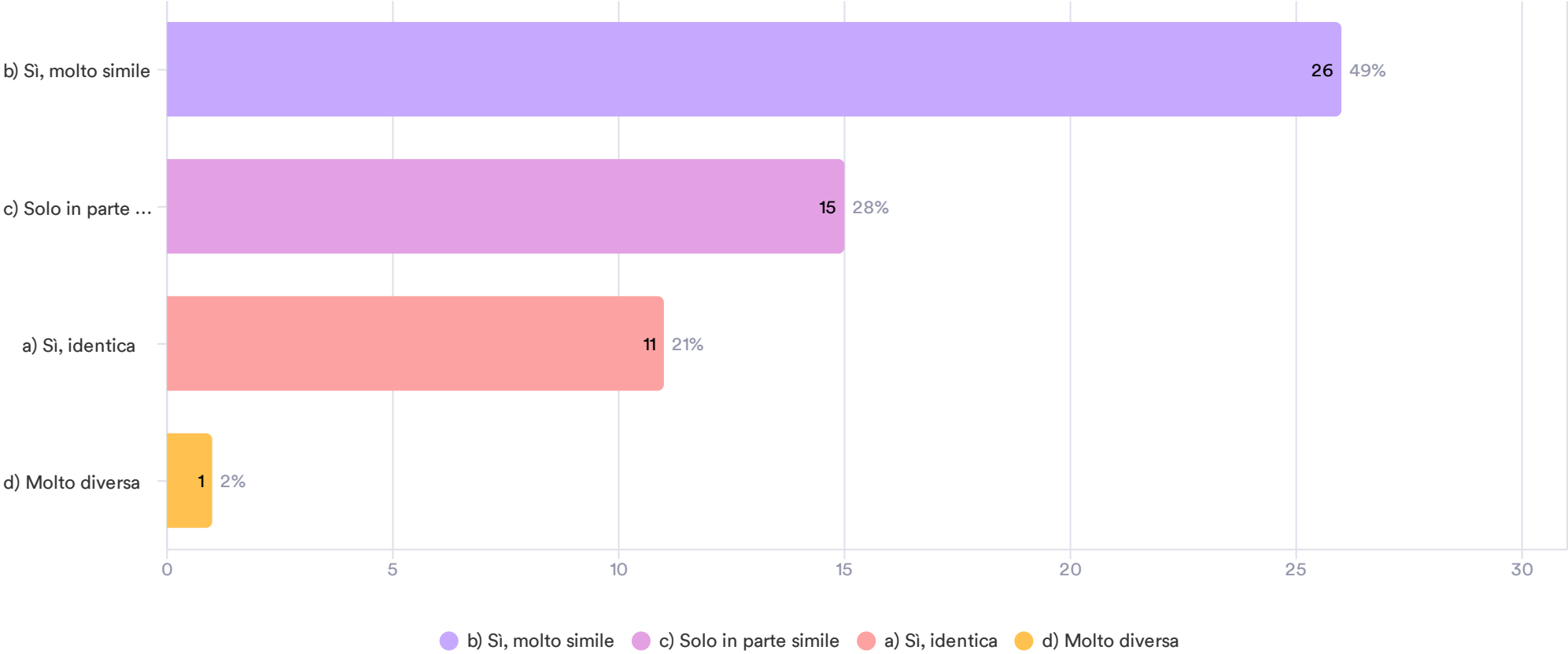
21. La modalità di esame adottata è stata simile rispetto a quella praticata in presenza?

53 Responses



21.a La modalità di trasmissione dei contenuti dell'insegnamento adottata in DaD è stata simile rispetto a quella praticata in presenza?

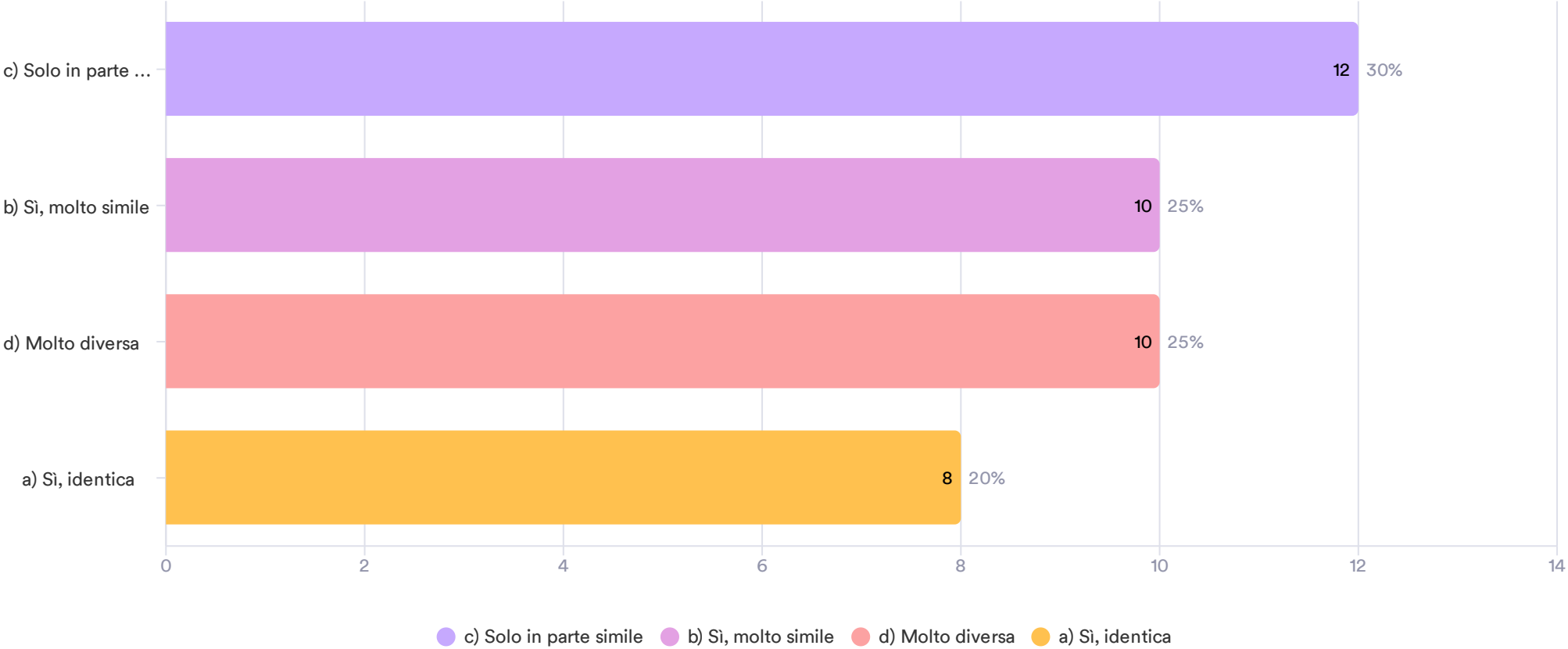
53 Responses



Data	Responses
La DAD ha ridotto la possibilità di trasmettere i contenuti ricorrendo al teamworking ed attivare - tramite lo stesso - il dialogo con e tra tutti gli studenti sugli argomenti trattati	1
- sono mancate le visite e i laboratori che organizzo nei musei;	1
...	1
L'erogazione dei miei corsi in DAD è stata pressoché identica a quella in presenza, l'unica differenza sostanziale è stata l'impossibilità di svolgere lezioni durante visite di studio a mostre, musei e laboratori di restauro, ossia l'impossibilità di svolgere quelle attività didattiche di fronte alle opere d'arte che hanno sempre caratterizzato i miei corsi e sono state un punto di forza nella preparazione degli studenti Unibas.	1
Presentazione del tema principale della lezione; domande agli studenti per comprendere quanto sapessero già dell'argomento; sviluppo del tema e domande per verificarne la comprensione. Anche in DaD si è cercato di promuovere una riflessione su temi che fossero più inerenti i loro percorsi di studio.	1
per gli esami ho sempre fatto in modo da tenerli in presenza soprattutto perché in sessione estiva è stato possibile essendo fuori da coprifuoco e colore regione.	1
I contenuti sono stati trasmessi in modalità simile alle lezioni in presenza, attraverso la presentazione delle tematiche col supporto di slide, libri di testo e materiali di approfondimento e la discussione e il confronto con gli studenti.	1
L'insegnamento si presta a momenti di confronto e interazione, solo parzialmente erosi dalla DaD	1
Non c'è stata differenza nella modalità di trasmissione dei contenuti.	1
esercizi scritti non possibili in DAD	1
La DAD ha limitato la percezione del livello di attenzione e partecipazione all'attività didattica non favorendo un pieno coinvolgimento ed una significativa interazione nell'aula in particolare per gli aspetti applicativi previsti dal corso.	1
Più difficile coinvolgere gli studenti nell'analisi dei testi	1
sono stati utilizzati materiali audiovisivi	1
Per la trasmissione dei contenuti dell'insegnamento ho utilizzato le slide ed il software Paint per le dimostrazioni e lo svolgimento degli esercizi, tuttavia la costruzione di un percorso comunicativo che ha facilitato l'ascolto ed ha creato un clima affettivo-relazionale, sostenendo la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti, è stato un compito oneroso ma efficace.	1

21.b La modalità di esercitazione in classe del corso adottata in DaD è stata simile rispetto a quella praticata in presenza?

40 Responses- 13 Empty



QUESTIONARIO DOCENTI DICEM

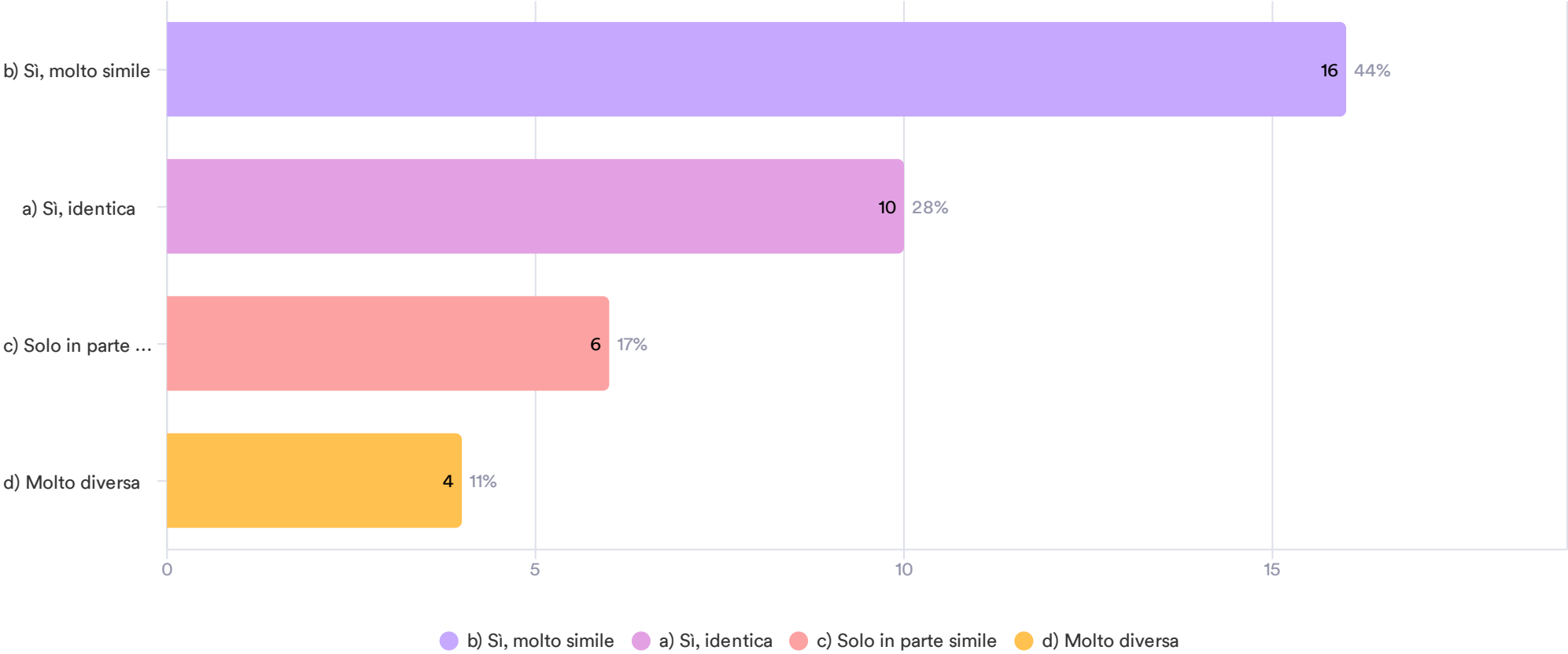
21.b Per la risposta data, fornire un breve commento

35 Responses- 18 Empty

Data	Responses
La modalità di esercitazione non ha potuto avvalersi del teamworking	1
simile, ma con maggiore difficoltà a creare un contesto che favorisse la partecipazione e l'intervento nelle discussioni di tutti	1
Le esercitazioni previste per il corso sono sostanzialmente di fronte alle opere d'arte e non sono state possibili. Sono state fatte esercitazioni in DAD di fronte alle immagini.	1
Gli argomenti trattati a lezione, dopo l'approfondimento richiesto agli studenti del materiale dato, sono stati oggetto di lezioni-seminario volte a verificare il corretto apprendimento dei temi e la capacità degli studenti di una lettura critica degli stessi.	1
Le attività di esercitazione, solitamente effettuate in vivaio e nei siti sperimentali, anche su materiale vegetale, sono state sostituite in DaD dalla presentazione e discussione di casi studio ed elaborati progettuali	1
L'esercitazione avrebbe presupposto una fase di ricerca sul campo che, date le restrizioni, non è stato possibile effettuare	1
Ho provato a mantenere contenuti, strumenti e modalità di verifica in itinere durante la parte esercitativa.	1
non ho utilizzato esercitazioni	1
La modalità di esercitazione è stata simile ma, in DAD, hanno partecipato attivamente meno studenti. Molti studenti hanno seguito il corso ma non interagivano né con la docente né il resto della classe.	1
E' stato impossibile effettuare esercitazione a carattere pratiche e visite in azienda	1
E' stato possibile effettuare esercitazioni in numero ridotto e solo alla fine del corso, alterando parzialmente la conseguenza logica delle lezioni rispetto alle esercitazioni.	1
Le ore di esercitazione in DaD sono state molto diverse rispetto a quelle in presenza e, di fatto, sono state le più penalizzate, poiché in presenza sono previste uscite, visite e attività pratiche in vivaio e nei parchi, mentre in DaD le esercitazioni hanno previsto l'analisi di casi studio e il confronto relativo a idee/proposte progettuali attraverso i siti web e materiale integrativo.	1
Nessun problema nell'interagire con gli studenti nell'aula virtuale.	1
Anche in questo caso non ci sono state sostanziali variazioni. Le modalità di trasmissione sono state sostanzialmente analoghe a quelle delle lezioni in presenza, comportando solo un po' più di fatica per il filtro esercitato dal monitor nella interazione con gli studenti collegati da remoto.	1
Per le attività laboratoriali di Archeologia è stato necessario preparare dei tutorial, forire materiale grafico su cui lavorare a distanza, adottare dei protocolli di riservatezza trattandosi di materiali archeologici da rilevare e catalogare, provenienti da scavi archeologici in concessione ministeriale. Le attività laboratoriali sono state sostenute dalla Scuola di Specializzazione in beni Archeologici	1

21.c Le modalità di accertamento dell'apprendimento (esonero intermedio) sono state simili rispetto a quelle praticate in presenza?

36 Responses- 17 Empty



QUESTIONARIO DOCENTI DICEM

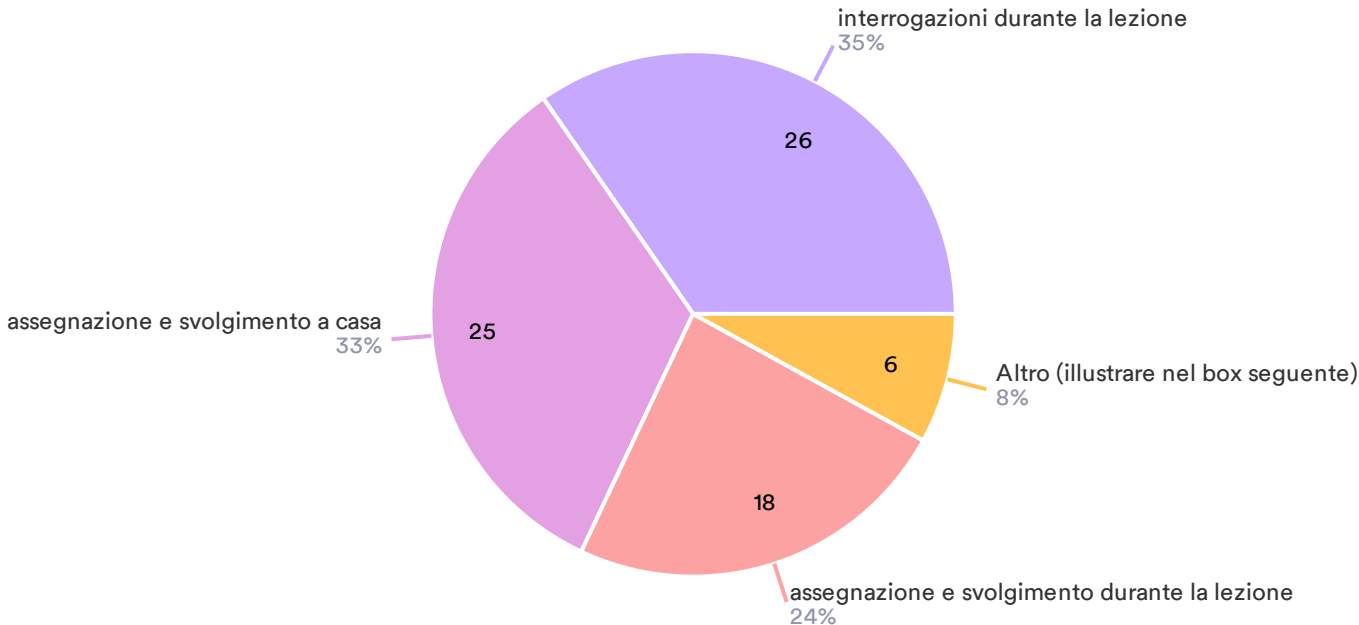
21.c Per la risposta data, fornire un breve commento

30 Responses- 23 Empty

Data	Responses
- non essendoci le uscite, come modalità di confronto sull'acquisizione di contenuti e strumenti teorici ho richiesto la stesura di una tesina da presentare e discutere con gli altri studenti	1
Diversa perché è stato possibile coinvolgere più studenti.	1
L'esonero intermedio ha previsto la realizzazione di un esame a risposte aperte e multiple su piattaforma exam.net	1
Non ho sostenuto esoneri intermedi	1
L'esame è "ragionativo", la vera difficoltà è un'interazione meno immediata	1
L'accertamento dell'apprendimento è stato costante perché gli studenti devono partecipare/rispondere costantemente durante la lezione. Ovviamente, in itinere, non è stato possibile valutare l'apprendimento degli studenti che non hanno voluto interagire.	1
non ho eseguito esoneri intermedi	1
L'accertamento dell'apprendimento ha previsto lo svolgimento di un esonero a distanza tramite la piattaforma Exam.net Tale esonero veniva solitamente svolto in aula in presenza. Inoltre, era prevista la realizzazione di elaborati assegnati che venivano svolti a casa e revisionati online.	1
Nessun problema nell'interagire con gli studenti nell'aula virtuale.	1
Le modalità di accertamento dell'apprendimento sono state simili, ma hanno comportato una attenzione maggiore, rispetto alle lezioni, alle capacità di elaborazione personale dei contenuti appresi dagli studenti, senza il ricorso a supporti non sempre autoevidenti nel collegamento da remoto.	1
Non sono stati effettuati esoneri intermedi	1
Non è sempre possibile accertare se l'esercitazione è stata svolta senza la consultazione degli appunti	1
PER I CORSI NON E' PREVISTO UN ESONERO INTERMEDIO	1
Non ci sono state verifiche.	1
Tanto in presenza quando a distanza, ho chiesto agli studenti di svolgere una tesina come esercitazione scritta	1

21.d Come sono state organizzate le verifiche dell'apprendimento (è possibile selezionare più di una risposta)

75 Responses

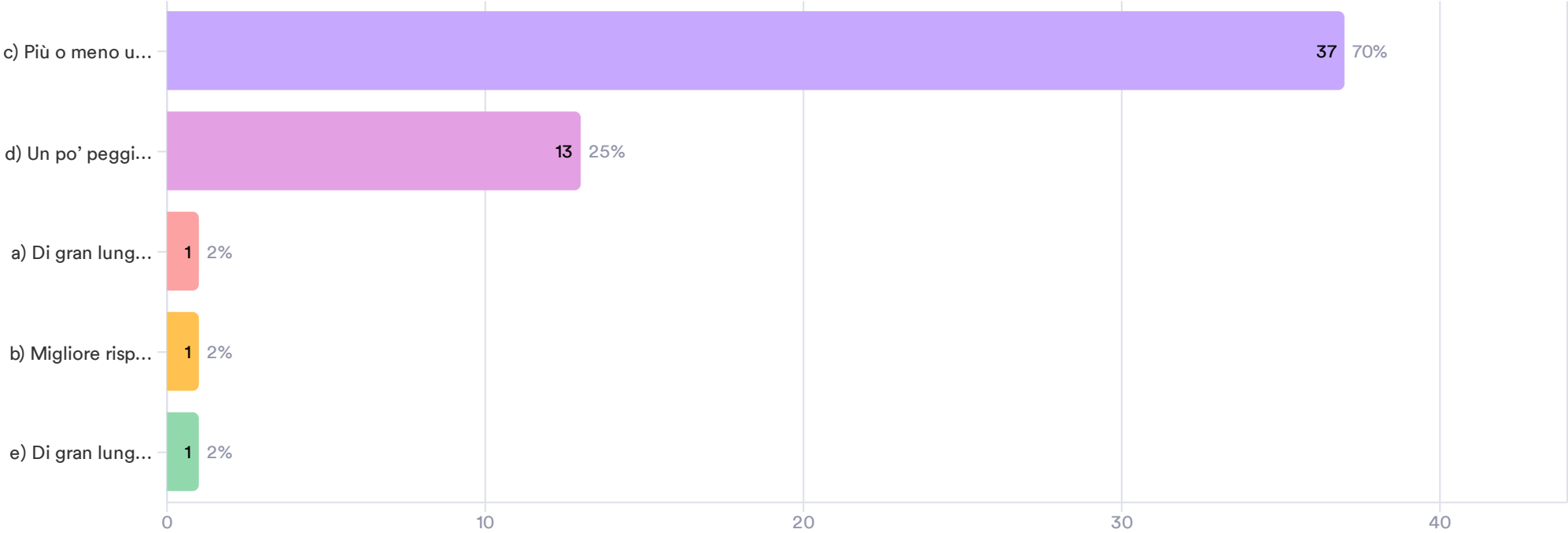


● interrogazioni durante la lezione ● assegnazione e svolgimento a casa ● assegnazione e svolgimento durante la lezione ● Altro (illustrare nel box seguente)

Data	Responses
domande e ripresa dei contenuti affrontati nelle lezioni precedenti	1
Esonero su piattaforma exam.net	1
Esami orali	1
Discussione dell'elaborato progettuale in sede di esame	1
Esonero su piattaforma Exam.net	1
Avanzamento del tema progettuale d'anno	1
L'organizzazione del corso è stata seminariale.	1
Tramite simulazioni di esame (in tempo reale).	1
Nessuna causa DAD	1

22. Come giudichi la preparazione degli studenti?

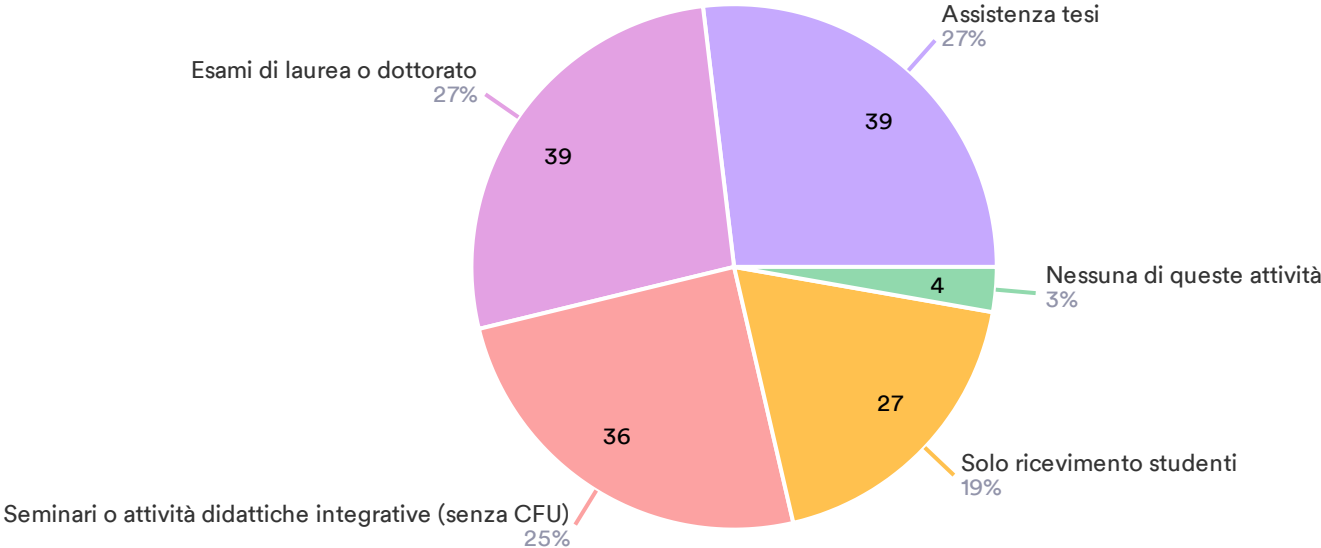
53 Responses



- c) Più o meno uguale rispetto a quella relativa ai corsi in presenza
- d) Un po' peggiore rispetto a quella relativa ai corsi in presenza
- a) Di gran lunga superiore rispetto a quella relativa ai corsi in presenza
- b) Migliore rispetto a quella relativa ai corsi in presenza
- e) Di gran lunga peggiore rispetto a quella relativa ai corsi in presenza

23. Quali delle seguenti ulteriori attività hai svolto in DAD? (è possibile selezionare più di una risposta)

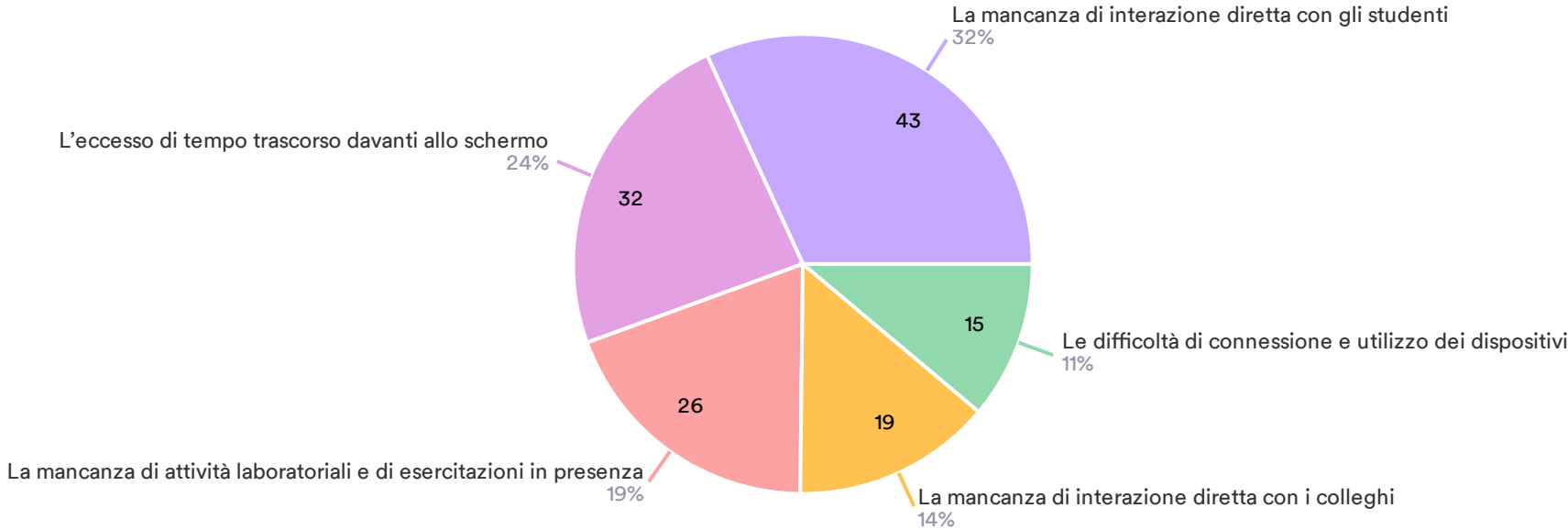
145 Responses



● Assistenza tesi ● Esami di laurea o dottorato ● Seminarsi o attività didattiche integrative (senza CFU) ● Solo ricevimento studenti ● Nessuna di queste attività

24. Di quale fra i seguenti limiti della DaD hai avvertito maggiormente il peso? (è possibile selezionare più di una risposta)

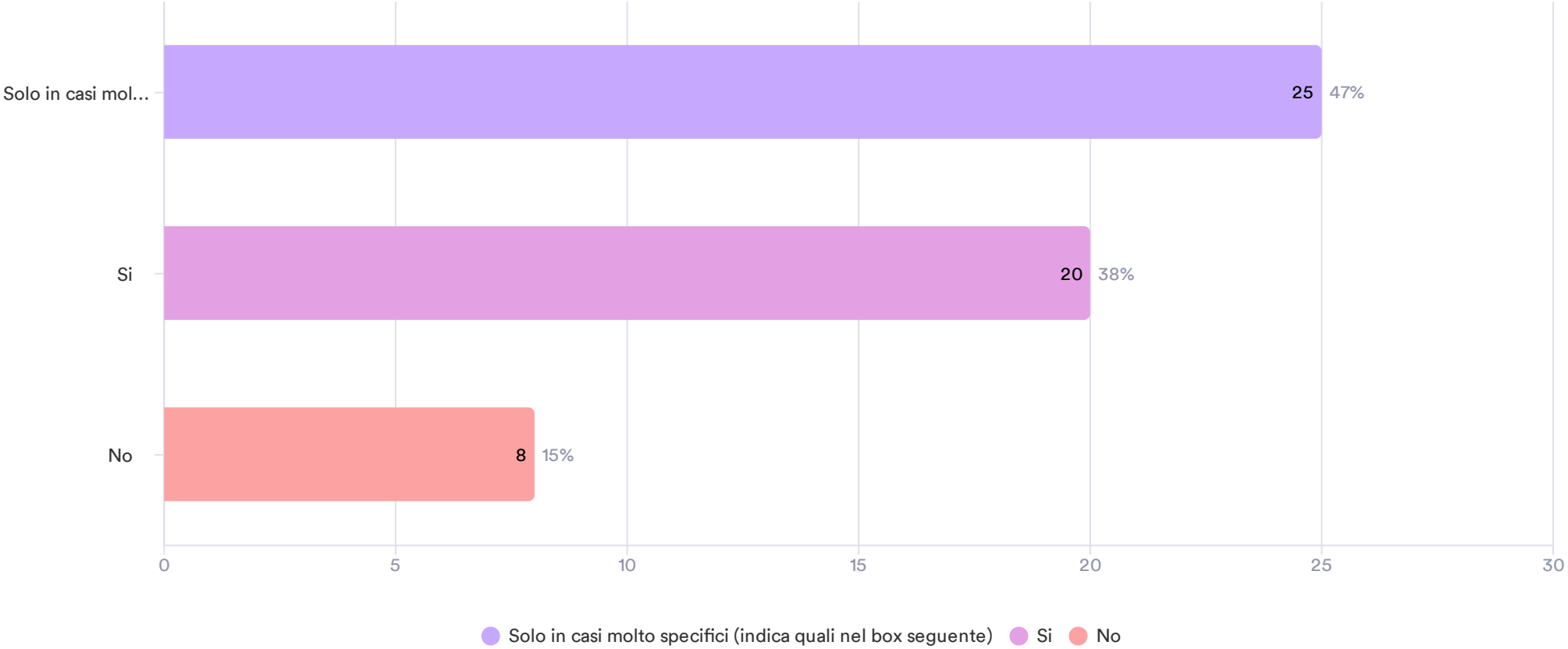
135 Responses- 1 Empty



- La mancanza di interazione diretta con gli studenti
- L'eccesso di tempo trascorso davanti allo schermo
- La mancanza di attività laboratoriali e di esercitazioni in presenza
- La mancanza di interazione diretta con i colleghi
- Le difficoltà di connessione e utilizzo dei dispositivi

24.a Se in futuro non fossi costretto, prenderesti in considerazione la possibilità di utilizzare la DaD?

53 Responses



QUESTIONARIO DOCENTI DICEM

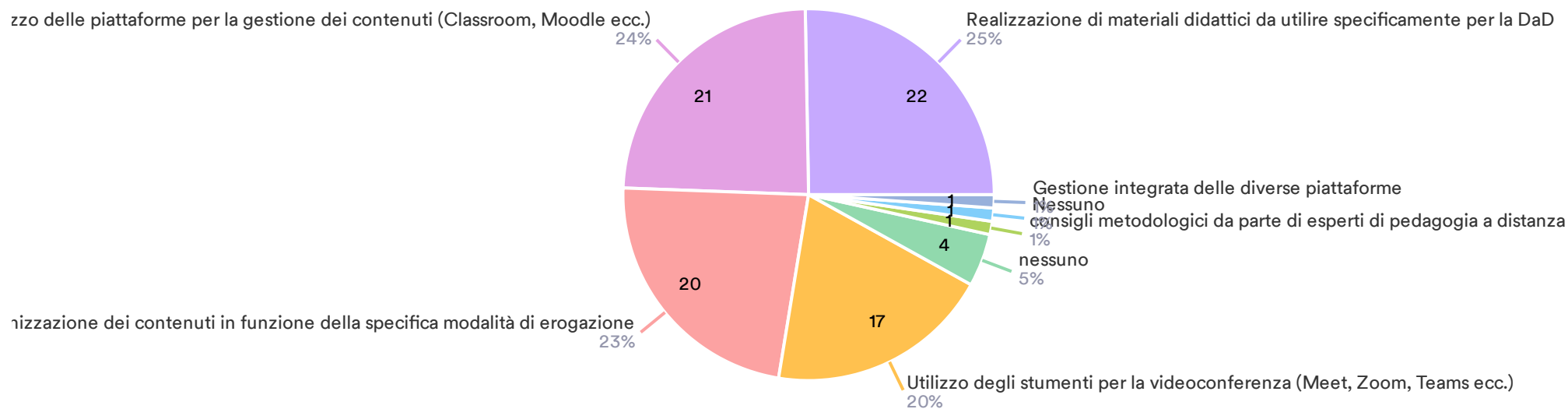
24.a In quali casi specifici utilizzeresti la DAD in futuro?

35 Responses- 18 Empty

Data	Responses
Qualora ci fosse una specifica esigenza manifestata da parte dello studente di fruire dei corsi in DAD, motivata da condizioni peculiari come nel caso di studente lavoratore, studente disabile, studente straniero.	1
integrazione dei corsi in presenza	1
Ad esempio per le attività seminariali, in particolare quelle svolte con soggetti esterni a Unibas, e per gli esami in modalità orale.	1
Come supporto alle attività in presenza per quanto riguarda: Attività di tutorato e assistenza tesi, ricevimento studenti, esami di dottorato.	1
Nei casi in cui fosse l'unico mezzo per consentire agli studenti la partecipazione alle lezioni (distanza dalla sede; problemi di salute; ...)	1
tutte le volte che ci sono degli impedimenti, per le revisioni e i colloqui specie con studenti fuori regione.	1
La DaD si è rivelata un ottimo strumento da usare in seminari integrativi, assolutamente non per l'erogazione dei corsi principali. Nonostante la valutazione positiva, diminuisce il numero di studenti che partecipano attivamente alla discussione, per le ridotte opportunità di dialogo che si creano.	1
Organizzazione di seminari con ospiti esterni	1
In caso di qualsiasi impedimento nel recarmi nella sede universitaria.	1
Perdurare dell'emergenza pandemica; assecondare esigenze logistiche degli studenti per facilitare la frequenza alle lezioni.	1
lezioni, ricevimento	1
Se altri impegni accademici mi impediscono gli spostamenti (ho corsi anche a Potenza), pur di non saltare la lezione la terrei in DAD	1
seminari	1
Per erogare la parte di lezioni teoriche (assolutamente non esercitazioni pratiche) nel caso in cui molti studenti debbano viaggiare o, addirittura, si trovino in un altro Paese (es. corso di Dottorato), in modo da favorire la massima partecipazione possibile.	1
Nei casi in cui per la sovrapposizione di impegni/necessità il docente o lo studente non possono essere presenti.	1
Studenti fuori sede e necessità specifiche degli studenti	1

24.b Per quali dei seguenti ambiti desidereresti avere supporto in caso di riproposizione della DaD (è possibile selezionare più di una risposta)

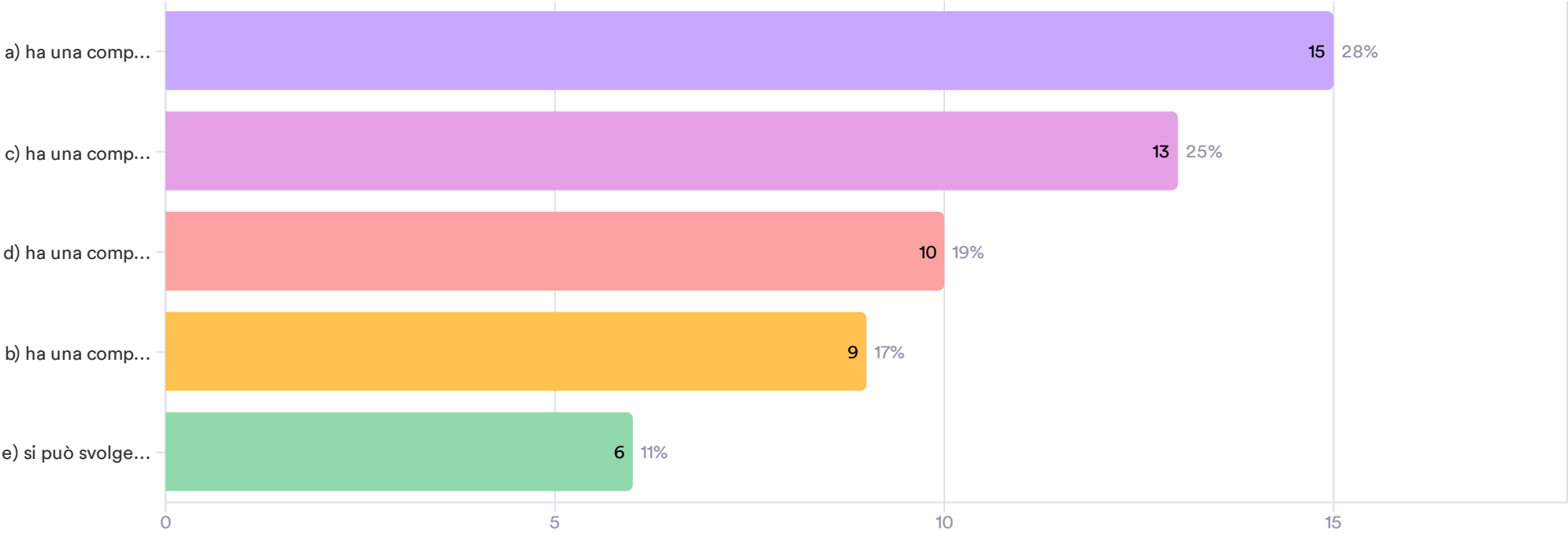
87 Responses



- Realizzazione di materiali didattici da utilizzare specificamente per la DaD
- Utilizzo delle piattaforme per la gestione dei contenuti (Classroom, Moodle ecc.)
- Organizzazione dei contenuti in funzione della specifica modalità di erogazione
- Utilizzo degli strumenti per la videoconferenza (Meet, Zoom, Teams ecc.)
- nessuno
- consigli metodologici da parte di esperti di pedagogia a distanza
- Nessuno
- Gestione integrata delle diverse piattaforme

25. La tua attività di ricerca

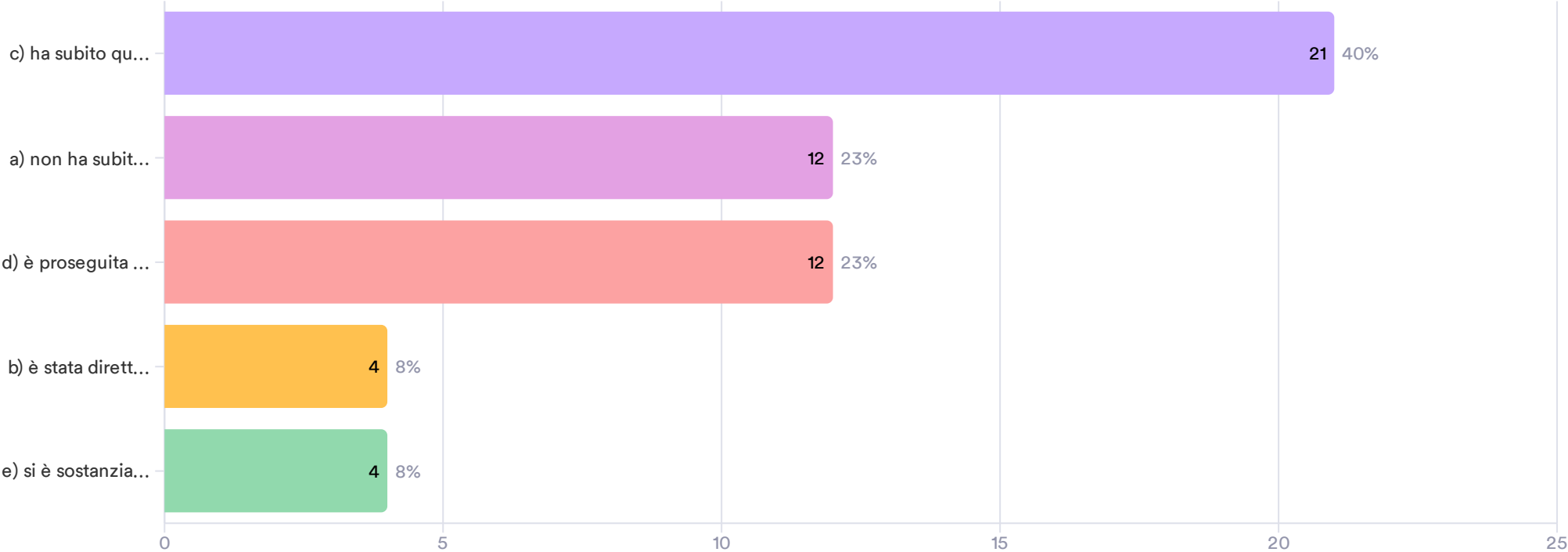
53 Responses



- a) ha una componente prevalente di presenza in strutture (laboratori, biblioteche...)
- c) ha una componente prevalente di raccolta dati/esperienze sul campo (questionari, interviste...)
- d) ha una componente parziale di raccolta dati/esperienze sul campo (questionari, interviste...)
- b) ha una componente parziale di presenza in strutture (laboratori, biblioteche...)
- e) si può svolgere totalmente o prevalentemente con utilizzo di materiali e strumenti accessibili a distanza

26. Nel periodo dell'emergenza la tua attività di ricerca

53 Responses



● c) ha subito qualche rallentamento/ostacolo, che non mi hanno impedito di operare in remoto ● a) non ha subito particolari ostacoli o rallentamenti
● d) è proseguita con forti difficoltà ● b) è stata direttamente coinvolta in ambiti che riguardano la pandemia ● e) si è sostanzialmente bloccata

Data	Responses
Fortissime difficoltà nella ricerca dovute alla chiusura di musei e biblioteche.	1
La DaD non può certo sostituire la didattica frontale, ma diventa un buon supporto per superare ostacoli contingenti. La domanda 22, a mio avviso, risulta mal posta in quanto la preparazione degli studenti non dipende dal mezzo attraverso il quale il docente eroga il suo insegnamento, ma dall'interesse e dall'impegno che muove ciascuno di essi. Non vi è alcun dubbio, però, che il supporto tecnologico sia stato gestito con più disinvoltura dagli studenti magistrali.	1
ovviamente la mancanza della presenza fisica comporta problemi e qualche dispiacere per chi come me ama insegnare in classe, ma la DAD è stata un efficace strumento. la didattica mista invece, provata solo una volta, si è rivelata fallimentare per la difficoltà di essere davanti al video per chi era a casa e di usare per esempio la lavagna per chi era presente. grazie saluti	1
Difficoltà di accesso a biblioteche e archivi in Italia e all'estero, parzialmente compensata dalla disponibilità di bibliotecari e archivisti a inviare materiali digitalizzati	1
la mia attività di ricerca prevede una parte di attività in campo (campionamenti di materiale vegetale, misure...), una parte di attività in laboratorio e una parte di attività con strumenti accessibili a distanza.	1
Sarebbe necessario definire un regolamento che con chiarezza definisca la possibilità di impiegare la DaD per lezione/ricevimenti/esami come alternativa alle attività in presenza. MD	1
le maggiori difficoltà riguardano le attività pratiche in laboratorio e sul campo per l'area di archeologia, che è necessario svolgere in presenza e per le quali l'attività a distanza è un mero palliativo.	1
Il rapporto non diretto con gli studenti, non ha consentito di utilizzare tutti i mezzi di trasmissione di informazioni. La DAD ha richiesto sforzi maggiori con risultati inferiori rispetto a quelli in presenza.	1
Rinvio di alcune prove	1
è proseguita con forti difficoltà	1
interviste on line	1
La DAD richiede lo sviluppo di tecniche adeguate di trasmissione delle conoscenze e di sistemi di tutoraggio diversi e più estesi rispetto alle ore di durata dell'insegnamento, oltre che di personale aggiuntivo rispetto al docente	1
Nessuna	1
L'esperienza DaD è stata davvero positiva. Ha consentito di erogare le lezioni senza ostacoli e verificare l'apprendimento in maniera identica se fosse stata realizzata in presenza.	1
È Stata rimodulata	1